



COMUNE DI VIANO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P)
2023-2025**

Sezione Strategica (SeS) 2019/2024

Sezione Operativa (SeO) 2023/2025

PREMESSA

LA SEZIONE STRATEGICA (Ses) 2019-2024

**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE
GESTIONI ASSOCIATE
PARTECIPATE**

LA SEZIONE OPERATIVA (Seo) 2023-2025

**RISORSE FINANZIARIE ED IMPIEGHI
PROGRAMMAZIONE OPERATIVADEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
OPERATIVI**

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

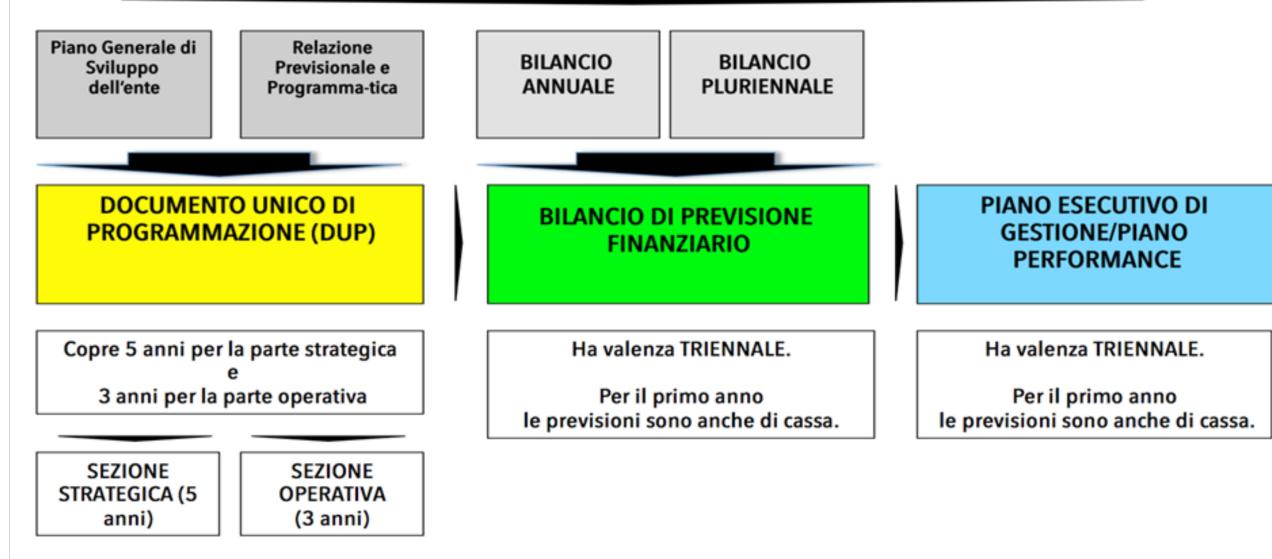
Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il primo documento di pianificazione dell'ente, deve poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Il presente documento quindi presenta l'organizzazione, in una dimensione temporale predefinita, delle attività e delle risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e per la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di Viano. Naturalmente questo processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, deve anche tener conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente ed è per questo motivo oggetto di monitoraggio e di continuo aggiornamento.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La prima **Sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rivelarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La seconda **Sezione operativa (SeO)** riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa; ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e verranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Attraverso l'attività di programmazione le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

LA SEZIONE STRATEGICA (Ses) 2019-2024

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni del 26 maggio 2019, con Deliberazione di Consiglio Comunale n 34 del 29/07/2019 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Viano per il 2019-2024.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalle Linee programmatiche:

Tra i temi principali del programma, comuni a tutto il territorio, scuola e politiche giovanili, politiche sociali, lavoro, partecipazione, opportunità di incontro e senso di appartenenza, attenzione alla viabilità urbana, valorizzazione del territorio e turismo sostenibile.

Tre gli indirizzi di lavoro portanti: l'attenzione alle persone, l'attenzione al lavoro, l'attenzione al territorio.

persone e partecipazione: cittadini e amministratori insieme per costruire il futuro della comunità

- assemblee pubbliche periodiche
- partecipazione attiva dei giovani
- casella mail a cui scrivere per proposte o segnalazioni
- sostegno alla Pro Loco “VIANO Teatro della Natura”

scuola e cultura: progetti d'innovazione per creare possibilità e interesse per le scuole del territorio

- approcci didattici innovativi e interventi mirati di ristrutturazione, per una proposta scolastica interessante e attrattiva
- scuola diffusa sul territorio, pensata come comunità educante, luogo di confronto aperto tra insegnanti, genitori e bambini
- scuola aperta oltre l'orario scolastico tradizionale: ampliamento dell'offerta formativa, aiuto a studenti con difficoltà di apprendimento, sviluppo e sostegno a progetti per le disabilità
- feste di paese diffuse sul territorio
- continuità e sviluppo del gemellaggio con il comune di Selci in Sabina
- biblioteca comunale: progetti e iniziative culturali per tutte le età
- spazi e occasioni per potersi incontrare pensati con e per gli anziani

politiche giovanili: idee e luoghi per far crescere il senso di appartenenza e le possibilità di stare insieme

- progettare con i giovani e per i giovani luoghi di incontro e di aggregazione, per fare crescere nei ragazzi il senso di appartenenza alla comunità e la partecipazione attiva alla vita del paese
- Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, come spazio di confronto sulle scelte e i progetti dell'Amministrazione

- giovani e ricerca del lavoro: continuità a “Futuro in Laurea” e sviluppo di progetti finanziati

politiche sociali: le persone al centro, ognuno con la propria identità, per dare valore al vivere bene insieme

- progetti di supporto alle nuove famiglie e sostegno alla genitorialità, in collaborazione con il Centro per le Famiglie
- incontri all'interno delle scuole sull'educazione al rispetto e ai diritti delle persone
- disabilità e persone con diritti speciali: riqualificazione dell'ex scuola dell'infanzia di Viano per accogliere un servizio per giovani e adulti con disturbi dello spettro autistico
- Casa della Carità di San Giovanni di Querciola: attenzione alla cura dei più anziani, anche con il contributo dei più giovani
- educazione alla salute e al benessere per tutti: opportunità per favorire l'attività fisica in ogni fascia di età, nelle aree attrezzate e all'aperto, nei parchi, sui sentieri, nei percorsi vita
- sport e tempo libero: valore alle Società Sportive e progetti per rendere i contesti informali più efficienti ed attrattivi

imprenditoria e lavoro: attenzione alle eccellenze e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio,

sostegno e promozione dello sviluppo locale con iniziative ed eventi dedicati

- le componenti imprenditoriali del territorio: la meccatronica e il suo indotto, la media impresa legata all'agricoltura e all'arredamento d'interni, le nuove piccole imprese
- infrastrutture tecnologiche e diffusione della connessione internet
- valorizzazione dei prodotti tipici: iniziative, eventi e appuntamenti, mercatini biologici e di prodotti a km 0
- promuovere in chiave imprenditoriale la vocazione turistica del territorio: itinerari turistici enogastronomici, culturali, paesaggistici e collegamento con le attività ricettive e di ristorazione

urbanistica e lavori pubblici: efficienza e sicurezza per migliorare la qualità della vita

- completamento iter di approvazione della variante al PSC
- messa a norma sismica ed efficientamento energetico del Centro Polivalente, con messa in sicurezza e rinnovo dell'area del Parco dei Mille Colori
- ristrutturazione e messa a norma sismica del plesso scolastico di Regnano, ottimizzando i tempi della cantieristica
- illuminazione pubblica più efficiente attraverso l'attuazione del Piano Luce, con particolare attenzione alle frazioni
- sicurezza stradale dei cittadini: monitoraggio e riduzione della velocità sui tratti urbani, marciapiedi e attraversamenti pedonali, aggiornamento della segnaletica

- implementazione delle telecamere stradali in chiave di sicurezza
- estensione della rete fognaria alle borgate
- riorganizzazione dei cimiteri e delle riesumazioni

territorio e turismo: valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente naturale, per creare e far crescere le possibilità attrattive dei luoghi

- “VIANO, Teatro della Natura”: completamento iter per il riconoscimento del MAB Unesco, che si aggiungerà gli attuali "Città del Tartufo" e "Città della Meccatronica"
- promozione dei geositi Salse di Regnano e Casola Querciola, attraverso la fruizione della “Via dei Vulcani di Fango” (VVF – SVF) e dei sentieri del cuore
- nuova progettualità sull’Alta Val Tresinaro, da affrontare con i comuni ad essa appartenenti valorizzando accoglienza, turismo ecosostenibile, cultura ecologica
- nuova vita al mercato domenicale attraverso iniziative attrattive e riqualificanti

energia e ambiente: sensibilizzazione al risparmio energetico, riqualificazione dei parchi e degli elementi paesaggistici, per un paese sostenibile ed efficiente

- “Sportello Energia”: uno spazio di consulenza per i cittadini, sull’efficienza energetica e l’utilizzo di energie rinnovabili
- progetti di sensibilizzazione per il risparmio energetico e dell’acqua nelle scuole
- valorizzazione e manutenzione dei parchi e degli spazi verdi pubblici attrezzati
- Regolamento del Verde, per dare valore alle specificità e alle peculiarità arboree del nostro territorio anche in chiave di salvaguardia delle aree tartufigene sempre più a rischio
- censimento sulla presenza di strutture in fibro-amianto in ambito privato e ricerca di finanziamenti per agevolarne la rimozione e la bonifica
- tutela e valorizzazione degli elementi paesaggistici di pregio del nostro territorio: i borghi, gli edifici di culto, le aree agricole e collinari

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio e servizi, economia) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà descritta nella parte seguente del DUP ed analizza il contesto nel quale l'Ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si delinea in questa parte del DUP sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce.

L'analisi strategica delle condizioni esterne che segue approfondisce alcuni profili tra cui gli obiettivi individuati dal Governo in quanto gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dalla autorità centrale; quindi l'analisi deve essere concentrata e correlata al DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Ma nella analisi strategica delle condizioni esterne non può mancare una attenta valutazione socio-economica del territorio che deve inserire organicamente gli obiettivi generali nel contesto territoriale di riferimento, si analizza quindi la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare.

Analisi strategica delle condizioni esterne quindi come: valutazione socio-economica del territorio; territorio e pianificazione territoriale; strutture ed erogazione dei servizi; economia e sviluppo economico locale; parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne). Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

Obiettivi generali individuati dal governo

Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche è stato aggiornato dal Governo attraverso l'adozione della nuova legge di bilancio 2023. Il Governo ha approvato con la Legge 197/2022 la nuova legge di bilancio per l'anno 2023 prevedendo la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva, al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi finali dell'emergenza sanitaria ed economica, ma soprattutto per implementare il tasso di crescita nel medio termine, focalizzando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa. La legge di bilancio consta di disparati interventi, i quali mirano a consolidare il settore economico-sociale, sostenendo la crescita e la competitività dell'economia del Paese. Ecco alcuni punti di interesse per gli Enti locali che sono contenuti in tale legge e che hanno consentito di approvare il presente bilancio 2023-25.

- Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24) Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali e' stato istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

- Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62) Viene introdotta nel nostro ordinamento una disposizione volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente.

- Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189-189 quater) La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte degli enti locali limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi). Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. Il comma 189-ter ha dato la facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015.

- Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 190-211) Tutti i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 23 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023.

- Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche (Art. 1, commi 265-275) Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

- Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408) Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025.

- Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinque) La norma introdotta in Commissione bilancio istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025,

finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati. Il comma 469 quinques prevede che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

- Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 469) Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

- Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471) La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

- Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472) Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

Il presente documento di programmazione economica dell'Ente risente degli effetti della pandemia che ha duramente colpito il mondo intero, l'Italia e la nostra Regione negli ultimi tre anni. La pandemia ed il suo perdurare nel tempo hanno di volta in volta modificato programmi e previsioni sia a livello centrale che a livello locale. Le scelte politiche adottate da questa Giunta sono volte a salvaguardare e tentare di favorire, in un contesto molto difficile, una ripresa sociale, economica ed ambientale con un Piano degli investimenti che punta a realizzare, nei prossimi anni, interventi di sviluppo che stimolino un ciclo positivo di crescita. In questo contesto di riferimento economico, finanziario e sociale particolarmente complesso per gli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria sui cittadini, sul sistema produttivo e più in generale sul territorio si redige il documento di programmazione per il triennio che sarà sicuramente oggetto di ulteriori revisioni e variazioni volte a fronteggiare le mutevoli condizioni.

Il DUP di quest'anno è inevitabilmente ancora condizionato dall'emergenza sanitaria ed economica creata dall'epidemia, fortunatamente però riporta i benefici interventi derivanti dall'entrata in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di

Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Fondamentale nella strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo sarà il forte impulso agli investimenti pubblici. A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio, le prospettive dell'economia mondiale sono di nuovo drasticamente peggiorate. Sulla base di queste incertezze sull'evoluzione futura della nostra economia la Giunta del Comune di Viano presenta la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, che naturalmente subira' evoluzioni e modifiche in base all'evoluzione dell'esercizio ed in base alla futura gestione delle maggiori spese o minori entrate che sicuramente comportera' l'attuale congiuntura economica. È indubbio che l'Unione Europea si trovi a fronteggiare un contesto inedito, in costante evoluzione, con implicazioni molto gravi da un punto di vista geopolitico, umanitario, economico, sociale ed energetico. Di conseguenza, nell'area Euro, le previsioni di crescita del PIL si sono ridotte in misura maggiore rispetto a quelle mondiali.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi: rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale; favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali. Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento. La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale. Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali). La Missione 1 mira a promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. La Missione 2 si occupa dei temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, per migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale zero. La Missione 3 dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud. La Missione 4 incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenendo la ricerca e favorendo la sua integrazione con il sistema produttivo. La Missione 5 è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. L'obiettivo della Missione è facilitare

la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. La Missione 6 riguarda la Salute, un settore critico che ha affrontato sfide di portata storica. Due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

Re power UE : un Piano per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi ed accelerare la transizione verde

Lo scorso 18 maggio, la Commissione europea ha presentato il Piano REPowerEU – una risposta alla difficile e complessa situazione energetica venutasi a creare a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Questo piano avrà un impatto anche sul bilancio comunitario 2021-2027, per quanto questo sia già stato in parte predefinito, e in particolare sull'Obiettivo di Policy 2 (OP2). L'OP2 si propone di promuovere un'Europa più verde e libera da CO₂, che attui la Convenzione di Parigi e investa nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta ai cambiamenti climatici.

La finalità del piano RePowerEU è duplice: 1) porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi, che possono essere usati come un'arma economica e politica e che comunque costano ai contribuenti europei quasi 100 miliardi di € all'anno 2) affrontare la crisi climatica accelerando la transizione energetica. Le misure contenute nel piano REPowerEU possono aiutare a realizzare questi obiettivi attraverso il risparmio energetico ; la diversificazione dell'approvvigionamento energetico e una più rapida diffusione delle energie rinnovabili per sostituire i combustibili fossili nelle case, nell'industria e nella generazione di energia elettrica.

QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO INTERNAZIONALE

L'economia globale sta affrontando nuove sfide sul fronte geopolitico: in un mondo in cui la crisi economica legata alla pandemia di COVID-19 lascia ancora le sue tracce, le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e la relativa incertezza impattano ulteriormente sull'attività economica. Questo contribuirà ad un rallentamento della crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale nel 2023, attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022. In particolare, uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. L'inflazione pesa sulle prospettive economiche perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una riduzione del reddito reale per le famiglie, e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive, con conseguente rallentamento dell'attività economica, al fine di perseguire i loro obiettivi statutari (generalmente identificato in un tasso di inflazione al 2% nel medio periodo). La sfida principale per l'economia europea e globale negli ultimi mesi è rappresentata dalle tensioni sul mercato energetico. Abbiamo infatti assistito ad un forte aumento dei prezzi dell'energia, principalmente legato alle contromisure portate avanti dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche dei Paesi occidentali in seguito all'invasione dell'Ucraina, e legato al cambiamento delle politiche di approvvigionamento di materie prime energetiche da parte dei paesi europei. I prezzi del petrolio e del gas naturale possono essere presi come riferimento per osservare le variazioni dei prezzi dell'energia: dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i recenti ribassi. La flessione registrata negli ultimi mesi è legata principalmente alla diminuzione della domanda e al clima mite di questo autunno, che hanno permesso di riempire gli stoccati in numerosi paesi europei e di calmierare le aspettative di possibili squilibri tra domanda e offerta. Passando da una prospettiva globale ad un focus europeo e italiano, è interessante questo

dato: in Italia l'aumento del prezzo dell'energia contribuisca a circa la metà dell'inflazione totale. Tassi di inflazione così alti si riscontrano anche nel resto delle economie europee, con Francia, Germania e Spagna che registrano aumenti rispettivamente del 6,2%, 10,0%, e del 6,8% confrontando novembre 2022 con lo stesso mese dell'anno precedente .

EUROPA 2030

Lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa le esigenze delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie. È un concetto profondamente radicato nelle politiche europee. In 40 anni, l'Europa ha messo in atto alcuni dei più elevati standard ambientali del mondo e ambiziose politiche climatiche, e ha sostenuto l'accordo di Parigi.

La Commissione sta avviando un dibattito lungimirante sullo sviluppo sostenibile, come parte della più ampia riflessione aperta dal Libro bianco sul futuro dell'Europa nel marzo 2017.

L'UE ha tutto ciò di cui ha bisogno per migliorare la sua competitività, investire nella crescita sostenibile e stimolare l'azione dei governi, delle istituzioni e dei cittadini, aprendo la strada al resto del mondo. Il Consiglio Europeo ha adottato a dicembre 2019 una serie di conclusioni riguardanti l'attuazione, da parte dell'UE, dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, istituita nel 2015 e comprendente una serie di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

Obiettivi di sviluppo sostenibile

- Obiettivo 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme ovunque
- Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
- Obiettivo 4. Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
- Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e potenziare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
- Obiettivo 7. Garantire l'accesso a un'energia accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
- Obiettivo 8. Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione
- Obiettivo 10. Ridurre le diseguaglianze all'interno e tra i paesi
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
- Obiettivo 12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
- Obiettivo 13. Intraprendere azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti *
- Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile

- Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità
- Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
- Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

Data la natura orizzontale dell'Agenda 2030, la sua attuazione richiede un approccio trasversale da parte dell'UE e dei suoi Stati membri. Lo si ritiene fondamentale per porre fine alla povertà e per assicurare un'esistenza pacifica, sana e sicura alle generazioni presenti e future. A inizio anno, la Commissione ha pubblicato un documento di riflessione dal titolo "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030", al quale le conclusioni offrono una risposta.

Nelle sue conclusioni, si evidenzia l'importanza centrale dello sviluppo sostenibile per l'Unione europea e sottolinea che è nell'interesse dell'UE continuare a svolgere un ruolo di primo piano nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 SDG. Il Consiglio chiede di accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030, sia a livello mondiale che interno, quale priorità fondamentale dell'UE, a beneficio dei suoi cittadini e per difendere la sua credibilità in Europa e nel mondo. Si ribadisce che l'UE e i suoi Stati membri continueranno a svolgere un ruolo guida nell'attuazione degli SDG, sostenendo nel contempo un multilateralismo efficace e un ordine internazionale fondato su regole.

Il Consiglio accoglie con favore il documento di riflessione della Commissione, che rappresenta un contributo quanto mai necessario al dibattito su un futuro più sostenibile e alla fissazione delle priorità strategiche per la nuova Commissione. Le principali fondamenta politiche per un futuro sostenibile individuate dal Consiglio includono una transizione decisiva verso un'economia circolare, la ricerca della neutralità climatica, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi e la lotta ai cambiamenti climatici, come pure la sostenibilità dell'agricoltura e del sistema alimentare nonché energia, edilizia e mobilità a basse emissioni di carbonio sicure e sostenibili. Viene sottolineata poi l'importanza di promuovere la coesione europea e chiede che la dimensione sociale venga rafforzata.

Il Consiglio incoraggia gli Stati membri a innalzare il livello di ambizione delle loro risposte nazionali e a integrare in maniera proattiva l'Agenda 2030 negli strumenti di programmazione, nelle politiche, nelle strategie e nei quadri finanziari nazionali.

Inoltre, il Consiglio ha ribadito il suo precedente invito, rivolto alla Commissione, ad elaborare una strategia di attuazione globale e onnicomprensiva che delinei tempistiche, obiettivi e misure concrete per tener conto dell'Agenda 2030 e integrare gli SDG in tutte le pertinenti politiche interne ed esterne dell'UE.

Per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha costituito l'Inter Agency Expert Group on SDG che ha definito un insieme di oltre 200 indicatori.

L'Istat, insieme al Sistan, è impegnato nella produzione di misure statistiche per il monitoraggio dei progressi verso i Sustainable Development Goals. Le misure tengono conto degli indicatori definiti dall'Expert Group insieme ad alcuni dati specifici di contesto nazionale, anche derivanti dal framework Bes.

A partire dal dicembre 2016, l'Istat ha reso disponibile la piattaforma informativa per gli indicatori SDGs, che aggiorna con cadenza semestrale.

Dal 2018 l'Istat pubblica il "Rapporto SDGs. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia", che mira a orientare gli utenti all'interno del complesso sistema di indicatori prodotti.

Oltre al posizionamento dell'Italia lungo la via dello sviluppo sostenibile, il Rapporto offre alcuni approfondimenti tematici e di analisi sia a livello territoriale sia rispetto alle diverse caratteristiche socio-demografiche delle persone.

Nel 2021 l'Istat ha prodotto il quarto **Rapporto sugli SDGs** (<https://www.istat.it/it/archivio/259898>): una descrizione accurata dei processi che hanno condotto alla scelta delle misure statistiche, una loro descrizione puntuale e una prima analisi delle tendenze temporali e delle interrelazioni esistenti tra i diversi fenomeni.

E' possibile consultare anche una raccolta di misure statistiche per il monitoraggio dei Sustainable Development Goals relative alle Regioni e alle Province autonome con riferimento all'ultimo anno disponibile. (per l'Emilia Romagna: https://www.istat.it/storage/SDGs/SDG_Region_08.pdf).

REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(Regolamento UE 679/2016 - di seguito indicato "RGPD")

E' un atto con il quale la Commissione europea intende rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione europea. Il testo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 4 maggio 2016, è diventato definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

Il RGPD è parte del cosiddetto "Pacchetto protezione dati personali", l'insieme normativo che definisce un nuovo quadro comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'UE e comprende anche la Direttiva in materia di trattamento dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.

Dal 25 maggio 2018 dunque, anche per gli enti locali, il RGPD andrà a sostituire la direttiva sulla protezione dei dati (ufficialmente Direttiva 95/46/EC) istituita nel 1995.

Le disposizioni contenute nel nuovo Regolamento europeo per la protezione dei dati personali impongono alle Pubbliche Amministrazioni di assicurare, come già detto, l'applicazione tassativa della normativa europea sul trattamento dei dati, la cui responsabilità ultima cade sul titolare del trattamento, figura che negli enti locali è ricoperta dal Sindaco (Presidente dell'Unione nei casi di Unioni di Comuni).

Il percorso di attuazione delle nuove disposizioni potrebbe presentare, per le Amministrazioni locali, soprattutto quelle di minori dimensioni demografiche, difficoltà operative.

L'adozione delle disposizioni contenute nel Regolamento europeo, infatti, inciderà notevolmente sulla loro organizzazione interna, modificandone gli assetti strutturali, in quanto richiederà la ricognizione e la valutazione delle misure di sicurezza normative, organizzative e tecnologiche, già adottate dagli enti a tutela della privacy, oltre che la revisione dei processi gestionali interni, finalizzata a raggiungere i più adeguati livelli di sicurezza nel trattamento dei dati personali.

MISURE DELL'UNIONE EUROPEA PER L'EMERGENZA SANITARIA

L'emergenza sanitaria e socio-economica ha comunque rappresentato un'opportunità per l'Unione Europea, che ha risposto con coraggio e misure inedite. Siamo di fronte ad un cambio di paradigma, verso un'Europa più solidale. La sospensione del Patto di Stabilità e di Crescita, il quadro temporaneo per gli aiuti di stato, lo strumento SURE a sostegno dell'occupazione e l'ampliamento del Fondo europeo di solidarietà per coprire le spese sanitarie, hanno sostenuto gli stati membri nella fase dell'emergenza.

Con l’aggravarsi delle conseguenze economiche e sociali della pandemia, la Commissione Europea ha presentato un ambizioso Pacchetto per la ripresa. L’intero piano mira a favorire la ripresa e la resilienza economica dell’Unione Europea garantendo contestualmente il raggiungimento delle priorità strategiche della commissione Von der Leyen: Green Deal, digitalizzazione e un’economia al servizio delle persone, in primis. L’obiettivo è infatti far convergere tutte le risorse europee verso il superamento della crisi e verso una ripresa sostenibile, resiliente ed equa.

Il Piano raccoglie le principali priorità che orienteranno le scelte della Commissione europea nell’attuazione delle politiche di ripresa.

Il 21 luglio 2020 i leader dell’UE, riuniti in presenza al vertice straordinario di Bruxelles, hanno raggiunto un accordo su una dotazione complessiva di 1 824,3 miliardi di EUR.

Il 10 novembre 2020 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Il Consiglio europeo del 10 e 11 dicembre 2020 ha affrontato le preoccupazioni sollevate in merito all’accordo e ha spianato la strada per l’adozione del pacchetto per la ripresa entro il 1º gennaio 2021. Il 17 dicembre 2020 è stata raggiunta l’ultima tappa dell’adozione del prossimo bilancio a lungo termine dell’UE.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è il pilastro centrale del piano per la ripresa dell’Europa, Next Generation EU. Fornisce sostegno finanziario ai paesi dell’UE per attenuare le conseguenze socioeconomiche della crisi COVID-19.

Con l’accoglimento della proposta della Commissione europea, la dotazione ('Recovery Fund') del nuovo strumento di ripresa denominato “Next Generation EU” ammonterà a 750 miliardi di euro. Le risorse saranno in larga parte reperite da parte della Commissione europea direttamente sui mercati economici. In aggiunta, le risorse proprie dell’UE potrebbero essere incrementate attraverso l’ampliamento di strumenti esistenti, come il Sistema per lo scambio delle quote di emissione dell’UE (ETS UE), il Meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera e l’introduzione di una “Digital tax” da applicare ai ricavi dei colossi aziendali digitali europei.

Dei 750 miliardi previsti per Next Generation EU, 390 miliardi saranno erogati a titolo di sovvenzioni dirette. I rimanenti 360 miliardi saranno prestiti rivolti agli Stati membri. Per l’Italia si delinea una quota di Next Generation EU corrispondente a € 81,4 miliardi di sussidi e € 127 miliardi di prestiti. Per la prima volta, a seguito dell’emergenza coronavirus e delle drammatiche conseguenze che ha avuto sul nostro paese, l’Italia passa da contributore netto a beneficiario netto al bilancio europeo.

LE DIRETTIVE DI INVESTIMENTO

Le risorse dello strumento di ripresa Next Generation EU saranno canalizzate, lungo tre principali assi di investimento:

1. Primo asse di investimento: sostenere gli investimenti e le riforme che gli Stati dovranno compiere per fronteggiare le immediate conseguenze della crisi e dare vita ad una ripresa economica sostenibile sul lungo periodo. Gli Stati europei saranno tenuti a presentare dei piani di ripresa nazionali coerenti con le priorità individuate dalla Commissione europea e dagli Stati membri stessi, nell’ambito del semestre europeo, dei Piani nazionali integrati per l’energia e il clima e degli altri strumenti di coordinamento strategico attivi in Europa. Si affiancherà anche il nuovo strumento ReactEU per rafforzare gli strumenti di coesione esistenti. ReactEU sosterrà i settori più colpiti dalla crisi e finanzierà progetti di digitalizzazione e transizione verde.
2. Secondo asse di investimento: incentivare l’investimento privato per rilanciare l’economia europea. Attraverso lo strumento di sostegno alla solvibilità, 31 miliardi di euro garantiranno liquidità e finanziamenti alle aziende in difficoltà. La Commissione europea prevede di mobilitare oltre 300 miliardi di euro di finanziamenti a beneficio degli Stati membri e dei settori economici maggiormente colpiti. Altri investimenti privati saranno mobilitati

implementando InvestEU, il principale programma di investimento dell'UE che creerà un dispositivo per gli investimenti strategici da 15 miliardi di euro, con l'obiettivo di mobilitare risorse per 150 miliardi di euro.

3. Terzo asse di investimento: capitalizzare l'esperienza della crisi dotando l'Unione europea di strumenti adeguati ad affrontare simili eventualità in maniera efficace.

La Commissione europea propone la creazione di un programma sanitario denominato "EU4Health" con una dotazione finanziaria pari a 9,4 miliardi di euro, che consentirà di migliorare la capacità europea di prevenzione e di risposta alle crisi sanitarie attraverso la produzione interna di farmaci e dispositivi sanitari.

Gli investimenti serviranno anche a rafforzare le azioni di cooperazione e supporto rivolte ai partner internazionali, attraverso le politiche di vicinato, la cooperazione internazionale e l'intervento umanitario.

NEXT GENERATION ITALIA: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR

Come detto in precedenza il Consiglio dei ministri il 12 gennaio u.s. ha approvato il **Piano nazionale di ripresa e resilienza – Next Generation Ue**, strumento per cogliere la grande occasione del Next Generation EU e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, intervenendo sui suoi nodi strutturali e dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro.

Con questi obiettivi, l'Italia adotta una strategia complessiva che mobilita oltre 300 miliardi di euro, il cui fulcro è rappresentato dagli oltre 210 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026. Un ampio e ambizioso pacchetto di investimenti e riforme in grado di liberare il potenziale di crescita della nostra economia, generare una forte ripresa dell'occupazione, migliorare la qualità del lavoro e dei servizi ai cittadini e la coesione territoriale e favorire la transizione ecologica.

L'azione di rilancio è connessa a tre priorità strategiche cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. Indicano i principali nodi strutturali su cui intervenire per far ripartire la crescita e migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro e la vita delle persone, tracciando le sfide che devono guidare la direzione e la qualità dello sviluppo dell'Italia.

Allo stesso tempo, gli interventi del Piano saranno delineati in modo da massimizzare il loro impatto positivo su tre temi sui quali si concentrano le maggiori disuguaglianze di lungo corso: **la parità di genere, la questione giovanile e quella meridionale**. Il PNRR interviene su questi nodi fondamentali attraverso un approccio integrato e orizzontale, che mira all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, all'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani e allo sviluppo del Mezzogiorno.

Oltre ai 196,5 miliardi previsti per l'Italia dal RRF, utilizzati integralmente, il Piano comprende, sempre nell'ambito del Next Generation Eu, i 13,5 miliardi di React Eu e gli 1,2 miliardi del Just Transition Fund. Inoltre, nell'ambito del Piano viene integrata parte dei fondi nazionali dedicati alla Coesione e Sviluppo, consentendo di incrementare la quota di investimenti pubblici del PNRR e di rafforzare gli interventi per il riequilibrio territoriale, con una forte attenzione al Sud, in particolare per infrastrutture e servizi pubblici essenziali, fra i quali scuola e sanità.

Gli assi portanti del Piano sono **investimenti e riforme**. Crescono ulteriormente, in virtù del loro effetto moltiplicativo sulla produzione e sull'occupazione, le risorse destinate agli **investimenti**

pubblici, ora superiori al 70% del totale, mentre Transizione 4.0 rappresenta un fortissimo stimolo a quelli privati.

Le **riforme di contesto** che accompagnano le linee di intervento del Piano, in sintonia con le Raccomandazioni al Paese da parte dell'Unione Europea, mirano a rafforzare la competitività, ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno rallentato la realizzazione degli investimenti o ridotto la loro produttività. Tra queste, la riforma della Giustizia e della P.A., la riforma di alcune componenti del sistema tributario per renderlo più equo, semplice ed efficiente, l'impegno per migliorare il mercato del lavoro in ottica di maggiore equità, azioni volte a promuovere la concorrenza e riforme di settore in grado di garantire la massima efficacia degli interventi e dei progetti del Piano.

La **transizione, verde e digitale** è al centro di questo progetto ambizioso, che vuole disegnare l'Italia del futuro, portandola sulla frontiera dello sviluppo, a livello europeo e mondiale.

Questo vasto insieme di investimenti e di ambiziosi progetti di riforma si tradurrà in un concreto e sensibile aumento della crescita e dell'occupazione rispetto allo scenario base: al 2026, anno finale del Recovery Plan, **l'impatto positivo sul Pil sarà pari a circa 3 punti percentuali**.

Questi effetti positivi saranno ulteriormente accentuati dall'effetto leva che caratterizzerà numerosi progetti del Piano, oltre che dalle riforme strutturali. Infatti, il PNRR potrà prevedere, in alcuni ambiti, l'utilizzo di strumenti finanziari in grado di facilitare l'ingresso di capitali privati, di altri fondi pubblici o di una combinazione di entrambi, a supporto degli investimenti.

Dei 210 miliardi di risorse, allocate nelle sei missioni del PNRR, 144,2 miliardi finanziano **“Nuovi progetti”**, mentre i restanti 65,7 miliardi sono destinati a **“progetti in essere”** coerenti con il regolamento RFF, che riceveranno una significativa accelerazione di realizzazione e quindi di spesa.

Il mix di progetti di investimenti in essere, nuovi progetti e componente di incentivi, quest'ultima maggiormente orientata su obiettivi di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, consentirà di perseguire diversi obiettivi fondamentali: non solo la compatibilità con il quadro di finanza pubblica ma anche la possibilità di anticipare già dal primo anno di attuazione gli impatti positivi del Piano, in un impianto complessivo che assicura l'omogeneità temporale degli interventi e dei loro effetti, in un equilibrio tra azioni immediate e più a lungo termine.

Il Governo, sulla base delle linee guida europee per l'attuazione del Piano, presenterà al Parlamento un modello di governance che identifichi la responsabilità della realizzazione del Piano, garantisca il coordinamento con i Ministri competenti a livello nazionale e gli altri livelli di governo, monitori i progressi di avanzamento della spesa.

Il 5 maggio 2021 è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo **“Italia domani”** dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e Nazionali.

Le sei missioni del PNRR

Il PNRR è costituito da **6 missioni**, che a loro volta raggruppano **16 componenti** in cui si concentrano **47 linee di intervento**, con progetti selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.

Nell'attuazione delle **6 Missioni** le Amministrazioni sono chiamate a rispettare ulteriori **principi trasversali** a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano. **FONTE: Italia domani**

Per ogni Missione sono indicate, inoltre, le riforme di settore necessarie a una più efficace realizzazione degli interventi, nonché i profili più rilevanti ai fini del perseguimento delle **tre priorità trasversali** del Piano, individuate nella **Parità di genere**, nei **Giovani** e nel **Riequilibrio territoriale**. Tali priorità trasversali non sono affidate a singoli interventi circoscritti a specifiche Missioni, ma sono perseguiti in modo diffuso nell'ambito di tutte le Missioni del Piano.

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanzia complessivamente **49,2 miliardi** (di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 dal Fondo

complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanzia complessivi **68,6 miliardi** (59,3 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,3 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di **31,4 miliardi** (25,1 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,3 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanzia complessivamente **31,9 miliardi di euro** (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanziamento complessivo di **22,4 miliardi** (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,6 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. **“Salute”**: stanzia complessivamente **18,5 miliardi** (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

(fonte MEF – Ministero delle Economie e delle Finanze)

Secondo una relazione pubblicata dal centro studi del parlamento, il governo valuta l'impatto del Pnrr sull'economia del nostro paese con una crescita dello 0,8%, portando il tasso di crescita potenziale nell'anno finale del piano all'**1,4%**.

Parallelamente ai progetti di investimento, il Pnrr delinea anche le **riforme** che il governo intende adottare per modernizzare il paese. Riforme che costituivano una *conditio sine qua non* per ottenere i finanziamenti.

Il piano distingue 4 diverse tipologie di riforme:

- **orizzontali o di contesto**: misure d'interesse generale;
- **abilitanti**: interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano;
- **settoriali**: riferite a singole missioni o comunque ad ambiti specifici;
- **concorrenti**: non strettamente collegate con l'attuazione del piano ma comunque necessarie per la modernizzazione del paese (come la riforma del sistema fiscale o quella degli ammortizzatori sociali).

Nello specifico le riforme previste, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- **Riforma della Pubblica Amministrazione** per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- **Riforma della giustizia** mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- **Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione** di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.

- **Riforme per promuovere la concorrenza** come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività. Il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto a uno scenario di base che non include l'introduzione del Piano. Il governo del Piano prevede una responsabilità diretta dei Ministeri e delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme di cui sono i soggetti attuatori entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È significativo il ruolo che avranno gli Enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze controllerà il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti e sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Europea. Infine, è prevista una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio.

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione del PNRR dell'Italia, accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR italiano.

Nel mettere a disposizione dell'Italia le risorse richieste, si è ritenuto che il Piano: 1) sia bilanciato nella risposta ai pilastri citati nell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241 e impostato per incrementare il potenziale di crescita dell'Italia, le condizioni del mercato del lavoro e la resilienza sociale; 2) non arrechi danno significativo agli obiettivi ambientali dell'Unione; 3) contenga misure connesse alla transizione verde per il 37,5 per cento dell'allocazione totale e connesse alla trasformazione digitale per il 25,1 per cento; 4) abbia il potenziale di arrecare cambiamenti strutturali duraturi e quindi avere un impatto anch'esso duraturo sulle società e economia italiane; 5) presenti costi stimati ragionevoli, plausibili e commensurati all'impatto sociale e economico atteso.

Anche in considerazione del sistema di governance multi-livello creato per assicurare un'attuazione efficace e il monitoraggio del piano, e del forte sistema di controllo stabilito, la Commissione ha quindi fornito una **valutazione globalmente positiva**.

Il 13 luglio 2021 il Consiglio dei ministri dell'economia e delle finanze dell'Unione europea – noto come Ecofin – ha dato il via libera ai Recovery Plan dei primi 12 paesi tra cui l'Italia.

Su undici capitoli esaminati, la valutazione del Pnrr italiano contiene dieci A, per la Commissione "rappresenta una risposta bilanciata e completa alla situazione economica e sociale" e "contribuisce in maniera efficace ad affrontare le sfide identificate dalle raccomandazioni" specifiche della Ue.

Inoltre "rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro, e la resilienza economica, sociale ed istituzionale". Le misure poi "non arrecano danni" agli obiettivi ambientali della Ue, cioè non si contraddicono, e contribuiscono in modo efficace sia alla transizione energetica che a quella digitale. Avranno inoltre un "impatto duraturo" sull'Italia che è anche riuscita ad assicurare un "efficace monitoraggio" dell'attuazione del piano. Anche il meccanismo di controllo anti-frodi è giudicato efficace. Infine, tutte le misure del Pnrr sono "coerenti".

L'unica B riguarda la voce 'Costi', come per tutti gli altri Paesi. Nessuno è riuscito infatti a rispettare le rigide indicazioni sulla definizione del 'Costing' delle misure, e quindi le stime si sono perlopiù basate su costi di misure simili, come nel caso del Pnrr italiano. Bruxelles rileva poi che il piano è "ben allineato" al Green Deal, con il 37% di misure indirizzate alla transizione climatica, tra cui progetti di efficientamento energetico degli edifici (Superbonus) e per favorire la concorrenza nel mercato del gas e dell'elettricità. Al digitale è dedicato invece il 25% del piano, con misure per la digitalizzazione delle imprese, incentivi fiscali per la transizione 4.0, la banda larga e il sostegno a ricerca e innovazione.

Per quanto riguarda le **risorse** a disposizione dell'Italia, ai fini dell'attuazione del Piano la previsione complessiva di spesa ammonta a **235,12 mld**

L'Italia è la principale beneficiaria di questo nuovo programma di finanziamento comunitario con **191,5 miliardi di euro** di fondi suddivisi tra sovvenzioni (68,9 miliardi) e prestiti (122,6 miliardi). A tali risorse si aggiungono poi circa 13 miliardi di euro di cui il nostro paese beneficerà

nell'ambito del programma Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (React-Eu). Il governo ha inoltre, con apposito decreto legge, stanziato ulteriori 30,62 miliardi che serviranno a completare i progetti contenuti nel Pnrr.

La quota di risorse più ingente è assegnata per la realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) del piano che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) con quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 per coesione e inclusione e circa 15 infine per la salute.

Come abbiamo detto inoltre, insieme agli investimenti nel Pnrr sono previste anche una serie di riforme. In base alle informazioni fornite dal servizio studi di camera e senato sappiamo che le misure legislative saranno complessivamente 53.

Gli investimenti e le riforme approvate nei primi sei mesi del 2022, in costante aggiornamento, riguardano in particolare sanità, scuola, cultura, digitalizzazione e ambiente.

Ecco i principali:

La nuova sanità territoriale. un impegno preso dal PNRR non solo nei confronti di pazienti più bisognosi, ma anche verso molte famiglie che al momento, in alcuni contesti territoriali, si trovano sole a gestire i problemi della cura dei più fragili. In particolare, con l'adozione del c.d. decreto 71 è definito il nuovo modello organizzativo e con la firma degli accordi tra il Ministero della Salute e le Regioni/Province autonome sono approntati gli strumenti che definiscono i requisiti per la nuova assistenza, con la riorganizzazione della medicina territoriale in case della comunità (almeno 1.350), ospedali di comunità (almeno 400) e centrali operative territoriali (almeno 600). L'obiettivo al 2026 è quello di avere queste strutture interconnesse, tecnologicamente attrezzate, completamente operative e funzionanti.

Inoltre, entro il 2026 gli strumenti di telemedicina dovranno consentire di fornire assistenza ad almeno 800.000 persone over 65 anni in assistenza domiciliare.

Rigenerazione urbana. Per la riqualificazione e la valorizzazione dei territori si firmano 158 convenzioni per i programmi innovativi della qualità dell'abitare (PInQuA); si assegnano, inoltre, a 483 Comuni risorse per 1.784 opere di rigenerazione urbana e ad almeno 250 borghi risorse per un programma di sostegno allo sviluppo economico e sociale attraverso l'attrattività e il rilancio turistico; stipulati 6 accordi per rafforzare la valorizzazione turistica e culturale di Roma Caput mundi.

Finanziamenti per la cultura. Altri importanti interventi sono volti alla valorizzazione del patrimonio culturale, tra cui parchi e giardini storici, architettura e paesaggio rurale, il miglioramento dell'efficienza energetica di cinema, teatri e musei e la sicurezza sismica nei luoghi di culto.

Riforma degli appalti pubblici. Con l'approvazione della legge delega in tema di appalti pubblici, si consente il riordino di un settore che rappresenta quasi il 10% del PIL nazionale. Tra i principali obiettivi associati alla riforma, quello della riduzione dei tempi della fase di aggiudicazione degli appalti, nonché quello della digitalizzazione, qualificazione e riduzione delle stazioni appaltanti (che ad oggi ammontano a circa 40mila).

Trasformazione digitale. Con gli obiettivi di giugno si entra nella fase di realizzazione dei nuovi progetti di connessione, con l'aggiudicazione dei progetti relativi a scuole, strutture sanitarie, isole minori e territorio, incluse le aree oggi meno connesse. Uno sforzo ingente di connessione che consentirà di fornire servizi e opportunità, in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, concorrendo tra l'altro ad abbattere i divari formativi, sanitari e sociali del Paese.

Istruzione e università. E' stata riformata la carriera dei docenti con la definizione di nuovi sistemi di reclutamento e di formazione della classe docente. Nel settore della ricerca le novità più

importanti sono L'aggiudicazione dei progetti riguardanti i cinque Campioni nazionali per la ricerca, costituiti da università ed enti di ricerca sulle key enabling technologies (simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; tecnologie dell'Agricoltura; sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; mobilità sostenibile; biodiversità); con la costituzione di 11 Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale, costituiti da università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati per interventi di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento; con la promozione della mobilità dei ricercatori e la semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca; con il finanziamento (pari a 550 milioni di euro) e la valorizzazione delle start up attive nelle filiere della transizione digitale ed ecologica.

Transizione ecologica. Sono stati definiti la strategia nazionale dell'economia circolare e il programma nazionale per la gestione dei rifiuti. La Strategia nazionale individua le azioni, gli obiettivi e le misure per assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare. Il Programma nazionale di gestione dei rifiuti costituisce a sua volta uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia nazionale, trattandosi di uno strumento di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione e gestione dei rifiuti, preordinato a orientare le politiche pubbliche e incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare. Sono, inoltre, aggiudicati i contratti per la costruzione di impianti di produzione degli elettrolizzatori: una filiera industriale importante per la produzione di idrogeno verde.

Completamento della Riforma della Pubblica Amministrazione. La riforma del pubblico impiego può beneficiare di una nuova spinta su concorsi, formazione e mobilità dei dipendenti, con l'obbligo di accedere al portale inPA per tutte le procedure di selezione, in prima battuta per le amministrazioni centrali, e il rafforzamento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

PNRR E GLI ENTI TERRITORIALI

Il PNRR contiene interventi importanti per la **Pubblica amministrazione** sull'asse digitalizzazione e innovazione, uno dei tre principali in cui si articola il Pnrr.

L'impegno chiave è quello di cambiare la Pa per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure. A questo si accompagna l'obiettivo di accelerare, all'interno di un quadro di riforma condiviso, i tempi della giustizia e di favorire la diffusione di piattaforme, servizi digitali e pagamenti elettronici presso le pubbliche amministrazioni e i cittadini.

La realizzazione degli obiettivi di **crescita digitale** e di **modernizzazione della macchina pubblica** costituisce una chiave di rilancio. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della Pa, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano nella Pa e nella drastica semplificazione burocratica.

Fondamentale è, inoltre, il passaggio al **cloud computing**, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

Ma in questo quadro particolare valore rivestono pure **l'impatto di genere** (ad esempio in relazione allo sviluppo dello smart working e all'accesso a posizioni dirigenziali) e quello **sui giovani** (ad esempio in relazione al reclutamento straordinario per l'esecuzione del Pnrr).

Naturalmente, gli interventi a sostegno di una Pa più digitale ed efficiente toccano, trasversalmente, molti altri settori, dalla sanità alla scuola, dal fisco alla ricerca, dal lavoro alla cultura.

L'IMPATTO DEL PNRR SUI TERRITORI

Una delle priorità trasversali del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro paese. Non solo tra nord e sud ma anche tra i centri maggiori e le zone periferiche. Ciò dovrà avvenire attraverso investimenti in diversi settori. Dalle infrastrutture alla mobilità sostenibile, dagli interventi per sanità e sociale a quelli per la digitalizzazione.

In questo contesto gli enti territoriali saranno chiamati a ricoprire un ruolo di primo piano. A regioni, province, città metropolitane, comuni e altri soggetti territoriali infatti sarà affidata la gestione diretta di una parte cospicua delle risorse europee assegnate all'Italia.

€ 66,4 mld la risorse del Pnrr che vedono il coinvolgimento degli enti territoriali.

La recente pubblicazione di un decreto del ministero dell'interno che assegna risorse ai comuni per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana ha tuttavia riproposto alcune criticità legate all'impatto che il Pnrr avrà sui territori. In particolare nell'equilibrio nella spesa tra le diverse aree del paese. Se da un lato è importante che le risorse arrivino a quei territori che ne hanno più bisogno, dall'altro vi è il rischio che vengano scartate proposte in linea con gli standard richiesti a favore di altre dalla qualità inferiore. Questa dinamica però può portare a difficoltà in fase di realizzazione.

Il coinvolgimento degli enti territoriali nella realizzazione dei progetti

Grazie a un documento pubblicato recentemente sul portale Italia domani, è possibile capire meglio come si svilupperà il ruolo degli enti territoriali per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti previsti dal Pnrr. In particolare le amministrazioni territoriali potranno essere coinvolte attraverso 3 diverse modalità.

Regioni, province, comuni e altri enti territoriali possono in primo luogo essere nominati come soggetti attuatori. Si tratta del massimo livello di coinvolgimento previsto. In questo caso infatti gli enti coinvolti assumono la responsabilità diretta della realizzazione di specifici progetti in materie di loro competenza (come asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, sociale). In questo caso, le amministrazioni:

1. accedono ai finanziamenti partecipando a bandi o avvisi per la selezione di progetti emanati dai ministeri competenti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
2. ricevono (in genere direttamente dal ministero dell'economia e delle finanze) le risorse occorrenti per realizzare i progetti;
3. devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
4. sono tenuti a realizzare i progetti rispettando le norme vigenti e le regole specifiche del Pnrr (non arrecare danno significativo all'ambiente, spese entro il giugno del 2026);
5. devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

In secondo luogo, i soggetti territoriali potranno beneficiare di iniziative portate avanti dalle amministrazioni centrali ma che possono avere ricadute anche a livello locale. È il caso, ad esempio, del passaggio al sistema di cloud dedicato alla pubblica amministrazione. Il coinvolgimento in questo caso avviene mediante la partecipazione a specifiche procedure di chiamata (bandi o avvisi) attivate dai ministeri responsabili.

Un'ultima modalità di partecipazione degli enti territoriali prevede il loro contributo nell'individuazione dell'area più idonea per la realizzazione di interventi di competenza di amministrazioni di livello superiore (mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.). In questi casi la definizione degli investimenti e delle opere da realizzare dovrebbe tenere conto delle istanze delle comunità locali, attraverso la convocazione di specifici tavoli di concertazione.

La “territorializzazione” degli investimenti

Sempre dal documento pubblicato dal governo è possibile conoscere la stima delle risorse del Pnrr che saranno affidate alla diretta gestione degli enti territoriali. Parliamo di oltre 66 miliardi di euro. Ma come si distribuiranno questi fondi tra le varie voci del piano?

Enti territoriali coinvolti maggiormente per transizione ecologica, salute e sociale.

La maggior parte di queste risorse (circa 20 miliardi di euro) saranno destinate alla **missione 2** “Rivoluzione verde e transizione ecologica”. In questo contesto gli enti territoriali saranno coinvolti nella realizzazione di interventi legati, tra le altre cose, alla messa in sicurezza dei territori, alla mobilità sostenibile e all’efficientamento energetico degli edifici.

Un’altra voce molto rilevante è la **missione 5** “Inclusione e coesione”. In questo caso le risorse assegnate agli enti territoriali serviranno per la realizzazione di progetti legati alla rigenerazione urbana e all’edilizia sociale.

Altri 15 miliardi di euro saranno poi investiti per il **potenziamento delle strutture sanitarie** (missione 6). In questo caso però le risorse saranno affidate direttamente alle **aziende sanitarie e ospedaliere**. Nella relazione citata tuttavia non è indicato il dettaglio dei progetti che vedono il coinvolgimento di enti territoriali per questa missione.

Suddividendo le risorse in base ai soggetti beneficiari, possiamo osservare che la maggior parte di queste saranno affidate a **comuni e città metropolitane** (28,3 miliardi di euro). Un cifra vicina agli 11 miliardi di euro invece potrà essere distribuita per progetti di competenza alternativamente di **regioni, province o comuni**. Un cifra simile invece ricadrà nella gestione esclusiva degli **enti regionali**.

Infine circa 1,3 miliardi saranno distribuiti ad altri enti territoriali. Tra questi le autorità di bacino e portuali, gli enti di governo dell’ambito territoriale ottimale (Egato). In alcuni casi potranno essere coinvolti anche soggetti privati tramite progetti di cofinanziamento.

Il quadro degli interventi

Come noto **gli investimenti da realizzare nell’ambito del Pnrr dovranno necessariamente essere completati entro il 2026**. Se ciò non accadesse infatti l’Italia rischierebbe di andare incontro a delle sanzioni che potrebbero arrivare anche al blocco dei fondi da parte delle istituzioni comunitarie.

La commissione europea può bloccare l’erogazione delle risorse qualora fossero registrati dei gravi scostamenti dal raggiungimento dei target intermedi e finali.

Per quanto riguarda gli interventi del piano che vedranno un coinvolgimento a vario titolo da parte degli enti territoriali, possiamo osservare stati di avanzamento diversi. In alcuni casi infatti le risorse sono già state assegnate, in altri è stato pubblicato l’avviso per la presentazione di proposte. Altre misure invece sono più indietro nell’iter.

Da ricordare comunque che anche l’assegnazione delle risorse non significa necessariamente che i cantieri siano già operativi. Spesso infatti le amministrazioni locali dovranno a loro volta pubblicare dei bandi per individuare le ditte che si occuperanno della realizzazione pratica degli interventi.

FONTE: elaborazione openpolis su dati governo.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le amministrazioni titolari dei progetti finanziati dal PNRR sono responsabili della relativa attuazione secondo il principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda:

- prevenzione, individuazione e correzione delle frodi
- corruzione e conflitti di interessi
- rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei target intermedi e finali.

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il **sistema informatico ReGiS** specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Una volta operativa tale piattaforma sarà necessario valutare le informazioni richieste ed adeguare eventualmente i dati e le informazioni da inserire nei documenti contabili e nella codifica dei capitoli.

La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 giugno 2022 fornisce indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo.

Relativamente all'aggiornamento dei dati sul sistema ReGiS, le Amministrazioni titolari delle misure sono tenute ad assicurare la registrazione e la validazione delle informazioni con cadenza mensile, nel termine massimo di 20 giorni successivi all'ultimo giorno di ciascun mese di riferimento dei dati (es. i dati di attuazione al 30 giugno devono essere registrati sul sistema ReGiS e resi disponibili per il MEF SC PNRR entro il 20 luglio.

La prima scadenza per l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS era fissata al 30 giugno 2022.

(fonte: Consiglio dei Ministri – Funzione Pubblica)

Di seguito i progetti del PNRR presentati dal SIA dell'Unione Tresinaro Secchia approvati.

S.I.A. SERVIZIO INFORMATIVO ASSOCIATO

APPROVATI

AVVISO	Codic e PNRR	ENTE	OGGETTO	CUP	Costo stimato	Finanziament o richiesto
Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	M1C1 I1.4.1	Baiso	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	E51F220002300 06	€ 20.000,00	€ 79.922,00
Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	M1C1 I1.4.1	Casalgrande	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	I51F220004300 06	€ 20.000,00	€ 155.234,00
Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	M1C1 I1.4.1	Castellarano	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	I71F220004300 06	€ 20.000,00	€ 155.234,00
Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	M1C1 I1.4.1	Rubiera	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI	I21F220004500 06	€ 20.000,00	€ 155.234,00

				PUBBLICI				
Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	M1C1 I1.4.1	Scandiano	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	I61F220003200 06	€ 20.000,00	€ 280.932,00		
Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	M1C1 I1.4.1	Viano	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	G11F22000680 006	€ 20.000,00	€ 79.922,00		
TOTALE CONTRIBUTO					120.000,00	€ 906.478,00		

PNRR e trasformazione digitale: digitalizzazione della PA

La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal **PNRR**.

Il 27% delle risorse totali del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono dedicate alla transizione digitale.

All'interno del Piano si sviluppa su due assi la strategia per l'Italia digitale.

Il primo asse riguarda le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga. Il secondo riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale.

I due assi sono necessari per garantire che tutti i cittadini abbiano accesso a connessioni veloci per vivere appieno le opportunità che una vita digitale può e deve offrire e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione rendendo quest'ultima un alleato nella vita digitale dei cittadini.

Le Risorse Di Italia Digitale 2026

6,71 miliardi di euro in reti ultraveloci 6,74 miliardi di euro nella digitalizzazione PA

La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi pubblici è un impegno per **far diventare la PA un vero “alleato” di cittadini e imprese**. Il digitale è la soluzione in grado di accorciare drasticamente le “distanze” tra enti e individui e ridurre i tempi della burocrazia.

La strategia **Italia digitale 2026** include importanti investimenti per garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, condizione necessaria per consentire alle imprese di catturare i benefici della digitalizzazione e più in generale per realizzare pienamente l'**obiettivo di gigabit society**.

Una Pubblica Amministrazione efficace deve saper supportare cittadini e imprese con **servizi sempre più performanti e universalmente accessibili**, di cui il digitale è un presupposto essenziale.

GLI OBIETTIVI ITALIA DIGITALE 2026

L'importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026.

Insieme, i due ambiti “Digitalizzazione PA” e “Innovazione PA”, quest'ultimo focalizzato invece sul potenziamento della capacità amministrativa, rappresentano l'architrave del processo di riforma e modernizzazione della macchina pubblica finalizzato a trasformare la PA in quel “motore della ripresa” più volte evocato.

Tali misure si muovono in sostanziale continuità con le direttive di intervento già individuate dalla strategia italiana per la PA digitale, in particolare quelle delineate dalle diverse edizioni del **Piano triennale per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni**. Infatti, gran parte degli investimenti previsti vanno a innestarsi sulle componenti tecnologiche del c.d. “Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA”, prevedendo il completamento o il rafforzamento delle diverse progettualità avviate nel corso degli ultimi anni.

Per fare ciò pone cinque ambiziosi obiettivi:

1. **Diffondere l'identità digitale**, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
2. **Colmare il gap di competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare **servizi in cloud**;
4. Raggiungere almeno l'80% dei **servizi pubblici essenziali erogati online**;
5. Raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con **reti a banda ultra-larga**.

<https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/italia-digitale-2026/>

1.3.8 La riforma della Pubblica Amministrazione

Un elemento di grande importanza è la conclusione del processo di riforma della Pubblica Amministrazione conclusosi con l'approvazione dei decreti attuativi della legge 7 agosto 2015 n. 124 (Legge Madia).

Il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74 recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015”, riguarda più in particolare la valutazione della performance dei lavoratori pubblici.

Il provvedimento persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, apporta “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”. Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), in conformità alla delega prevista dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124, sulla riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Negli ultimi anni il blocco del turnover ha generato una significativa riduzione del numero dei dipendenti pubblici in Italia. A tale problematica si somma la carenza di nuove competenze determinata dal taglio delle spese di istruzione e di formazione per i dipendenti pubblici derivanti dai vincoli di spesa pubblica. Oltre a tali limitazioni e complicanze, la Pubblica Amministrazione è tenuta a gestire un insieme di norme e procedure estremamente articolate e complesse che si sono progressivamente stratificate su diversi livelli amministrativi (nazionale, regionale e locale). È pertanto necessario definire una strategia del percorso di riforma e di innovazione; creando **strutturalmente capacità amministrativa attraverso percorsi di selezione delle migliori competenze e qualificazione delle persone**.

Sulla base di tali premesse, la realizzazione del programma di riforme e investimenti si muove su quattro assi principali, definiti anche l'ABC della Pubblica Amministrazione: **Accesso; Buona amministrazione; Competenze; Digitalizzazione**.

L'accesso al pubblico impiego

L'obiettivo di questa prima misura, su cui investe il PNRR, è adottare un quadro di riforme delle procedure e delle regole per il reclutamento dei dipendenti pubblici, volti a valorizzare nella selezione non soltanto le conoscenze, ma anche e soprattutto le competenze.

In particolare, l'obiettivo si declina in alcuni sotto-obiettivi, quali: rivedere gli strumenti per l'analisi dei fabbisogni di competenze; potenziare i sistemi di preselezione; costruire modalità sicure e certificate di svolgimento delle prove anche a distanza; progettare sistemi veloci ed efficaci di reclutamento delle persone, differenziati rispetto ai profili da assumere; disporre di informazioni aggregate qualitative e quantitative sul capitale umano della funzione pubblica e sui suoi cambiamenti.

In primo luogo, per agevolare il reclutamento delle risorse viene realizzata una piattaforma unica. In secondo luogo, pur rimanendo il concorso la modalità ordinaria per l'accesso al pubblico impiego, sono creati altri percorsi di reclutamento, ovvero programmi dedicati agli alti profili. Si pensa all'inserimento dei giovani dotati di elevate qualifiche da inserire nelle amministrazioni con percorsi rapidi, affiancati da una formazione specifica. Tale percorso di riforma è già stato avviato con l'art. 10 del DL n. 44/2021, che ha introdotto meccanismi semplificati per le procedure di concorso che prevedono un ampio ricorso al digitale.

Buona Amministrazione

Le riforme e gli investimenti programmati hanno la finalità di eliminare i vincoli burocratici e di rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, ponendosi l'obiettivo di riduzione dei tempi e dei costi per i cittadini e le imprese.

L'investimento e l'azione di riforma persegono i seguenti obiettivi specifici: ridurre dei tempi per la gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, quale presupposto essenziale per accelerare gli interventi cruciali nei settori chiave per la ripresa; liberalizzare, semplificare, reingegnerizzare, e uniformare le procedure, quali elementi indispensabili per la digitalizzazione e la riduzione di oneri e tempi per cittadini e imprese; digitalizzazione delle procedure amministrative per edilizia e attività produttive, per migliorare l'accesso per cittadini e imprese e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAP e SUE) attraverso una gestione efficace ed efficiente del back-office, anche attraverso appositi interventi migliorativi della capacità tecnica e gestionale della PA; monitoraggio degli interventi per la misurazione della riduzione di oneri e tempi e loro comunicazione, al fine di assicurarne la rapida implementazione a tutti i livelli amministrativi, e contemporaneamente la corretta informazione ai cittadini.

Le competenze

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pone al centro e si pone l'obiettivo di investire sulle competenze e dunque le persone vengono individuate come elemento strategico per "fare la differenza" in qualsiasi politica pubblica indirizzata a cittadini e imprese. In tal senso, il perfezionamento dei percorsi di selezione e reclutamento è una rotta fondamentale per acquisire le migliori competenze ed è determinante ai fini della formazione, della crescita e della valorizzazione del capitale umano.

Tale obiettivo si realizza mediante l'adozione di nuova strumentazione che fornisca alle amministrazioni la capacità di pianificazione strategica delle risorse umane. Per raggiungere tale obiettivo si intende investire su due direttive di intervento. Da un lato, una revisione dei percorsi di carriera della PA, che introduca maggiori elementi di mobilità sia orizzontale tra Amministrazioni, che verticale, per favorire gli avanzamenti di carriere dei più meritevoli e capaci e dall'altro, differenziare maggiormente i percorsi manageriali.

Tema centrale di questa linea di azione è il miglioramento della capacità formativa della PA. A questo scopo l'intervento si articola su più assi: potenziamento della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), anche attraverso la creazione di partnership strategiche con altre Università ed enti di ricerca nazionali; riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, a partire dalla predisposizione di specifici corsi on-line (MOOC) aperti al personale della PA sulle nuove competenze oggetto di intervento nel PNRR, con standard qualitativo certificato. Questi vanno integrati da una rigorosa misura dell'impatto formativo a breve e medio termine; creazione,

per le figure dirigenziali, di specifiche Learning Communities tematiche, per la condivisione di best practices e la risoluzione di concreti casi di amministrazione; sviluppo di metodi e metriche di rigorosa misura dell'impatto formativo a breve medio termine.

Digitalizzazione

Il processo di trasformazione e innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali si pone l'obiettivo di portare non solo ad un sistema più efficiente, ma soprattutto ad accorciare le distanze tra Pubblica Amministrazione e utenti ed a facilitare l'accesso ai servizi.

Già il decreto semplificazione ha introdotto nel Titolo III del D.L. Semplificazione intitolato *Misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale*, importanti modifiche in tema di: cittadinanza digitale e accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione; sviluppo dei sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni e utilizzo digitale nell'azione amministrativa; gestione del patrimonio informativo pubblico per fini istituzionali; innovazione.

Nel PNRR sono previsti diversi obiettivi in materia di digitalizzazione, i quali hanno una natura trasversale. La trasversalità degli interventi richiede la costruzione di una *governance* chiara ed efficiente tra tutte le amministrazioni coinvolte, e un particolare coinvolgimento sia del Dipartimento della Funzione Pubblica che del Ministero per la Transizione Digitale.

IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il **Piano integrato di attività e organizzazione**. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro per la pubblica amministrazione Renato Brunetta, ha approvato, in esame definitivo, il regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, recante l'individuazione e la soppressione degli adempimenti di programmazione relativi ai Piani assorbiti dal **Piano integrato di attività e organizzazione** (PIAO), in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, **d.l 80/2021**, convertito con modificazioni, dalla **legge 113/2021**. Successivamente il D.L. nr. 36/2022 ha disposto una nuova proroga per l'adozione del P.I.A.O differendo tale termine al 30 giugno 2022.

Il Dpr si compone di tre articoli.

L'art. 1, rubricato “*Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*” dispone per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO la soppressione dei seguenti adempimenti assorbiti nel Piao:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del);
- Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1 e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594 della l. 244/2007).

L'art. 1, inoltre:

- stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. 165/2001, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'art. 6, c. 6, del d.l. 80/2021, che definirà le modalità semplificate per l'adozione del PIAO;
- sopprime all'art. 169, c. 3-bis, del d.lgs. 267/2000, il terzo periodo che prevedeva che il Piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance fossero unificati organicamente nel PEG.

L'art. 2, rubricato “*Disposizioni di coordinamento*”, dispone per comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e Unioni di Comuni, che il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono assorbiti nel PIAO.

L'art. 3, rubricato “*Monitoraggio*” prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Il P.I.A.O., come definito all'art. 6 del D.L. 80/2021, ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, e definisce:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c. gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili destinata alle progressioni di carriera del personale;
- d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- h. le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti di cui al

decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonche' del monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

- i. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- j. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

Lo schema tipo di Piao previsto nella proposta approvata il 2 dicembre 2021 dalla Conferenza Unificato Stato- Regioni che prevede le seguenti sezioni e sottosezioni:

Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione:

Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione:

- Sottosezione: Valore Pubblico
- Sottosezione: Performance
- Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano:

- Sottosezione: Struttura organizzativa
- Sottosezione: Organizzazione del lavoro agile
- Sottosezione: Piano triennale dei fabbisogni di personale

Sezione 4: Monitoraggio.

Il Comune ha già provveduto, per l'anno 2022, nel rispetto della normativa vigente, all'adozione dei documenti contenenti le informazioni di natura programmatica ed organizzativa che confluiscano nel PIAO.

Il PIAO del Comune sara' redatto prendendo a riferimento lo schema tipo sopra richiamato, indicando per ogni sezione e sottosezione i documenti già approvati a cui si rinvia per lo specifico contenuto programmatico ed organizzativo e la mappa di approvazione dei documenti di riferimento, indicante la specifica pagina web di loro pubblicazione.

LINEE GUIDA CDG ASSOCIATO

Con riferimento al trasferimento della funzione del controllo di gestione nel corso del 2022 è stato istituito un ufficio che se ne occupa e sono state redatte linee guida che tutti i comuni devono rispettare nella predisposizione del DUP.

Le linee guida sono finalizzate a condividere i principi e le logiche per la predisposizione del DUP, anche al fine di pervenire alla definizione unico sistema di obiettivi ed indicatori coordinato comuni e Unione, ed in modo da rendere coerente e logicamente consistente la "filiera programmatica" Linee di mandato-DUP-PEG sia ex ante - in fase di programmazione - sia ex post, in fase di rendicontazione. Il Documento unico di programmazione (DUP) ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Suggerimento: gli obiettivi strategici ed operativi devono esplicitare le scelte strategiche dell'ente senza essere troppo specifici e puntuali (il livello esecutivo degli obiettivi trova collocazione

all'interno del PEG) tenendo presente che l'orizzonte temporale è rispettivamente di 5 e 3 anni (pertanto hanno un carattere di permanenza nel DUP relativo all'arco temporale indicato). A titolo di riferimento per analizzare le diverse tipologie di spesa è consigliato l'utilizzo del Glossario delle Missioni e Programmi.

Gli Obiettivi strategici: gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

NB: gli obiettivi strategici sono correlati ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goal) dell'Agenda 2030 dell'ONU (v. Nota operativa gestione contabile fondi PNRR e PNC).

Suggerimento: riclassificare le missioni per Cdr; in questo modo si evidenziano le missioni collegate a ciascun Cdr e quali obiettivi strategici è tenuto a sviluppare; allo stesso modo è possibile riclassificare le missioni per Cdr: in questo modo si evidenziano quali Cdr si devono coordinare per sviluppare gli obiettivi strategici afferenti medesime missioni di bilancio.

Suggerimento: raccordare ciascun obiettivo strategico della SeS del DUP con uno o più Goal previsti dall'Agenda 2030.

Gli Obiettivi operativi: gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

NB: la definizione degli obiettivi operativi deve tenere conto degli interventi finanziati e delle linee di finanziamento cui ci si candida. Gli stessi obiettivi potrebbero essere “riclassificati” secondo le missioni e componenti nelle quali si articola il PNRR

Suggerimento: raccordare ciascun obiettivo operativo della SeO del DUP con la linea di intervento del PNRR, sia in caso di progetto finanziato sia in caso di semplice candidatura.

Suggerimento: gli obiettivi operativi costituiscono una prima declinazione degli obiettivi strategici correlata agli aggregati di spesa relativi ai singoli programmi di bilancio, essendo sviluppati su un triennio devono consentire una rappresentazione più analitica di quelli strategici e tuttavia lasciare lo spazio per gli obiettivi esecutivi di gestione del PEG che, di norma, sono annuali.

Suggerimento: riclassificare i programmi per Cdr, in questo modo si evidenziano i programmi collegate a ciascun Cdr e quali obiettivi operativi è tenuto a sviluppare; allo stesso modo è possibile riclassificare i programmi per Cdr: in questo modo si evidenziano quali Cdr si devono coordinare per sviluppare gli obiettivi operativi afferenti medesimi programmi di bilancio.

Suggerimento: verificare e analizzare i capitoli di spesa classificati all'interno dei singoli programmi, verificando i servizi e le attività collegati, a partire dai quali impostare la stesura degli obiettivi operativi.

Suggerimento: iniziare la stesura degli obiettivi a partire da quelli operativi collegati ai programmi, e successivamente sviluppare per raggruppamento/sintesi gli obiettivi strategici collegati alle missioni.

Il raccordo DUP-PEG: il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita SeO del DUP. Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi ed ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di

indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse. Considerato che l'attuazione degli obiettivi operativi è di fatto demandata agli obiettivi di PEG, è necessario verificare che ad ogni obiettivo operativo sia collegato almeno un obiettivo esecutivo di gestione; in caso contrario la programmazione operativa del DUP rimarrebbe inattuata, non trovando la dovuta corrispondenza a livello esecutivo di gestione.

Gli Obiettivi esecutivi di gestione: gli obiettivi esecutivi di gestione contenuti nel PEG devono essere rappresentati in termini di processo e in termini di risultati attesi. Al fine di garantire la coerenza della programmazione dal livello strategico a quello esecutivo, gli obiettivi esecutivi di gestione devono essere raccordati ad un obiettivo operativo della SeO, pertanto si può ipotizzare che un obiettivo operativo triennale trovi attuazione attraverso una concatenazione di obiettivi esecutivi di gestione annuali i quali rappresentano “segmenti programmatici” necessari per realizzare l'obiettivo operativo su un arco di tempo triennale.

Principi e logiche di redazione degli obiettivi: la definizione degli obiettivi è una attività fondamentale, in quanto oltre a garantire la qualità della programmazione diviene il presupposto per la successiva fase di verifica e rendicontazione dei risultati raggiunti.

Requisiti obiettivi Si No

Rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione

Specifici e misurabili in termini concreti e chiari

Tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati degli interventi

Riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno

Commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe

Confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente

Correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili

DUP semplificato: per enti con popolazione fino a 5.000 abitanti il Dup è semplificato. Il documento ha una struttura più snella e non prevede la distinzione tra Sezione strategica e Sezione operativa. Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Il Comune di Viano ha preso atto di quanto disposto dalle linee guida per il controllo di gestione associato con particolare riferimento a quanto stabilito per il DUP semplificato e si impegna ad adeguare i propri strumenti di programmazione in tempo utile al fine di poter collaborare con l'Unione.

In sintesi si evidenziano gli **Indirizzi strategici** sanciti dalle Linee programmatiche su cui l'amministrazione vuole intervenire e le **finalita'** che tali indirizzi intendono perseguire rielaborate a

seguito della introduzione del CDG associato e relative indicazioni per uniformare i documenti programmati.

	INDIRIZZI STRATEGICI	FINALITA' GENERALI
1	PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Efficienza e trasparenza nell'azione amministrativa -utilizzo efficiente delle risorse con massima trasparenza -attenzione alle frazioni - promuovere la partecipazione attiva di cittadini soprattutto i piu' giovani
2	SCUOLA E CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> -potenziamento dei servizi per gli studenti -approcci didattici innovativi attrattivi -sostegno ed inclusione delle fasce deboli, in particolare disabili o ragazzi con disagi socializzazione -arricchimento sociale e culturale: incentivare funzionamento ed erogazione dei servizi culturali
3	POLITICHE GIOVANILI	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire l'offerta sportiva ricreativa ed educativa -Lotta al disagio giovanile -Incentivare tra i giovani il senso di appartenenza alla comunita' e promozione della vita attiva del paese -Sostegno dei giovani nella ricerca del lavoro
4	POLITICHE SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> -educazione alla salute e al benessere -sostegno alla genitorialita' -attenzione alle disabilita' e alle persone con diritti speciali -attenzione e cura degli anziani
5	IMPENDITORIA LAVORO TURISMO	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire lo sviluppo economico locale -meccatronica e suo indotto -medie e piccole imprese e nuove attivita' -promozione e valorizzazione delle eccellenze del territorio -promozione e valorizzazione dei prodotti tipici -promozione della vocazione turistica del territorio
6	URBANISTICA TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> -Tutela ed uso del territorio e decoro urbano -promozione di una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo
	LAVORI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la mobilita', la sicurezza ed estensione della rete fognaria alle

		<p>borgate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero del patrimonio esistente e messa in sicurezza - Riqualificazione aree verdi e fruizione inclusiva -Cimiteri
7	ENERGIA E AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> -Salvaguardia ambientale in un'ottica di sostenibilita' ed efficienza - Riduzione della produzione di rifiuti

Individuati gli indirizzi strategici delle linee di mandato e le finalita' generali che si intendono perseguire, di seguito si elencano gli **obiettivi strategici** da realizzare nel corso del mandato:

	INDIRIZZI STRATEGICI	FINALITA' GENERALI	OBIETTIVI STRATEGICI
1	PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Efficienza e trasparenza nell'azione amministrativa -utilizzo efficiente delle risorse con massima trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> -garantire una efficace gestione dei servizi generali -garantire un efficace controllo anticorruzione -garantire un efficace e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della nuova armonizzazione contabile -garantire un'efficace ed equa gestione delle entrate tributarie
		-attenzione alle frazioni	- migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadinanza
		- promuovere la partecipazione attiva di cittadini soprattutto i più giovani	-partecipazione attiva e consapevole alle decisioni del territorio
2	SCUOLA E CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> -potenziamento dei servizi per gli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere e migliorare la dotazione delle strutture scolastiche e sportive e garantire adeguato livello di manutenzione
		-approcci didattici innovativi attrattivi	-migliorare l'offerta formativa
		-sostegno ed inclusione delle fasce deboli, in particolare disabili o ragazzi con disagi socializzazione	-integrazione ed aiuto alle disabilità o ragazzi con disagi socializzazione
		-arricchimento sociale e culturale: incentivare funzionamento ed erogazione dei servizi culturali	<ul style="list-style-type: none"> -potenziamento della biblioteca - trasmissione delle tradizioni e cultura locale
3	POLITICHE GIOVANILI	<ul style="list-style-type: none"> -Arricchire l'offerta sportiva ricreativa ed educativa 	-Migliorare le infrastrutture sportive esistenti
		-Lotta al disagio giovanile	-Creazione di spazi dedicati ai giovani
		-Incentivare tra i giovani il senso di appartenenza alla comunità e promozione della vita attiva del paese	<ul style="list-style-type: none"> -Coinvolgimento dei giovani in progetti di aggregazione -Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) -sostegno per le associazioni sportive

		<ul style="list-style-type: none"> -Sostegno dei giovani nella ricerca del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppo di progetti finanziati
4	POLITICHE SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> -educazione alla salute e al benessere 	<ul style="list-style-type: none"> -migliorare gli utilizzi delle risorse a disposizione in modo sempre piu' efficace - Promozione di iniziative e progetti per la promozione della salute dei cittadini in collaborazione con USL e associazioni del territorio -funzioni svolte dall'UTS in forma unificata permettono di sfruttare le sinergie, permettono la diffusione delle competenze la condivisione di maggiori professionalita' e migliori pratiche.
		<ul style="list-style-type: none"> -sostegno alla genitorialita' 	
		<ul style="list-style-type: none"> -attenzione alle disabilita' e alle persone con diritti speciali 	
		<ul style="list-style-type: none"> -attenzione e cura degli anziani 	<ul style="list-style-type: none"> -riqualificazione strutture individuazione e avvio pratiche tecnico esecutive per opere di cessione (Conad) -collaborazione ed attenzione alla Casa della Carita'
5	IMPENDITORIA LAVORO TURISMO	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire lo sviluppo economico locale -meccatronica e suo indotto -medie e piccole imprese e nuove attivita' - promozione e valorizzazione delle eccellenze del territorio -promozione e valorizzazione dei prodotti tipici 	<ul style="list-style-type: none"> -Creare, promuovere e sostenere iniziative ed eventi dedicati -Semplificare i procedimenti amministrativi -agevolare l'accesso ai finanziamenti - implementare le infrastrutture tecnologiche e diffusione della connessione internet -promuovere in chiave imprenditoriale la vocaz turistica del territorio
		<ul style="list-style-type: none"> -promozione della vocazione turistica del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> -promozione dei geositi, turismo ecosostenibile e cultura ecologica -rilancio e riqualificazione del mercato domenicale

6	URBANISTICA TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> -Tutela ed uso del territorio e decoro urbano -Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo 	<ul style="list-style-type: none"> Rilascio di titoli abitativi edilizi (nulla osta, scia, cila- Permessi di costruire) Rilascio CDU Gestione delle richieste di accesso agli atti ai sensi della L.241/90 afferenti ai dati edilizi presenti in archivio Digitalizzazione delle nuove pratiche edilizie Digitalizzazione dell'archivio Adeguamento normativo ed ampliamento area artigianale del PSC-RUE rigenerazione e riqualificazione urbana
	LAVORI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la mobilita', la sicurezza ed estensione della rete fognaria alle borgate - Recupero del patrimonio esistente e messa in sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della viabilita' e miglioramento delle infrastrutture esistenti - messa a norma sismica delle strutture comunali, scolastiche e sportive - efficientamento energetico delle strutture comunali, scolastiche e sportive -Interventi sulla sicurezza pubblica illuminazione videosorveglianza (PM unione)
		-Riqualificazione aree verdi e fruizione inclusiva	Riqualificazione Parco Mille Colori -Area giochi Fagiano
		-Cimiteri	Manutenzione cimiteri esistenti Studio di fattibilita' per ampliamento spazio loculi

		Progettazione spazio loculi Esecuzione lavori
7	ENERGIA E AMBIENTE	<p>-Salvaguardia ambientale in un'ottica di sostenibilita' ed efficienza</p> <p>-Educazione al risparmio energetico e all'uso sostenibile della risorsa idrica ed energetica</p> <p>-valorizzazione e manutenzione aree verdi</p> <p>-Indagine sulla presenza di strutture in fibro-amianto</p> <p>- Risparmio ed efficientamento energetico immobili e pubblica illuminazione</p> <p>-Educazione ambientale</p> <p>- Riduzione della produzione di rifiuti</p>

Gli obiettivi strategici sono a loro volta correlati agli obiettivi operativi, ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goal) dell'Agenda 2030 dell'ONU ed alle Missioni del DUP

INDIRIZZI STRATEGICI	FINALITÀ GENERALI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	MISSIONE E PROGRAMMA	OBIETTIVI SDG
PARTECIPAZIONE	Efficienza e trasparenza nell'azione amministrativa	Garantire un'efficace gestione dei servizi generali	Adeguamento degli strumenti organizzativi e regolamentari comunali e conseguente informativa tramite gli strumenti in dotazione dell'Ente	Approvazione modifiche strumenti organizzativi e regolamentari comunali	1.1	
			Adeguamento percentuale indennità Sindaco ed Amministratori	Invio Certificazione al Ministero		
			Pubblicazione atti amministrativi: deliberazioni, determinazioni, decreti ed ordinanze	N. atti pubblicati		
		Garantire un'efficace controllo anticorruzione	Attuazione delle misure previste nel piano Triennale della Prevenzione Corruzione e Trasparenza	Adozione ed applicazione del PTPCT Monitoraggio periodico Aggiornamento mappatura processi Aggiornamento analisi rischi Controlli interni	1.2	
			Monitorare le cause pendenti	Verifica annuale		
			Massima trasparenza sugli	Verifica		

			atti	periodica		
			Aggiornamento pagina trasparenza-privacy	Verifica periodica		
	Utilizzo efficiente delle risorse con massima trasparenza	Garantire un'efficace e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della nuova armonizzazione contabile	Programmazione economica e finanziaria nel rispetto della normativa e della tempistica	Predisposizione DUP Approvazione Bil previsione Variazioni di bilancio Approvazione Rendiconto	1.3	
			Gestione Tesoreria comunale	Contratto di tesoreria Gestione delle liquidita' e flussi di cassa (mandati-reversali) Verifiche di cassa periodiche Gestione cassa economale Assunzione di mutui	1.3	
			Adempimenti fiscali ed amministrativi	Invio questionari Corte dei Conti Invio dati BDAP Invio dati SOSE Piattaforma PCC Monitoraggio tempestivo dei	1.3	

				<p>pagamenti</p> <p>Dichiarazioni IVA</p> <p>IRAP</p> <p>Rilevazione societa' partecipate</p> <p>Rilevazioni sul personale</p> <p>Rilascio pareri</p>		
			Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio	<p>Attestazione a bilancio di previsione</p> <p>Verifica periodica</p> <p>Attestazione a consuntivo</p>	1.3	
		Garantire un'efficace ed equa gestione delle entrate tributarie	Garantire semplificazione, anche alla luce delle modifiche della normativa nazionale sui tributi locali	<p>Pubblicazione Regolamenti tributari e tariffe sul sito istituzionale</p> <p>Pubblicazione calcolatori tributari</p>	1.4	
			Proseguire nella lotta all'evasione tributaria con attivita' di controllo e monitoraggio	<p>Verifica dei versamenti posizioni tributarie e numero solleciti inviati</p> <p>Individuazione nuove posizioni tributarie</p> <p>Controlli omesse-</p>	1.4	

				infedeli denunce Recupero delle somme previste a bilancio Monitoraggio tempistiche incassi del contenzioso		
			Adeguamento della normativa tributaria e aggiornamento regolamenti	Approvazione atti e regolamenti	1.4	
	Attenzione alle frazioni	Migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadinanza	Pubblicazione giornale informativo comunale periodico	N. di pubblicazioni		
			Utilizzo dei mezzi di comunicazione “social”	N. di post effettuati		
			Creazione di casella mail istituzionale per segnalazioni	Creazione casella mail n. mail ricevute n. mail evase		
			Sito internet	n. accessi al sito		
	Promuovere la partecipazione attiva di cittadini soprattutto i piu' giovani	Partecipazione attiva e consapevole alle decisioni del territorio	Assemblee pubbliche periodiche	N° Incontri	1.2	16 5
			Pubblicazione giornale informativo comunale	N. di pubblicazioni		

			periodico			
			Utilizzo dei mezzi di comunicazione “social”	N. di post effettuati		
			Utilizzo tecnologie digitali per maggiore comunicazione	Streaming delle sedute del Consiglio Comunale e relative registrazioni per pubblicazione sul sito istituzionale		
			Digitalizzazione atti e documenti	Pubblicazione giornale informativo comunale periodico in formato digitale		
			Digitalizzazione atti e procedure	N pratiche di variazione residenza gestite direttamente dal cittadino N pratiche di variazione residenza gestite dall'ufficio N. certificati Anagrafici gestiti direttamente dal cittadino N certificati Anagrafici gestiti dall'ufficio		
			Casella mail istituzionale per	n. mail		

			segnalazioni	ricevute n. mail evase		
SCUOLA CULTURA	Potenziamento dei servizi per gli studenti	Garantire un'efficace e trasparente utilizzo delle risorse	Gestione entrate servizi scolastici	Monitoraggio e controllo costante delle rette		
		Mantenere e migliorare la dotazione delle strutture scolastiche e sportive e garantire adeguato livello di manutenzione	Nuova realizzazione mensa (PNRR)	Realizzazione intervento	1.5	4 11
			Miglioramento strutture	N. interventi di miglioramento		
			Manutenzione strutture	N. interventi manutentivi		
		Mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi scolastici esistenti	Rilevazione disservizi	N. di diservizi segnalati N. segnalazioni risolte		
			Monitoraggio servizio trasporto scolastico	N. di diservizi segnalati N. segnalazioni risolte		
			Monitoraggio servizio riefezione scuola infanzia	N. di diservizi segnalati N. segnalazioni risolte		
			Monitoraggio servizio riefezione scuola primaria-secondaria	Istituzione Commissione mensa N. di		

				diservizi segnalati N. segnalazioni risolte		
			Monitoraggio servizio prep post scuola	N. di diservizi segnalati N. segnalazioni risolte		
			Monitoraggio servizio nido	N. di diservizi segnalati N. segnalazioni risolte		
			Monitoraggio Altri servizi	N. di diservizi segnalati N. segnalazioni risolte		
		Potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi scolastici esistenti	Elaborazione nuovo Regolamento trasporti	Adozione Regolamento		
			Piano dei trasporti:rispetto delle tempistiche	N. iscrizioni evase		
			Potenziamento attivita' di play group del nido			
		Organizzazione dei servizi a seguito dell'ampliamento dell'orario scolastico tradizionale	Riorganizzazione del servizio di trasporto			
			Attivazione servizio mensa presso scuola Morotti Viano			

	Approcci didattici innovativi attrattivi	Migliorare l'offerta formativa	Migliorare l'offerta formativa	Sostegno conciliazione vita lavoro	4 4.6	4
	Sostegno ed inclusione delle fasce deboli in particolare disabili o ragazzi con disagi di socializzazione	Integrazione ed aiuto alle disabilita' o ragazzi con disagi di socializzazione	Sostegno scolastico	N. interventi di sostegno realizzati su numero richieste	4.7 4.1.2	4 5
			Sostegno all'autonomia	N. interventi di sostegno realizzati su numero richieste	4.7 4.1.2	4 5
	Arricchimento sociale e culturale: incentivare funzionamento ed erogazione dei servizi culturali	Potenziamento della biblioteca	Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti		5 5.2	4
			Assegnazione risorse da bandi			
			Potenziare la dotazione di libri	Acquisto nuovi libri Dismissione libri vecchi, vetusti e poco attrattivi		
			Integrazione delle attivita' con rilascio spid	N spid rilasciati		
			Organizzazione di iniziative culturali	N.eventi realizzati		
		Trasmissione delle tradizioni e cultura locale	Supporto associazione Comitato Comunale	N.incontri organizzati		4

			Anziani	N.eventi organizzati		
			Sostegno al Corpo bandistico	N. concerti realizzati		
			Sostegno alle associazioni locali	N.eventi organizzati N. attivita' svolte	5.2	
			Supporto tecnico,organizzativo, amministrativo ad eventi pubblici e privati	N.eventi realizzati		
			Programmazione fiera del tartufo			
			Fruibilita' dell'archivio storico	N. accessi archivio storico		
			Adesione e Sostegno alla candidatura "La tradizione del balsamico tra socialita', arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia Centrale a patrimonio culturale e immateriale Unesco"			
			Adesione al protocollo di intesa per la "Valorizzazione di prodotti tipici gastronomia locale a partire dal Cappelletto Reggiano"			
			Appoggio alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico			
			Continuita' e sviluppo del	N. eventi		

			gemellaggio	organizzati		
			Concessione Patrocini per eventi ed attivita' organizzate dalle associazioni locali	N. patrocini rilasciati		
POLIT ICHE GIOV ANILI	Arricchire l'offerta sportiva ricreativa ed educativa	Migliorare le infrastrutture sportive esistenti	Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti		6	3
			Assegnazione risorse da bandi			5
	Lotta al disagio giovanile	Creazione di spazi dedicati ai giovani	Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti			11
			Assegnazione risorse da bandi			
			Realizzazione di ambiente per giovani		6.1	3
						5
	Incentivare tra i giovani il senso di appartenenza alla comunità e promozione della vita attiva del paese	Coinvolgimento dei giovani in progetti di aggregazione	Scuola tennis Corsi mountain bike	N. eventi realizzati	6.2	3
						5
		Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR)	Attivita' di supporto all'insediamento del CCRR		6.2	3
						5
			Supporto alle attivita' del CCRR	N. sedute del Consiglio N. di partecipazioni ad eventi istituzionali		
		Sostegno per le associazioni sportive	Stipula convenzioni con le associazioni sportive del	N. convenzioni		

			territorio			
	Sostegno dei giovani nella ricerca del lavoro	Sviluppo di progetti finanziati	Promuovere inclusione attiva	N. di attivazione tirocini N. di azioni di inclusione svolte	15	8
POLITICHE SOCIALI	Educazione alla salute e al benessere	Migliorare gli utilizzi delle risorse a disposizione in modo sempre più efficace	Controllo del costo e delle spese di funzionamento	N. interventi di razionalizzazione	13	1 2 3 6
		Promozione di iniziative e progetti per la promozione della salute dei cittadini in collaborazione con AUSL e associazioni del territorio	Organizzazione iniziative LILT	N. eventi		
	Sostegno alla genitorialità	Sostegno alla genitorialità	Collaborazione con il Centro per le Famiglie	N. incontri con genitori N. presenze		
	Attenzione e cura degli anziani	Riqualificazione strutture individuazione e avvio pratiche tecnico esecutive per opere di cessione (Conad)	Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti			3 11
			Assegnazione risorse da bandi			
			Studio di fattibilità			
			Progettazione			
			Realizzazione ambiente dedicato ad anziani			

		Collaborazione ed attenzione alla Casa della Carita'	Erogazione di sostegno economico			
			Attivita' di supporto	N.Segalazioni N. interventi effettuati		
IMPE NDIT ORIA LAVO RO TURIS MO	Favorire lo sviluppo economico locale: meccatronica e suo indotto;medie , piccole imprese e nuove attivita'	Creare, promuovere e sostenere iniziative ed eventi dedicati	Attivita' di supporto ad iniziative ed eventi	N. eventi realizzati	14	8 9
		Semplificare i procedimenti amministrativi				
		Agevolare l'accesso ai finanziamenti		N. di segnalazioni bandi pubblicati sul sito N. di utenti assistiti nelle attivita' amministrative		
		Implementare le infrastrutture tecnologiche e diffusione della connessione internet	Attivita' di supporto a Lepida, Open fiber, e altri operatori per la realizzazione della rete della banda ultralarga		14.1	8 9
			Riduzione aree bianche con copertura telefonia mobile	N. installazioni infrastruttur e porta dispositivi		
	Promozione e valorizzazione delle		Mercatini biologici Prodotti			

	eccellenze del territorio e dei prodotti tipici		Km 0			
	Promozione della vocazione turistica del territorio	Promuovere in chiave imprenditoriale la vocaz turistica del territorio	Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti		7 14	15
			Supportare le attivita' degli itinerari turistici enogastronomici- paesaggio- attivita' ricettive e ristorazione	Pubblicazio ni su sito internet Pubblicazio ni su Giornale informativo comunale		
		Promozione dei geositi, turismo ecosostenibile e cultura ecologica	Riconoscimento MAB Unesco Carte escursionistiche Depliant turistici	Cammini del gusto Adesione alla rete "Comune Amico delle Api" Adesione a "Destinazione Turistica Emilia"		
		Rilancio e riqualificazione del mercato domenicale		N. posteggi		
URBANISTICA TERRITORIO	Tutela ed uso del territorio e decoro urbano	Adempimenti amministrativi alla cittadinanza	Rilascio di titoli abitativi edilizi (nulla osta, scia, cila- Permessi di costruire) Rilascio CDU Gestione delle richieste di accesso agli atti ai sensi della L.241/90 afferenti ai dati edilizi presenti in archivio	N. sedute Commissio ne Qualita' architettonica N. pratiche istruite	8	11
		Digitalizzazione	Digitalizzazione delle nuove pratiche edilizie	N. pratiche nelle banca dati edilizia		

				ed urbanistica		
			Digitalizzazione dell'archivio	N. pratiche digitalizzate su totale n. pratiche archivio storico		
	Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo	Adeguamento normativo ed ampliamento area artigianale del PSC-RUE	Approvazione variante PSC-RUE			
		Rigenerazione e riqualificazione urbana	Assunzione Adozione Approvazione del PUG			
LAVORI PUBBLICI	Migliorare la mobilita', la sicurezza ed estensione della rete fognaria alle borgate	Miglioramento della viabilita' e miglioramento delle infrastrutture esistenti	Garantire monitoraggio delle condizioni di manutenzione e funzionamento viabilita' Elaborazione di un piano delle priorita' sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti	Individuazione elenco interventi N. interventi realizzati Sviluppo longitudinali e mt lineari di asfaltature N. bandi partecipati N. bandi assegnati Realizzazione opere SI-NO	1.6 10	
	Recupero del patrimonio esistente e messa in sicurezza	Messa a norma sismica delle strutture comunali, scolastiche e sportive	Garantire monitoraggio delle condizioni di manutenzione e funzionamento immobili Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti	N. bandi partecipati per reperimento	3	11

				fondi N. opere realizzate N. opere completate		
		Efficientamento energetico delle strutture comunali, scolastiche e sportive	Garantire monitoraggio delle condizioni di manutenzione e funzionamento immobili Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti	N. bandi partecipati per reperimento fondi N. opere realizzate N. opere completate	3	
		Interventi sulla sicurezza	Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti		9	11 12
			Marciapiedi segnaletica stradale Installazione dissuasori Installazione rilevatori di velocita'			
		Pubblica illuminazione	Installazione nuovi punti luce	N. punti luce nuovi		
		Videosorveglianza	Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti	N. bandi partecipati per reperimento fondi N. opere realizzate N. opere completate		

		(PM unione)	monitoraggio e riduzione della velocita'			
	Riqualificazione aree verdi e fruizione inclusiva	Riqualificazione Parco Mille Colori Area giochi Fagiano	Sostituzione- rinnovo del parco giochi con inserimento di attrezzature inclusive Sostituzione giochi ammalorati			11
	Cimiteri	Manutenzione cimiteri esistenti	Eseguire manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture esistenti	N interventi eseguiti	12.9	11
		Ampliamento spazio loculi	Studio di fattibilita' per ampliamento spazio loculi affidamento incarico Progettazione spazio loculi :affidamento progettazione Esecuzione lavori:affidamento ed esecuzione lavori			
ENERGIA E AMBIENTE	Salvaguardia ambientale in un'ottica di sostenibilita' ed efficienza	Educazione al risparmio energetico e all'uso sostenibile della risorsa idrica ed energetica	Realizzazione per stralci del "Piano Luce" sportello energia (UTS)	N. corpi illuminanti sostituiti su n. corpi esistenti	9 6	12 6
			Manutenzioni straordinarie impianto fotovoltaico			
			Realizzazione di eventuali nuovi impianti fotovoltaici			
			Posizionamento di colonnine per ricarica veicoli	N. colonnine		

			elettrici	ricarica		
		Valorizzazione e manutenzione aree verdi	Regolamento del verde			
		Risparmio ed efficientamento energetico immobili e pubblica illuminazione	Sostituzione centrali termiche vetuste		17	7 12
			Montaggio valvole termostatiche	N valvole termostatiche montate		
			Partecipazione a bandi per reperire finanziamenti			
			Assegnazione risorse da bandi			
			Progettazione			
			Esecuzione			
		Indagine sulla presenza di strutture in fibro-amianto				11
		Educazione ambientale	Progetto Merenda green Incontri in collaborazione con CEAS Giornate ecologiche organizzate con scuole Convenzione con CAI Convenzione con GEV		9	12
			Realizzazione nuova area protetta Benale	Riconoscimento Regionale Rete Natura 2000		

	Riduzione della produzione di rifiuti		Gestione esterna del servizio	Affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti		
--	---------------------------------------	--	-------------------------------	--	--	--

AGGIORNAMENTO

L'Assemblea legislativa regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale per il 2023 con delibera 1845 del 02/11/2022. La nota di aggiornamento al DEFR 2023 è disponibile al seguente link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/nadefr-2023>

La Legge di Bilancio per il 2023, approvata dal Consiglio dei ministri il 21 novembre 2022, ha ricevuto il via libera definitivo del Senato il 29 dicembre 2022 ed è disponibile al seguente link <https://www.mef.gov.it/inevidenza/Legge-di-bilancio-2023-approvata-dal-Parlamento/>

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Analizziamo qui gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

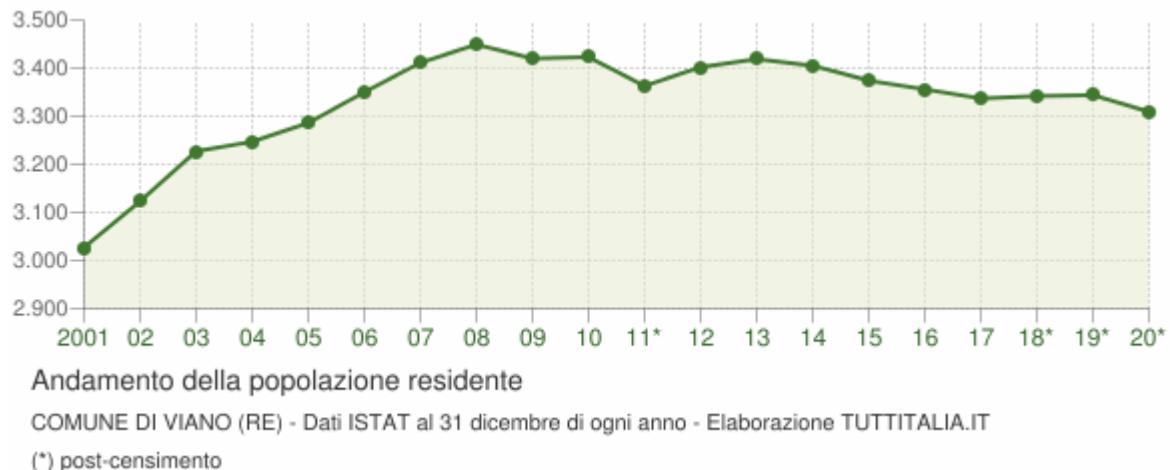
Bilancio demografico anno 2021 e popolazione residente al 31 dicembre

ANNO 2021	POPOLAZIONE
Popolazione al 1° gennaio	3317
Nati	15
Morti	23
Saldo Naturale	-8
Iscritti da altri comuni	149
Iscritti dall'estero	13
Altri iscritti	5
Cancellati per altri comuni	121
Cancellati per l'estero	11
Altri cancellati	5
Popolazione al 31 dicembre	3339

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Andamento demografico comune di Viano

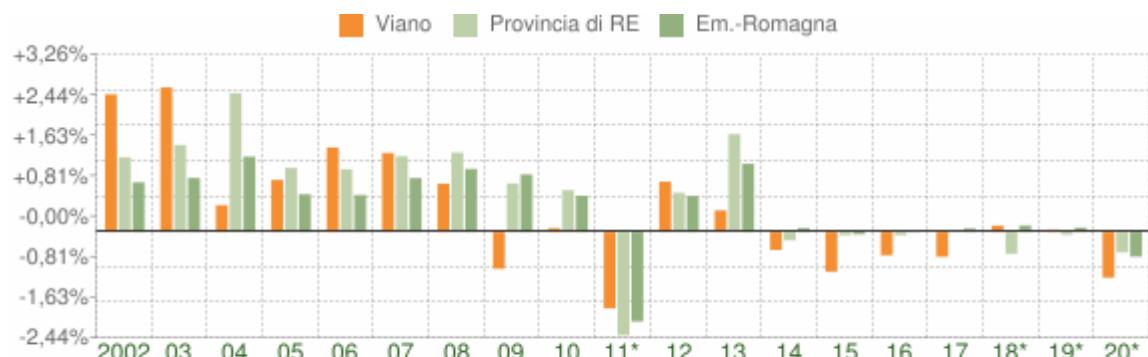
Di seguito si riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Viano dal 2001 fino agli ultimi dati disponibili. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La popolazione residente del comune di Viano ha registrato, nel periodo 2001-2008 un costante aumento, passando da 3.027 abitanti nel 2001 a 3.449 nel 2008. Mentre nel periodo intercorrente tra il 2008 ed il 2018 il comune ha visto il sostanziale mantenimento della popolazione residente seppure con un lieve trend discendente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Viano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna sono le seguenti:



Variazione percentuale della popolazione

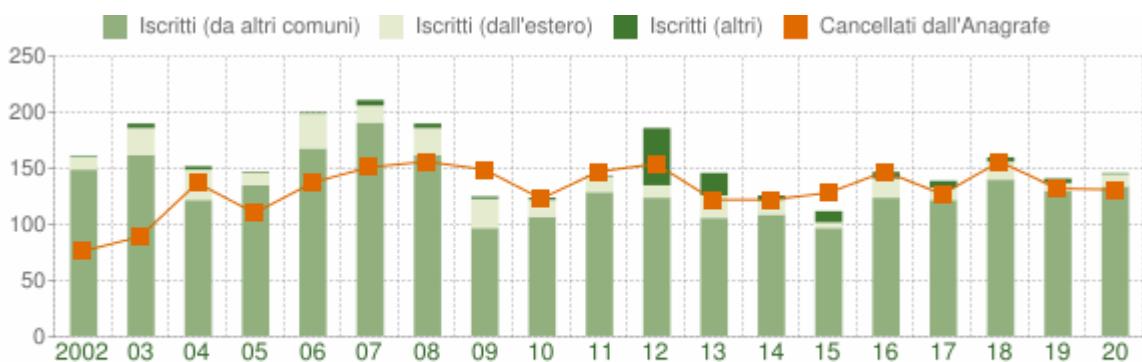
COMUNE DI VIANO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

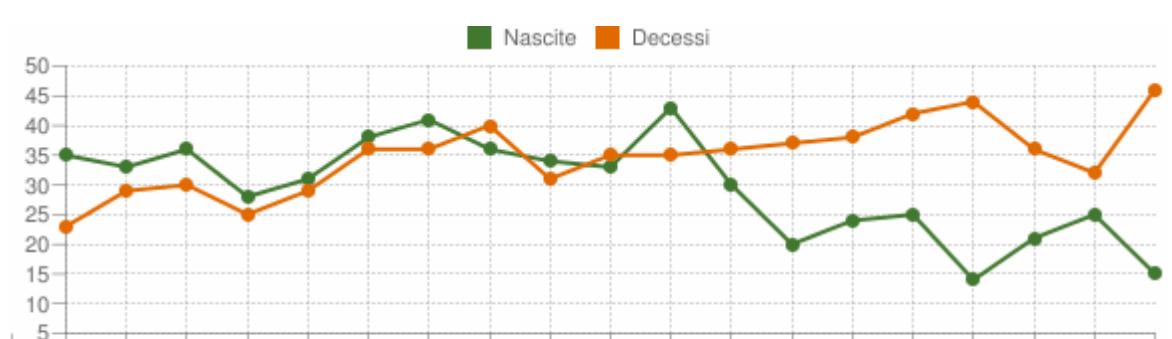
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Viano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



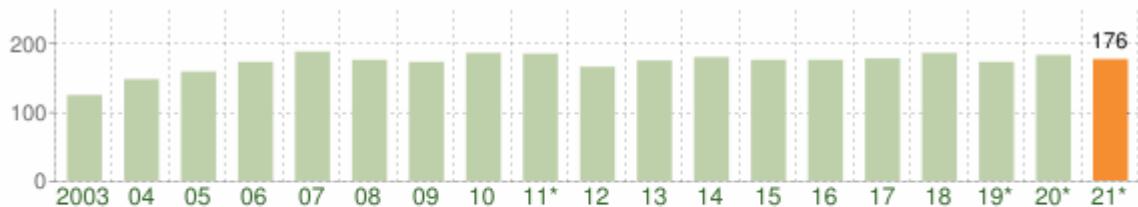
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI VIANO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera

La popolazione straniera residente a **Viano** al 01/01/2021. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Gli stranieri residenti a Viano al 1° gennaio 2021 sono **176** e rappresentano il 5,3% della popolazione residente.

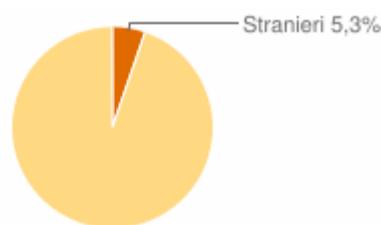
Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.



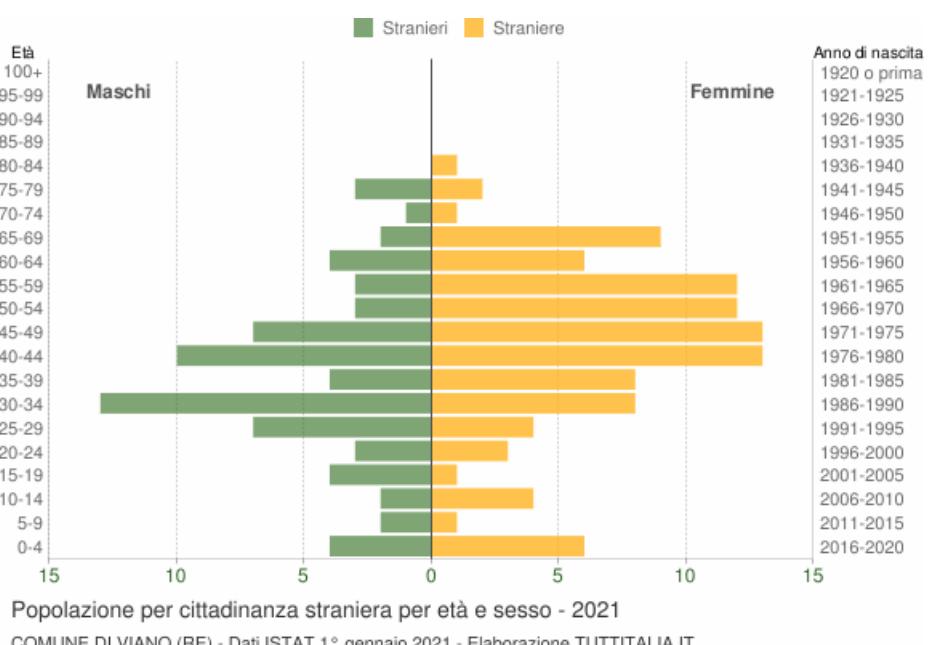
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI VIANO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Viano per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



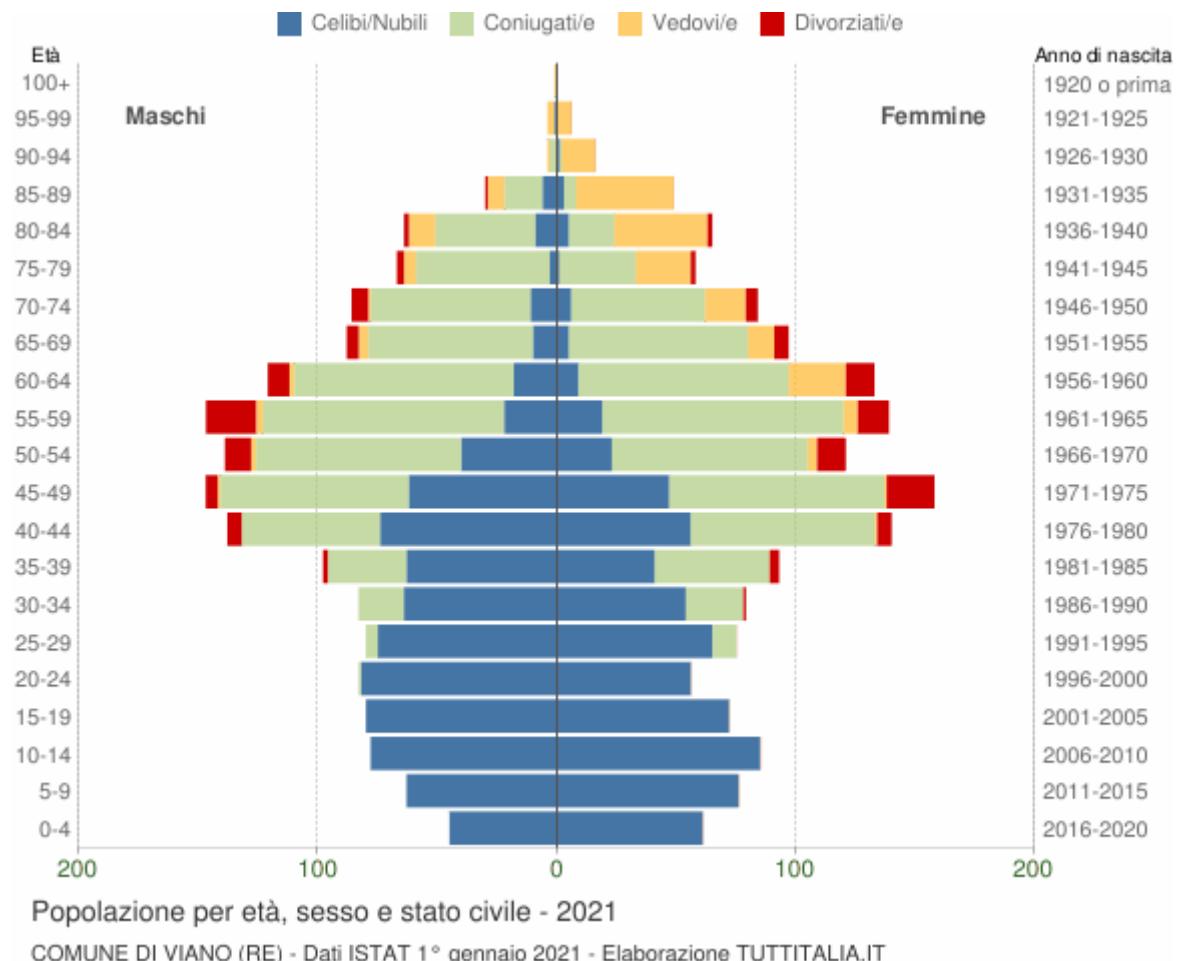
La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento della popolazione del 2011.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	35	23	+12
2003	1 gennaio-31 dicembre	33	29	+4
2004	1 gennaio-31 dicembre	36	30	+6
2005	1 gennaio-31 dicembre	28	25	+3
2006	1 gennaio-31 dicembre	31	29	+2
2007	1 gennaio-31 dicembre	38	36	+2
2008	1 gennaio-31 dicembre	41	36	+5
2009	1 gennaio-31 dicembre	36	40	-4
2010	1 gennaio-31 dicembre	34	31	+3
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	28	22	+6
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	5	13	-8
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	33	35	-2
2012	1 gennaio-31 dicembre	43	35	+8
2013	1 gennaio-31 dicembre	30	36	-6
2014	1 gennaio-31 dicembre	20	37	-17
2015	1 gennaio-31 dicembre	24	38	-14
2016	1 gennaio-31 dicembre	25	42	-17
2017	1 gennaio-31 dicembre	14	44	-30
2018	1 gennaio-31 dicembre	21	36	-15
2019	1 gennaio-31 dicembre	26	32	-6
2020	1 gennaio-31 dicembre	16	46	-30
2021	1 gennaio-31 dicembre	15	23	-8

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera varie fasce d'età ed in base alle diverse proporzioni tra tali fasce la struttura di una popolazione viene definita progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sanitario o dei servizi erogati dagli enti locali. Considerato che i valori sono misurati al 31 dicembre di ogni anno. Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Viano per età, sesso e stato civile al 1 gennaio 2021. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di calo delle nascite per

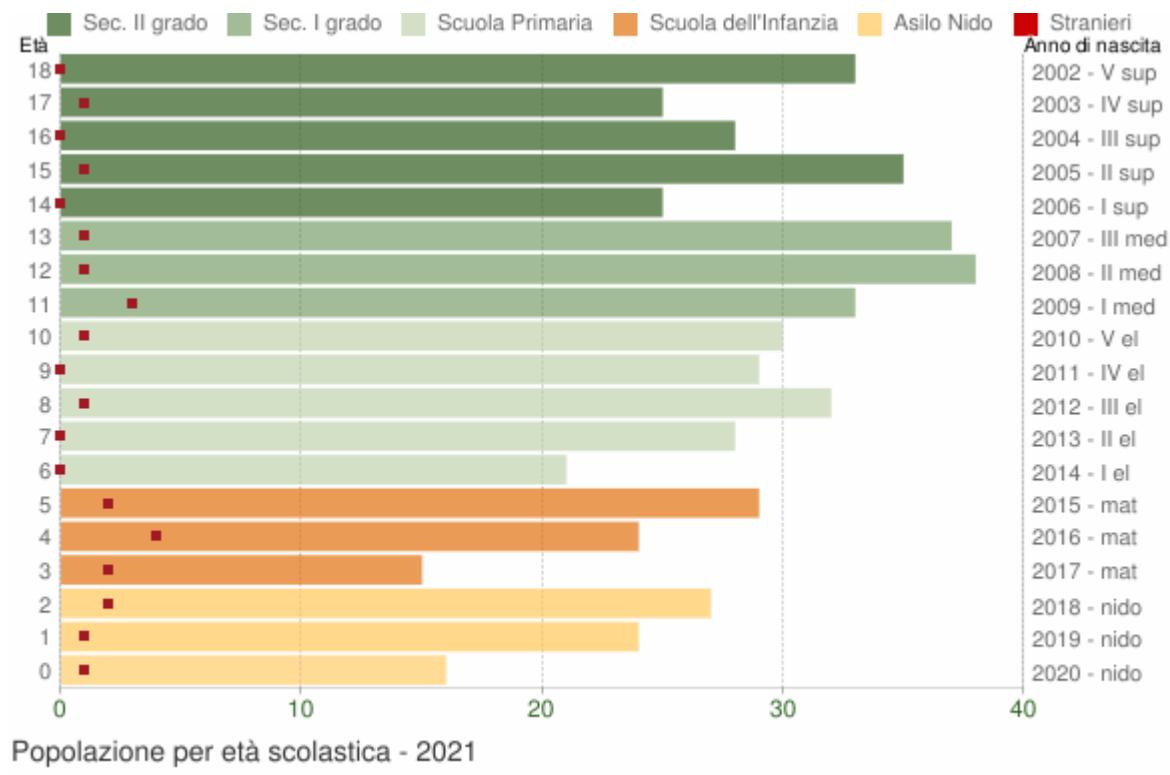
guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.



Popolazione per classi di età scolastica.

Distribuzione della popolazione di Viano per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021.

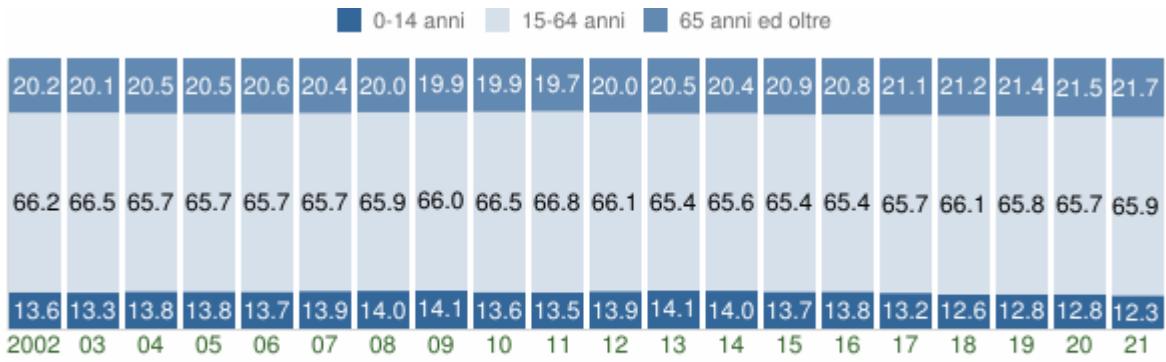
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 per le scuole di Viano evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Struttura della popolazione e indicatori demografici di Viano

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

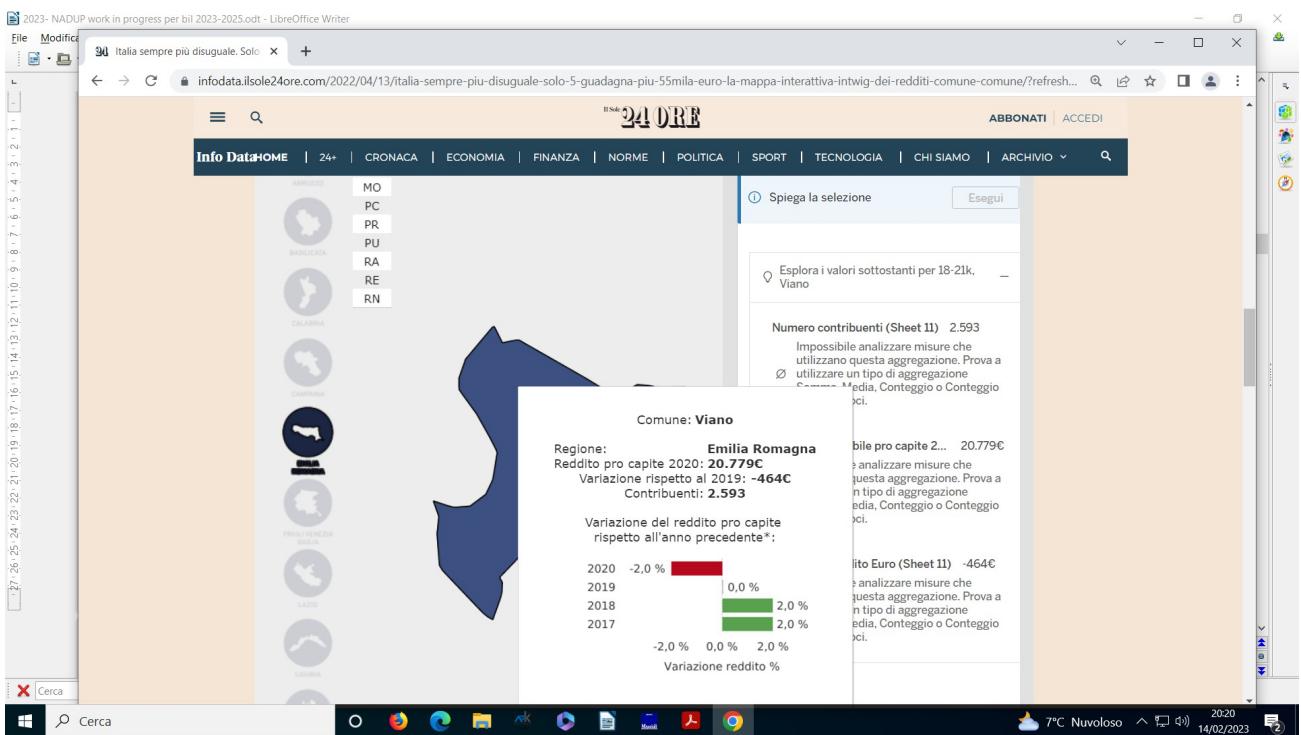
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI VIANO (RE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

https://www.infodata.ilsole24ore.com/2022/04/13/italia-sempre-piu-disuguale-solo-5-guadagna-piu-55mila-euro-la-mappa-interattiva-intwig-dei-redditi-comune-comune/?refresh_ce=1



REGIONE EMILIA ROMAGNA – DATI 2022 **POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA**

IL TERRITORIO

Il quadro demografico

La popolazione residente in Emilia-Romagna al 31.12.2020 è stata pari a 4.438.937 individui, 25.182 in meno rispetto ai 4.464.119 residenti al 31.12.2019. Nel corso del 2021 la diminuzione della popolazione ha rallentato rispetto a quanto osservato nel 2020, ma conferma comunque una inversione di tendenza rispetto a un trend di tendenziale crescita ed è stata il risultato della combinazione tra dinamiche strutturali e variazioni congiunturali che evidenziano l'effetto della pandemia da Covid-19 sulle variabili demografiche. Altrettanto non trascurabile è l'effetto sui flussi migratori, che hanno giocato un ruolo importante sulla consistenza della popolazione soprattutto nei territori dove l'effetto diretto sulla mortalità è stato inferiore. L'eterogeneità delle dinamiche nei diversi gruppi di popolazione e tra i territori è elevata.

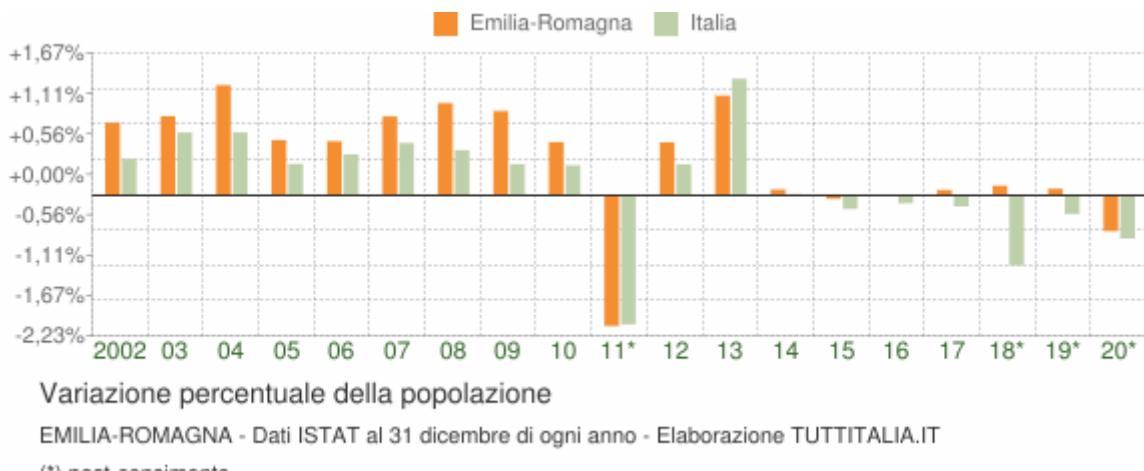
Nel 2021 i residenti di cittadinanza non italiana sono aumentati di 4.658 unità (+0,8%), mentre la popolazione di cittadinanza italiana diminuisce di quasi 9.000 unità nel corso dello stesso anno. Anche in questo caso, siamo di fronte alla tendenza già visibile da circa dieci anni. La rilevazione regionale della popolazione residente da fonte anagrafica porta al conteggio di 4.458.006 residenti in Emilia-Romagna al primo gennaio 2022. Rispetto alla stessa data del 2021 si evidenzia una diminuzione di 4.276 residenti, pari al -0,1%.

I dati ad oggi disponibili sono i seguenti:

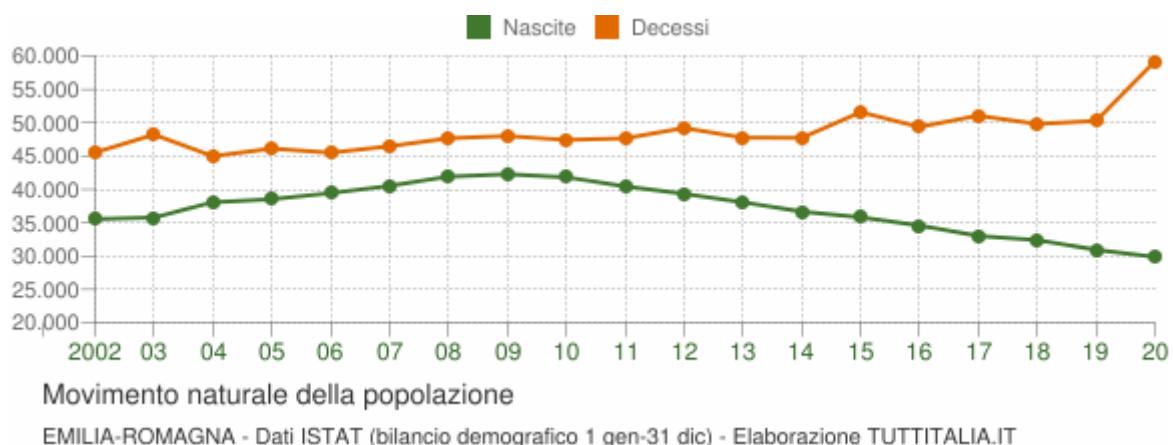
Andamento demografico della popolazione residente in **Emilia-Romagna** dal 2001 al 2020



Di seguito le variazioni annuali della popolazione della regione Emilia-Romagna espresse in percentuale a confronto con le variazioni dell'intera popolazione italiana con i dati ad oggi disponibili.



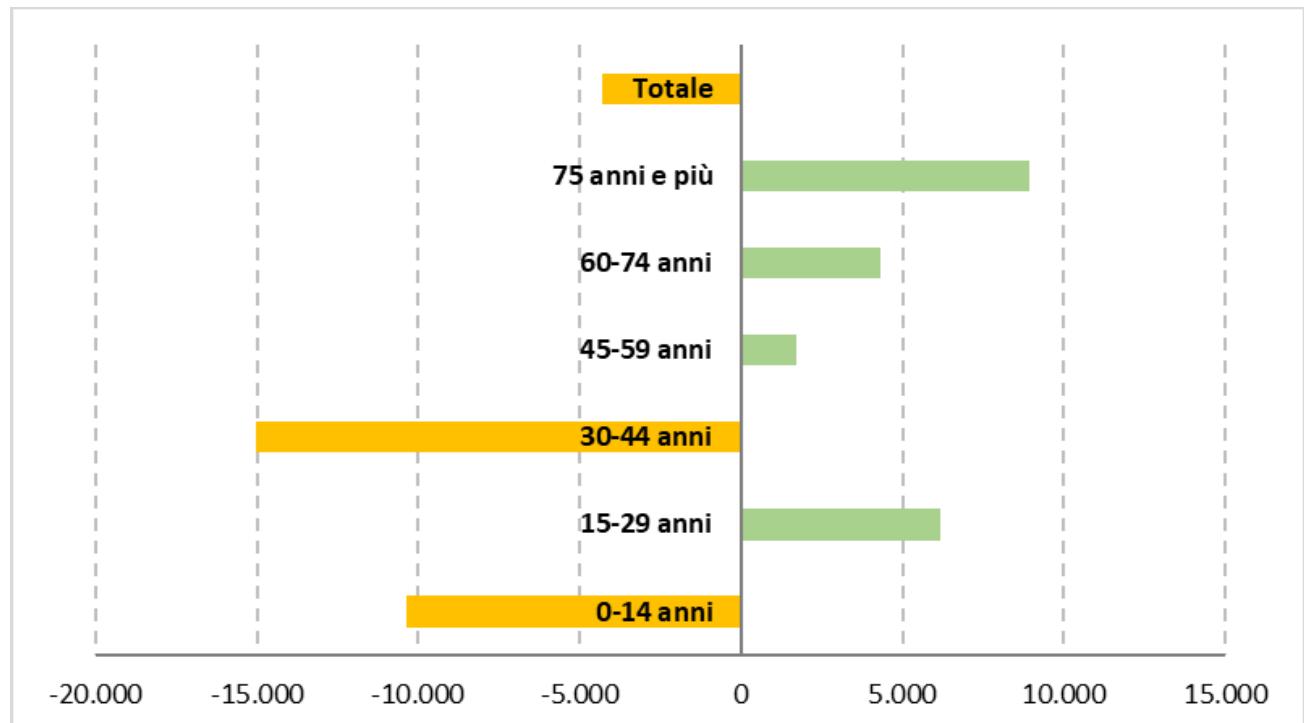
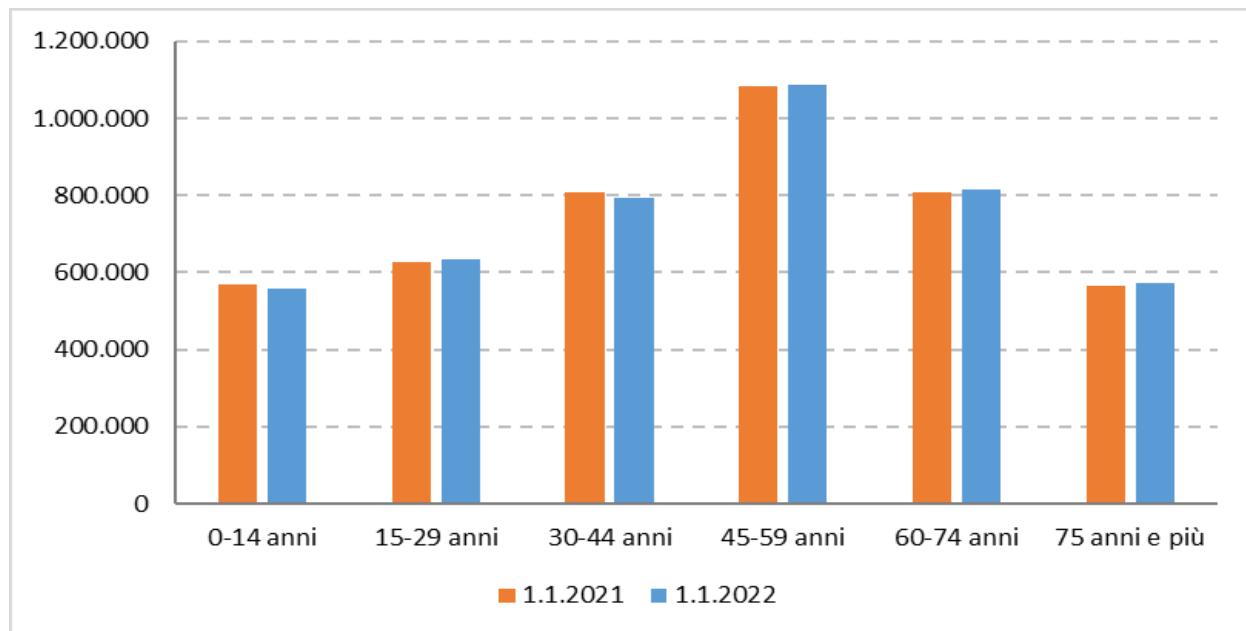
Anche in Emilia-Romagna il saldo naturale continua ad essere negativo, nel corso del 2020 la consistenza del saldo migratorio è stata tale da contrastare il possibile calo di popolazione dovuto alla dinamica naturale.

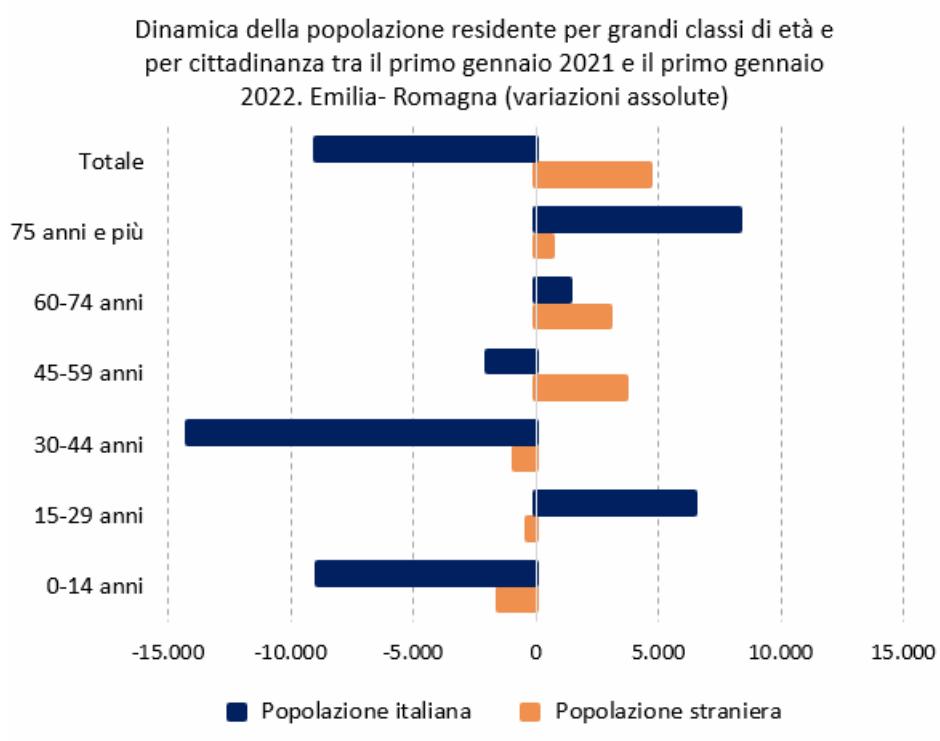
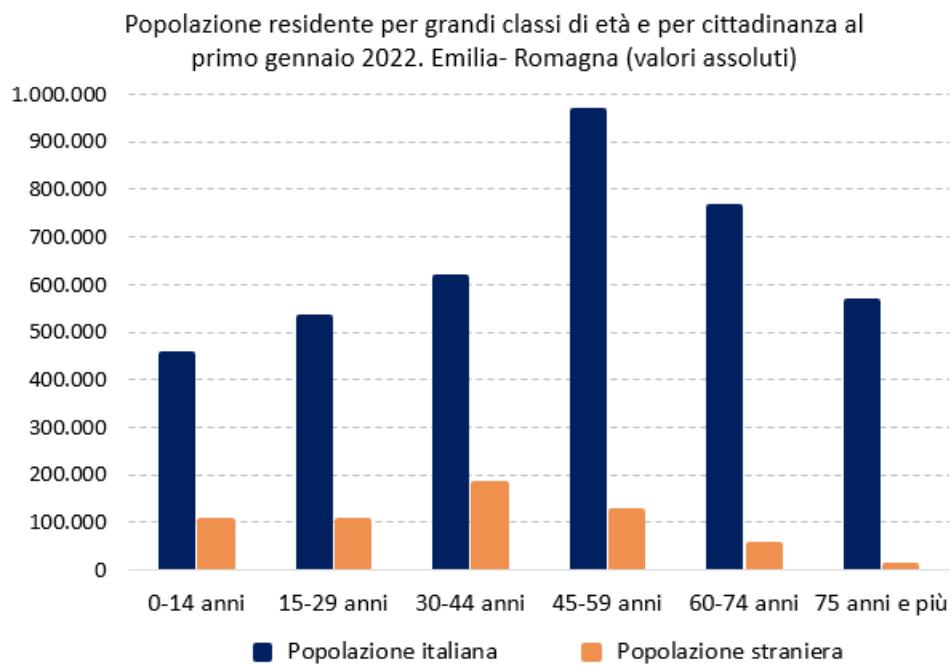


Il calo della popolazione è concentrato sulla popolazione femminile, che perde circa 4.700 unità, a fronte della sostanziale tenuta della popolazione di genere maschile. Rimane confermata la prevalenza femminile su quella maschile (51,2%).

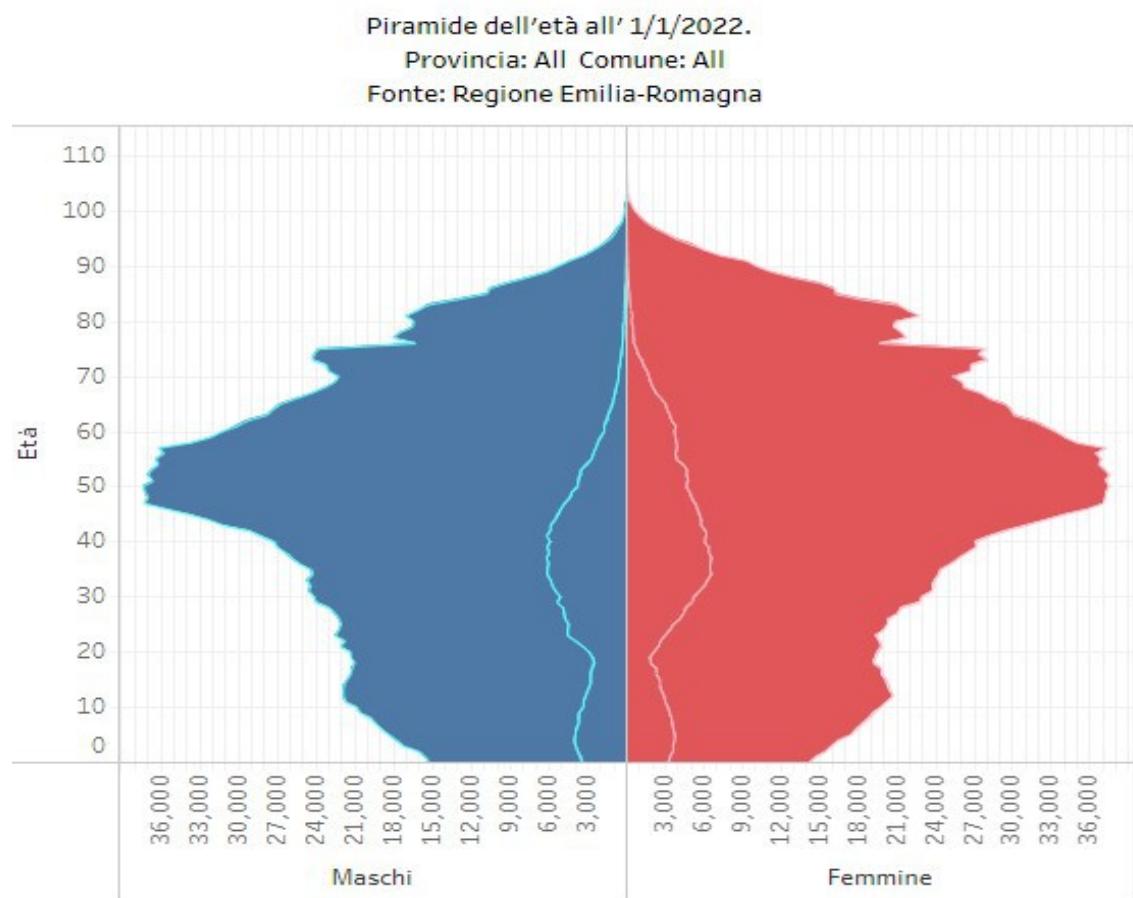
La variazione complessiva è il risultato di una compensazione tra incrementi positivi e negativi sulle diverse fasce di età e riflette il passaggio tra di esse di generazioni di consistenza molto diversa.

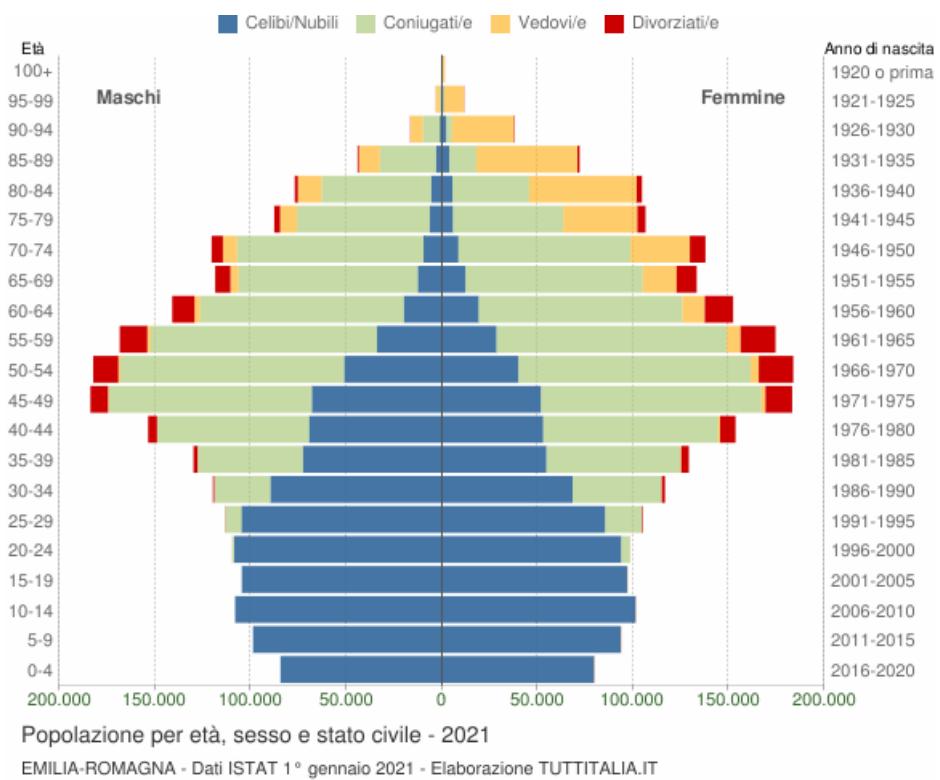
Popolazione residente per grandi classi di età Emilia- Romagna al primo gennaio 2021 e 2022 (sotto) e variazioni absolute tra i due anni (sotto).





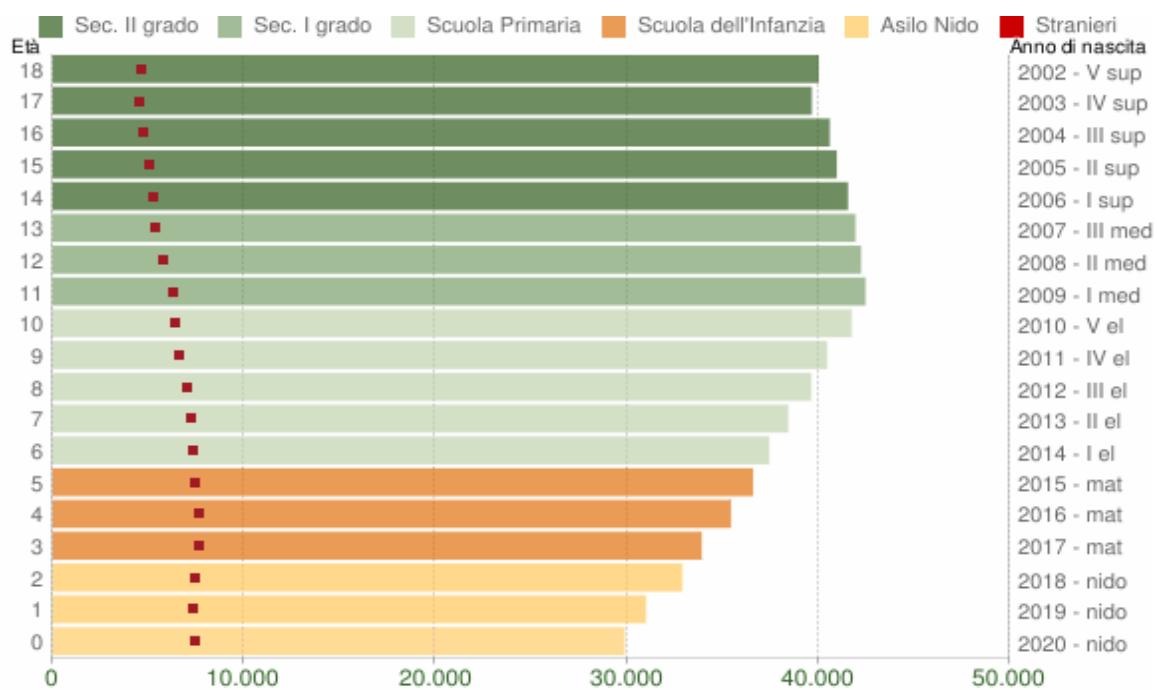
Per ciò che riguarda le differenti fasce di età, emerge la popolazione dei giovani (15-29 anni), mentre si conferma la contrazione dei giovani adulti (30-44 anni). Nel confronto con l'anno precedente, nel 2021 resta confermato anche l'aumento della popolazione adulta e, in particolare, di quella anziana (nella fascia dai 75 anni e oltre). Fra i giovani, spicca in particolare l'aumento delle persone fra i 15 e i 29 anni, contingente che beneficia della natalità crescente dalla metà degli anni Novanta alla metà degli anni Duemila. Invece la fascia dei giovani adulti, come detto, continua a contrarsi, a causa dei noti effetti della denatalità degli anni Ottanta che limita il ricambio all'interno della fascia di età. L'andamento della fascia d'età 35-44 anni è da considerarsi con particolare attenzione sia per i riflessi sulla popolazione in età lavorativa, sia per gli effetti depressivi sulla natalità. Per ciò che riguarda la popolazione adulta e anziana, si nota un peggioramento degli indici demografici. Al primo gennaio 2022 l'indice di vecchiaia indica la presenza di 195 anziani di almeno 65 anni ogni 100 giovani con meno di 15 anni: il peso degli anziani sulla popolazione generale (pari al 24,3%) è quasi il doppio di quello dei giovani 0-14 anni (12,5%). L'invecchiamento complessivo è accompagnato da quello della popolazione in età attiva: proprio a causa degli andamenti opposti con adulti in aumento e giovani in diminuzione, l'indice di struttura, rapporto tra la popolazione 40-64 anni e quella di 15-39 anni, arriva a 149, partendo dalla sostanziale parità di venti anni prima.





Distribuzione della popolazione in Emilia-Romagna per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole in Emilia-Romagna, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

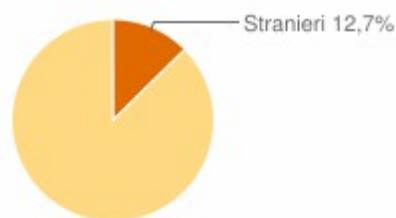


La popolazione residente straniera

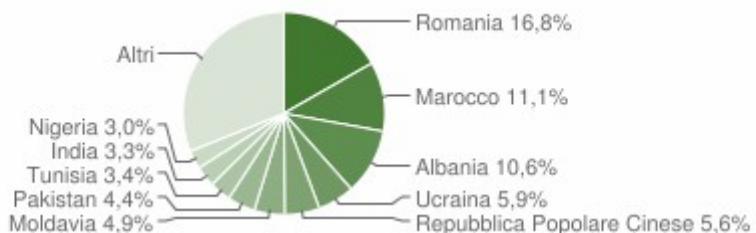
Il grafico sottostante riporta l'andamento della popolazione con cittadinanza straniera residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2021. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



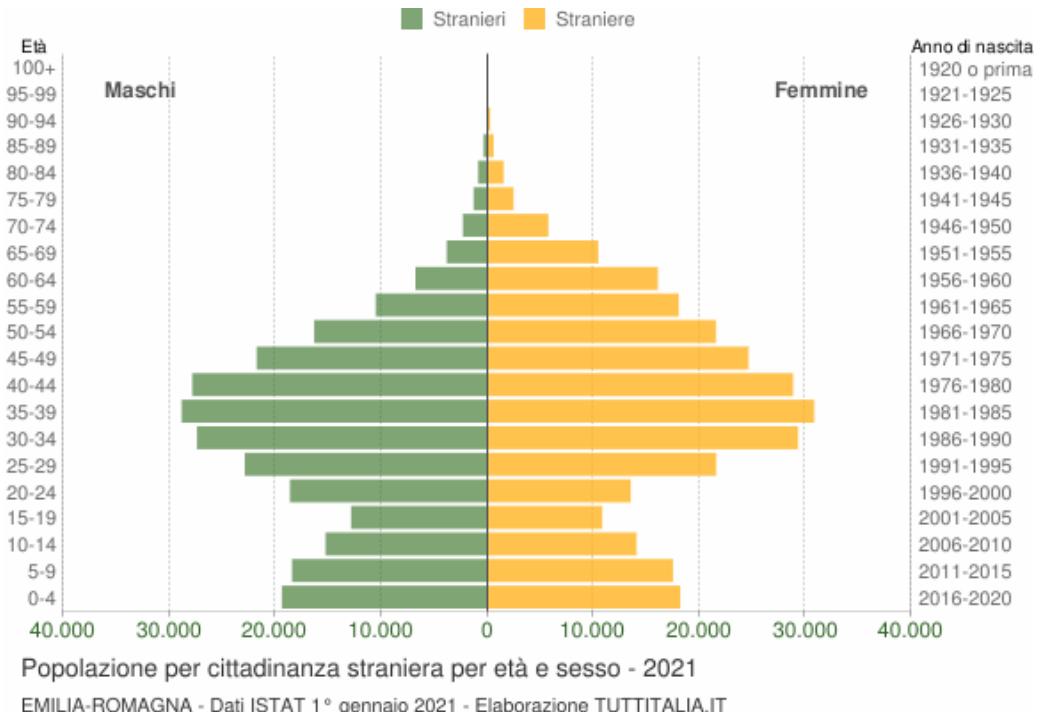
Gli stranieri residenti in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2021 erano 562.257 e rappresentavano il 12,7% della popolazione residente.



Il grafico successivo mostra la suddivisione della popolazione straniera residente per paese di provenienza (dati 2021). Gli stranieri residenti in Emilia-Romagna rappresentano 175 diverse comunità di provenienza, sebbene la distribuzione sia concentrata su un numero ridotto di paesi. La comunità straniera più numerosa è quella rumena, con il 16,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da quella marocchina (11,1%) e da quella albanese (10,6%).

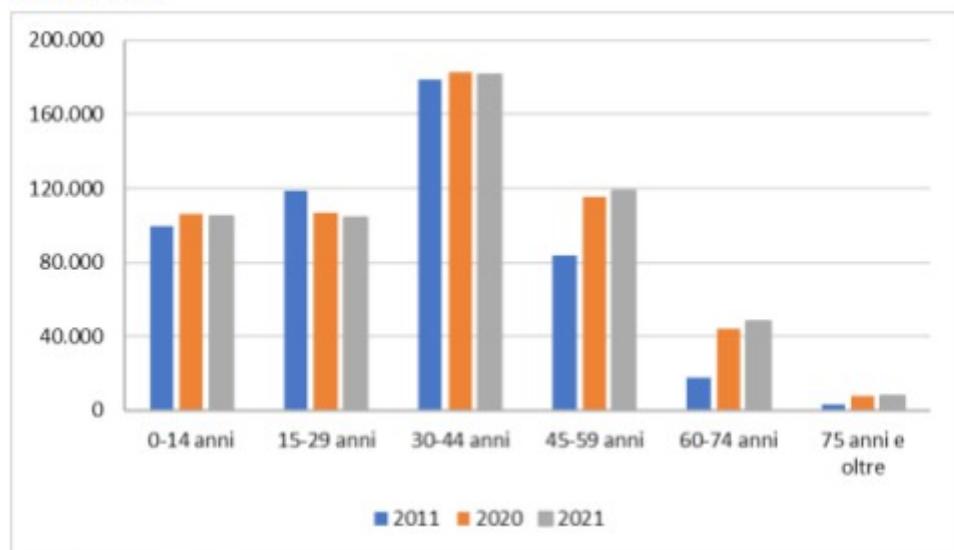


Di seguito è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in Emilia-Romagna per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Al primo gennaio 2022 risultano regolarmente iscritti in una anagrafe della Regione, 569.460 residenti con cittadinanza non italiana, con un aumento di 4.658 unità (0,8%). Si tratta della conferma di una tendenza già visibile da almeno dieci anni, con poche eccezioni congiunturali legate ai picchi delle naturalizzazioni. L'aumento è maggiore per la popolazione maschile (1,1%) rispetto a quella femminile (0,5%). Anche per la popolazione straniera la variazione complessiva è il frutto di andamenti differenti nelle fasce di età con popolazione sotto i 45 anni, che perde consistenza a favore della popolazione adulta e anziana. La diminuzione di bambini, ragazzi e giovani adulti stranieri è da collegare a una serie di fattori, tra cui la diminuzione del numero dei nati stranieri in corso da un decennio e la diminuzione nel tempo dei nuovi ingressi, caratterizzati da una età media attorno ai 30 anni. Nel corso dell'ultimo decennio, l'età media degli stranieri è aumentata dai 31 anni circa agli attuali 35,7, pur restando a livelli marcatamente inferiori rispetto ai residenti con cittadinanza italiana (48,3 anni).

Popolazione straniera residente per grandi classi di età. Emilia- Romagna. 1° gennaio degli anni 2011, 2020 e 2021



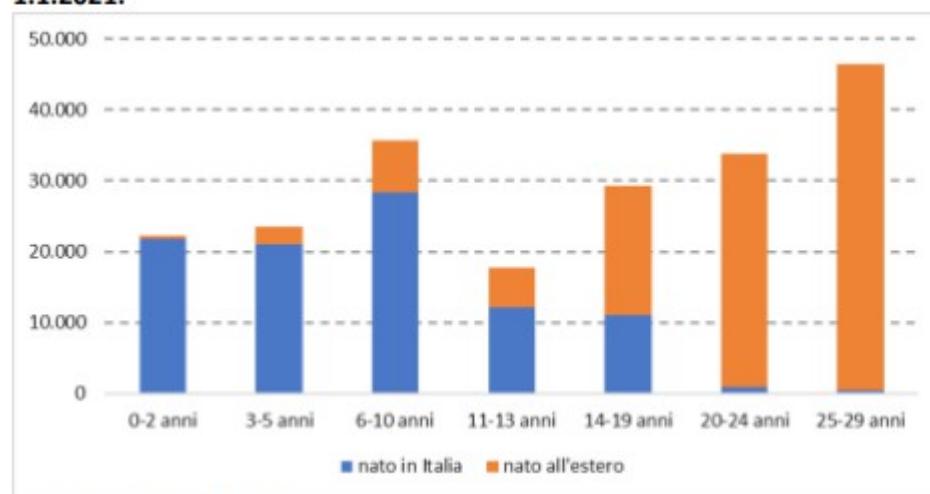
Fonte: Regione Emilia-Romagna

Sostanzialmente le generazioni di stranieri residenti con meno di 20 anni si sono formate per la maggior parte su territorio italiano a differenza delle persone con età maggiore di 20 anni che sono arrivate sul territorio per migrazione e risultano quindi per la stragrande maggioranza nate in uno stato estero. La quota di stranieri sulla popolazione complessiva è massima tra i giovani nella classe 30-44 anni e tra i bambini 0-4 anni (23%), mentre si riduce al 10% tra gli adulti 50-64 anni per toccare il minimo di appena l'1,2% tra gli anziani ultraottantenni.

Altro dato interessante riguarda la quota di stranieri nati in Italia, che è mediamente del 17% e che decresce con l'aumentare dell'età. È massima, infatti, tra i bambini in età prescolare (98% nella classe 0-2 anni e circa il 90% in quella 3-5 anni), per poi calare al 79% tra i bambini delle scuole elementari, al 69% tra i ragazzi delle scuole medie inferiori e a poco più del 40% tra i ragazzi delle scuole superiori.

Popolazione straniera residente con meno di 30 anni per classi di età e luogo di nascita. Emilia-Romagna.

1.1.2021.



Fonte: Regione Emilia-Romagna

Le famiglie

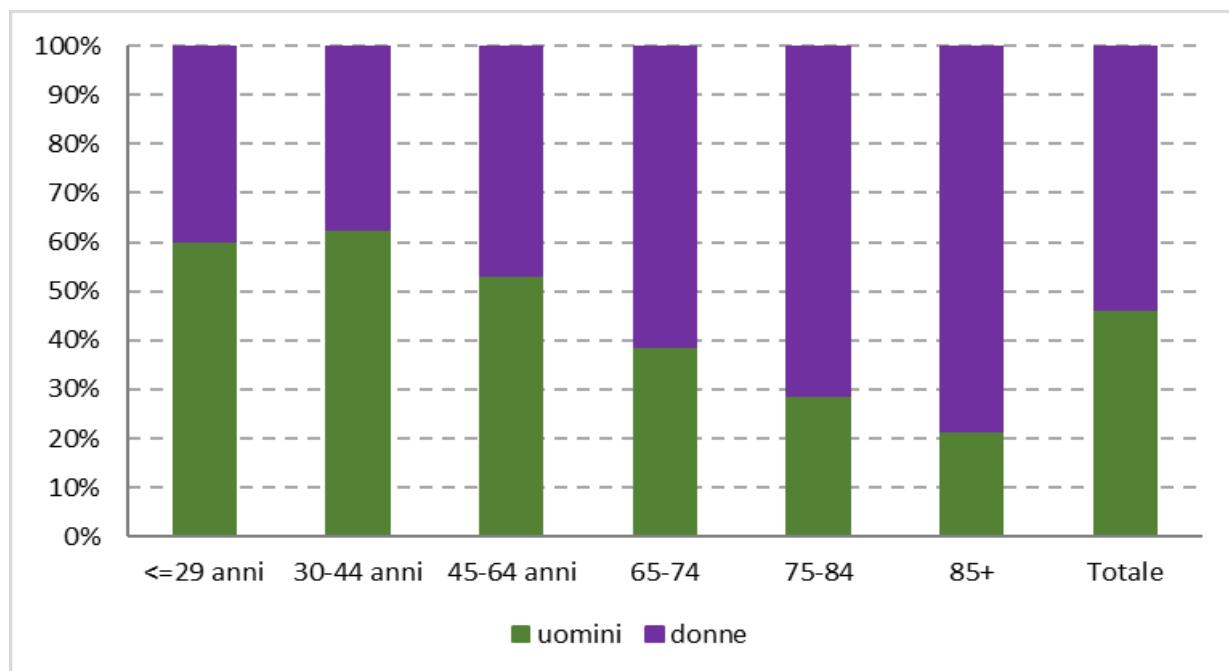
Continua in Regione la diminuzione della dimensione media familiare (2,17 componenti) come riflesso di una distribuzione per numero di componenti sempre più concentrata sulle dimensioni piccole. Alla fine del 2021, il 67% delle famiglie anagrafiche è formata da una (39% o da due persone (28%), mentre il 17% è composta da almeno 4 membri e solo il 4,5% ha almeno 5 componenti. Oltre 279.000 famiglie hanno un componente con cittadinanza non italiana (il 13,7% del totale) e tra queste 198.000 hanno solo componenti stranieri. La presenza dei componenti stranieri cresce nelle famiglie col crescere della dimensione familiare. La struttura per età, che vede una elevata presenza di anziani, si riflette anche sulle famiglie dove nel 38,5% dei casi (oltre 785 mila famiglie) è presente almeno un membro che ha già compiuto i 65 anni, in quasi 453 mila risiede almeno un anziano di 75 anni e oltre (22,2% del totale famiglie) e in poco più di 440 mila almeno un membro ha meno di 18 anni (21,6%). Quasi 533 mila famiglie, il 26,1% del totale, vedono la presenza di soli membri che hanno già compiuto il 65esimo compleanno e in oltre la metà dei casi (oltre 291 mila famiglie) tutti i componenti hanno già compiuto il 75esimo compleanno. Quasi 322 mila anziani di 65 anni e oltre fanno famiglia da soli e in circa il 64% dei casi (205 mila famiglie) si tratta di un anziano di 75 anni e oltre. L'analisi delle famiglie unipersonali, quasi 795 mila, evidenzia alcune differenze di genere e in relazione all'età. Complessivamente, il 53,8% delle famiglie unipersonali è costituita da una donna ma si evince una chiara relazione con l'età.

Indicatori sulle famiglie anagrafiche. Emilia-Romagna. 1.1.2022

Famiglie	2.040.090
Numero medio di componenti	2,17
Famiglie unipersonali	794.950
Famiglie con 5 o più componenti	92.010
Famiglie con almeno uno straniero	279.421
Famiglie con almeno un anziano (65 anni o più)	785.333
Anziani che vivono da soli (65 anni o più)	321.737
Famiglie con almeno un minore (0-17 anni)	440.147
Famiglie con almeno un nato all'estero	381.260

Fonte: Regione Emilia-Romagna, Ufficio di Statistica

Famiglie unipersonali per classi di età e genere. Composizione percentuale. Emilia-Romagna. 1.1.2022



Fonte: Regione Emilia-Romagna, Ufficio di Statistica

Su 100 uomini che fanno famiglia da soli, 73 hanno meno di 65 anni mentre su 100 donne che fanno famiglia da sole le under 65 anni sono solo 47.

La dinamica territoriale

Nel corso del 2021 la maggioranza dei 330 comuni emiliano-romagnoli ha fatto registrare una variazione negativa del numero di residenti; la variazione è positiva in 138 comuni ma di entità contenuta. A livello provinciale emergono i territori di Piacenza e della città metropolitana di Bologna con una variazione positiva seppure contenuta, rispettivamente +0,08% e +0,12%, mentre il decremento maggiore in termini percentuali riguarda la provincia di Reggio Emilia (-0,37%) seguita dalla provincia di Ferrara (-0,32%). Rispetto alla dinamica negativa del 2020, quando tutte le province avevano avuto una diminuzione, quella del 2021 è più contenuta e anche nella provincia di Ferrara che aveva visto progressivamente passare a variazioni negative tutti i comuni nel corso dell'ultimo decennio, si osservano 6 comuni con variazione positiva sui 21 totali.

L'analisi per classe di ampiezza demografica conferma il trend ormai decennale di diminuzione della popolazione nei comuni sotto i 5mila abitanti (-0,3%) con concentrazione sui comuni sotto i 2mila abitanti (-0,7%). Eccezioni si riscontrano nella provincia di Modena e nella città metropolitana di Bologna dove, nel complesso, i comuni di piccole dimensioni hanno variazione positiva.

Complessivamente al primo gennaio 2022 il 41% dei comuni dell'Emilia-Romagna (135 unità) ha fino a 5mila abitanti, al lato opposto si trovano i 13 comuni di maggiori dimensioni cioè con oltre 50mila residenti. Le province di Piacenza (69,6%), Parma e Forlì-Cesena (50% entrambe) sono quelle con la maggiore incidenza di comuni di piccole dimensioni mentre all'estremo opposto si trovano le provincie di Ferrara e Ravenna con circa il 23% di comuni con meno di 5mila abitanti. In termini di popolazione, risiede in un comune con meno di 5mila abitanti il 7,6% della popolazione regionale; l'incidenza è mediamente inferiore al 10% in tutte le provincie all'infuori della provincia

di Piacenza che spicca con il suo 26,1% di popolazione localizzata in comuni con meno di 5mila abitanti.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA – EFFETTI nel secondo anno di pandemia

Come documentato da numerose analisi, nel 2020 la pandemia da Covid-19 ha avuto effetti diretti sulla mortalità e indiretti sulla mobilità residenziale, sia interna all’Italia sia con i Paesi esteri. L’analisi della dinamica demografica nel corso del 2021 evidenzia la prosecuzione di alcuni effetti ma anche segnali di ripresa rispetto al 2020. È opportuno ricordare che il 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi dell’onda pandemica dell’autunno del 2020 all’incirca fino al mese di maggio, periodo in cui si è osservata una nuova ascesa di contagi e decessi che sono andati a ridursi nel periodo giugno – settembre anche per effetto della campagna vaccinale. Nell’ultimo periodo dell’anno, da fine settembre a dicembre, si è verificata una nuova onda pandemica legata anche alla diffusione di nuove varianti del virus ad elevata contagiosità. L’analisi del bilancio demografico mensile del 2021 evidenzia che la diminuzione di popolazione è concentrata nel primo semestre, mentre nei mesi da agosto a dicembre la variazione mensile è positiva pur non riuscendo nel complesso a compensare la perdita di popolazione avvenuta nel primo periodo. Nella seconda metà del 2021 il saldo naturale e il saldo migratorio si riportano su valori comparabili con quelli del 2019. L’analisi delle singole componenti della dinamica mostra che il numero di nati in Emilia-Romagna nel 2021 non è stato molto diverso da quello del 2020, a differenza del livello nazionale dove l’effetto di compressione della natalità legato alla pandemia è stato più forte.

Nel 2021 sono stati registrati in regione 29.782 nati a fronte dei 29.861 registrati nel 2020, sostanzialmente una diminuzione minima e che si inserisce appieno nel decremento del numero di nati in corso da metà anni duemila. In termini di mortalità il 2021 fa registrare un decremento di circa il 6% rispetto al 2020 con rispettivamente 55.609 decessi contro i 59.211 del 2020. Tuttavia, è ancora presente un eccesso di mortalità rispetto al periodo pre-Covid, particolarmente evidente nei primi quattro mesi del 2021 che, come ricordato, hanno visto la prosecuzione dell’onda pandemica dell’autunno 2020 e la campagna vaccinale non ancora avviata su larga scala. Nel primo quadriennio del 2021 sono stati registrati il 38% dei decessi dell’intero anno, con il picco di oltre 6 mila decessi nel mese di gennaio, valore in linea con quello di dicembre 2020.

Il calo dei decessi nel 2021 rispetto al 2020 si riflette su un recupero della speranza di vita alla nascita che aveva mostrato complessivamente una contrazione nel 2020 di 1,1 anni. Le variazioni della speranza di vita rispetto al 2020 riflettono anche la diversa geografia dei contagi. I territori fortemente colpiti nel corso del 2020 sono stati interessati meno dalle ondate pandemiche del 2021 ed evidenziano di fatto un maggiore recupero dell’aspettativa di vita che invece ha una variazione negativa nei territori meno colpiti nel 2020 ma con maggiore eccesso relativo di mortalità nel 2021. La persistenza di un eccesso di mortalità non permette al livello della speranza di vita di ricollocarsi ai valori del periodo pre-Covid sebbene le stime indichino un evidente recupero e studi recenti confortano sul fatto che il Covid abbia costituito uno shock temporaneo non in grado di intaccare il percorso di aumento della sopravvivenza che caratterizza l’Italia da quasi un secolo.

Date le dinamiche di natalità e mortalità, il saldo naturale persiste ampiamente negativo ed è stimato per il territorio regionale in -25.827 unità; pur se migliorato rispetto al -29.350 del 2020, il dato 2021 si colloca ad un livello più elevato rispetto a quanto atteso nell’ambito dei processi di riduzione delle nascite e di naturale incremento dei decessi di una popolazione con elevato livello di invecchiamento. Ci sono segnali positivi in merito ai movimenti migratori, che hanno avuto una ripresa a seguito dell’allentamento delle restrizioni ai movimenti introdotte come misura di contenimento dei contagi. Il legame con tali restrizioni, evidente nel 2020, è ancora forte nel 2021 e

la ripresa dei movimenti, in particolare quelli internazionali, avviene a partire dal mese di giugno, e cioè al termine dell'onda pandemica del primo periodo dell'anno; in questo periodo l'effetto della pandemia che va a ridurre i movimenti migratori è ancora ben visibile e il saldo migratorio si attesta a livelli molto bassi. Per l'intera annualità la stima è di circa 26 mila iscrizioni e 11 mila cancellazioni per movimenti con Paesi esteri per un saldo risultante di circa 15 mila unità, cioè circa il doppio rispetto al saldo del 2020 (poco più di 8 mila unità) e più vicino al valore del 2019 attestatosi a poco più di 17 mila unità. Meno evidente l'effetto di ripresa sui movimenti interni anche in virtù della minore contrazione osservata nel 2020 quando, nel panorama italiano, i movimenti interni verso l'Emilia-Romagna avevano mostrato una contrazione inferiore rispetto ad altre realtà del Nord. Nel corso del 2021 la stima è di circa 127 mila iscrizioni e 114 mila cancellazioni; con entrambe le poste sono in aumento rispetto al 2020 con il risultato di un saldo migratorio interno nel 2021 (13 mila unità) leggermente inferiore al 2020 (14 mila unità).

riazione positiva è entro le 10 unità mentre per 12 comuni supera le 100 unità ma non le 250, ad eccezione del comune di Bologna dove si registra un incremento di 1.278 residenti. All'estremo opposto si trova il comune di Reggio Emilia dove nell'ultimo anno si registra una diminuzione di oltre mille residenti.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento. L'analisi delle condizioni interne si focalizza quindi sull'organizzazione dell'Ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie ed organizzative. Si approfondiscono in questa analisi le tematiche connesse alle erogazioni dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria; lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento.

ANALISI SWOT NEL CONTESTO DI VIANO

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di recessione economica piuttosto consistente, e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui peraltro non si vedono segnali di uscita a breve termine. Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Viano.

Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità. La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- o i punti di forza (**Strengths**);
- o i punti di debolezza (**Weaknesses**);
- o le opportunità (**Opportunities**);
- o le minacce (**Threats**).

PUNTI DI FORZA

Comune con tipica' montane caratterizzato da bellezza del paesaggio che vanta la presenza di geositi (Salse di Regnano e Casola Querciola) e Aree SIC (Siti di interesse Comunitario - Siti Natura 2000).

Sviluppati percorsi naturalistici e culturali; attraversato dal “Sentiero Storico Spallanzani” ; punto di partenza della “Via dei Vulcani di Fango”; caratterizzato dalla presenza dei “Sentieri del Cuore” e dai “Cammini del Gusto” per un turismo sostenibile e responsabile.

Presenza di strutture storico fortificate (Castello di Viano, Castello Querciola) e borghi rurali caratterizzati da tipiche case a torre di epoca medioevale.

Territorio storicamente vocato all'agricoltura e alla silvicoltura

Viano “Città' del Tartufo”; Viano “Comune Amico delle Api”; Adesione al Protocollo di intesa della “Compagnia della Spergola”; Sostegno alla candidatura “La tradizione del balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare dell'Emilia Centrale a patrimonio culturale e immateriale Unesco”; Adesione al protocollo di intesa per la “Valorizzazione di prodotti tipici gastronomia locale a partire dal Cappelletto Reggiano” ; Appoggio alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico ; ecc..

Comune facente parte dell'area MAB Unesco Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano e dell'area Protetta “Paesaggio naturale e seminaturale protetto collina reggiana -Terre di Matilde”

Presenza di imprese di eccellenza in settore ad alto contenuto tecnologico (Città' della Meccatronica) e facente parte del distretto ceramico

Vicinanza a poli industriali (Motor Valley)

Strutture scolastiche diffuse in modo capillare sul territorio con servizi scolastici adeguati e funzionali all'organizzazione delle strutture stesse

Elevata raccolta differenziata in rapporto al sistema di raccolta previsto dal Piano d'Ambito

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sistema economico assai indebolito dalla recente crisi economica

Obsolescenza delle infrastrutture di proprietà dell'Ente

Esigenza di rinnovamento, ampliamento ed adeguamento della struttura comunale

Rete viaria obsoleta e di difficile manutenzione soggetta a forte rischio idrogeologico

Morfologia ed estensione territoriale

Saldo naturale negativo con invecchiamento della popolazione e basso tasso di natalità'

Banda larga a macchia di leopardo e presenza di aree bianche relative alla telefonia mobile

Necessità di perorare la conversione ecologica del tessuto produttivo e della viabilità'

OPPORTUNITÀ'

Creare opportunità di fruizione del territorio dal punto di vista turistico e naturalistico con sviluppo dell'enogastronomia favorendo le aziende agricole locali, agriturismi e ristoranti

Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico ed ambientale del territorio

Creare sinergie tra i gruppi di volontariato e delle associazioni già presenti sul territorio al fine di concentrare le energie e di promuovere integrazione tra giovani, meno giovani e volontari
Promuovere il rilancio del Comune attraverso il rinnovo delle infrastrutture
Promuovere il recupero del territorio e del patrimonio edilizio in chiave ambientale
Incentivare il turismo e l'associazionismo
Sfruttare le opportunità di investimento e riforma offerte dal PNRR e dalle risorse del Next Generation EU
Incentivare lo sviluppo di competenze digitali

MINACCE

Incertezza economica del Paese e dell'Amministrazione statale
Dipendenza dell'Ente da risorse extracomunali soggette a scelte politiche esterne
Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati)
Territorio interessato da movimenti franosi
A causa del basso tasso di natalità è da monitorare la gestione dei servizi prescolastici e scolastici cercando di mantenere l'attuale buona offerta dei servizi ma che comportano costi troppo elevati per il loro mantenimento

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale in occasione:

- della relazione predisposta dalla Giunta comunale in occasione del rendiconto dell'esercizio;
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune. Procediamo in questa analisi con lo studio e la rilevazione della realtà dell'Ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

1.2.1 Superficie in kmq		45
1.2.2 Risorse idriche	Laghi	0
	Fiumi e torrenti	2
	Statali km	
	Provinciali km	25
	Comunali km	45
1.2.3 Strade	Vicinali km (uso pubblico)	25
	Autostrade km	0

La pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

1.2.4 Piani e strumenti urbanistici vigenti		
	Piano strutturale comunale (PSC)	Si
	Regolamento urbanistico edilizio (RUE)	Si

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario(industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività

del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzatorie e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Si delineano a seguire le disponibilità di strutture attive in edifici di proprietà comunale che consentono di dare risposta alla domanda dei servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

Nel territorio del Comune di Viano sono presenti le seguenti strutture:

- asili nido comunali: n. 1
- scuola dell'infanzia statale: n. 1
- scuola primaria: n. 3
- scuola secondaria di primo grado: n. 2
- una struttura residenziale per anziani parrocchiale (Casa della Carità)

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti in parte in economia, mediante l'utilizzo del personale comunale, e tramite appalto di servizi, secondo la normativa vigente.

Principali servizi gestiti in economia o tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	In economia
Recupero evasione Tares –Tari	In economia
Refezione scolastica	Appalto
Trasporto scolastico	Appalto
Gestione impianti sportivi	Convenzione
Manutenzione immobili e strade	Parte in appalto ed economia
Manutenzione verde pubblico	Parte in appalto ed economia

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	Tre Esse Italia srl	2021
Servizio illuminazione votiva	Ghiretti srl	2021

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Centrale Unica di Committenza (CUC)	Unione Tresinaro Secchia
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Ufficio Personale	Unione Tresinaro Secchia
Controllo di Gestione	Unione Tresinaro Secchia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Iren Emilia Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Appalto	Iren Ambiente Spa
Riscossione ordinaria TARI	Concessione	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	Concessione	Iren Emilia Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	Concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Concessione	ACER – Provincia di Reggio E.

ORGANISMI GESTIONALI

		Programmazione pluriennale		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
CONSORZI		n° 1	n° 1	n° 1
AZIENDE		n° 0	n° 0	n° 0
ISTITUZIONI		n° 0	n° 0	n° 0
SOCIETA' di CAPITALI		n° 4	n° 4	n° 4
UNIONI		n° 1	n° 1	n° 1

Consorzi :

- Azienda Consorziale Trasporti ACT.
Enti associati: la Provincia di Reggio Emilia e i 42 Comuni della Provincia di Reggio Emilia.

Aziende:

Nessuna

Istituzioni:

Nessuna.

Società di Capitali:

- Iren spa
- Agac Infrastrutture spa
- Piacenza Infrastrutture spa
- Lepida spa
- Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale Srl

GESTIONI ASSOCIATE

Razionalizzazione della spesa e gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto occorre segnalare la legge regionale n. 21/2012 ad oggetto *“Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”*. Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (3.000 per i Comuni montani), salvo diversa decisione della regione di appartenenza. *“La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.*

Unioni di Comuni

Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 41 e comprendono complessivamente 280 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese. L'Unione Tresinaro Secchia appartiene al gruppo 'Unioni in sviluppo'.

Fusioni di comuni

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le **fusioni di Comuni** finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni. I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e *consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imposti dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.*

L'Unione Tresinaro Secchia

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Viano corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei sei Comuni che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia, ove, ad oggi sono svolte in forma associata le seguenti funzioni:

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione

- servizi sociali;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- gestione del personale;
- stazione unica degli appalti
- controllo di gestione

Unione di Comuni:

- "Unione Tresinaro Secchia"
- Comuni uniti: BAISO, CASALGRANDE, CASTELLARANO, RUBIERA, SCANDIANO E VIANO
- Funzioni trasferite: servizi informatici, servizio sociale, polizia municipale, CUC (Centrale unica di committenza), ufficio personale, protezione civile, Controllo di Gestione.

L'Unione ha complessivamente una popolazione di 81.580 abitanti, un territorio che si estende per 291,54 Km².

Piano di riordino territoriale

La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni. Il Programma di riordino territoriale è lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di forme associative tra i Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni. Esso riserva una particolare attenzione verso i piccoli Comuni, che sostengono maggiori oneri per garantire i servizi ai loro cittadini. Il suo scopo è valorizzare le forme associative tra i Comuni, cioè le Unioni e Comunità Montane, e sostenerli finanziariamente per il raggiungimento di livelli dimensionali ed organizzativi che consentano la erogazione di servizi di qualità, contenendone i costi attraverso una maggiore efficienza organizzativa ed economicità di gestione.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello

di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovraprovinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale. Le Unioni di comuni sono raggruppate in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate Unioni AVANZATE, Unioni IN SVILUPPO, Unioni AVVIATE e Unioni COSTITUITE. È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, che comprende le Unioni MONTANE. L'individuazione dei gruppi è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

1) numero delle funzioni finanziate nel 2020

2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione indicate alla

domanda del PRT2020

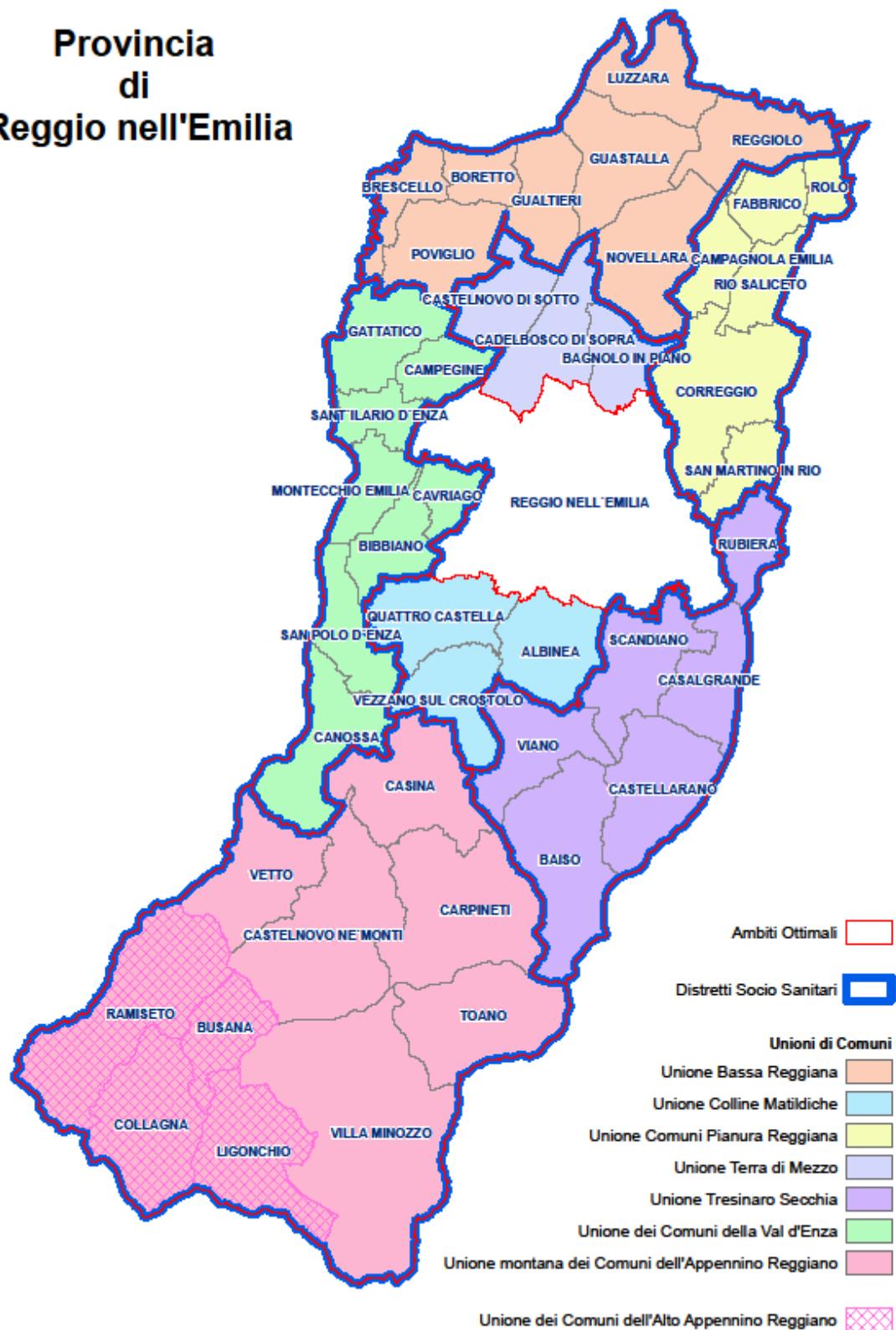
3) effettività economico-finanziaria al 2019, intesa come peso dell'Unione nei confronti dei comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale

SITO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DUP UNIONE TRESINARO SECCHIA

L'indirizzo internet di pubblicazione de DUP UTS è il seguente:

https://unione-tresinaro-seccchia.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_

Provincia di Reggio nell'Emilia



PARTECIPATE

Per quanto riguarda la **Riforma delle società partecipate** si persegue l'osservanza delle Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato nel corso dell'anno 2015 un decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), che integra e modifica il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Sul decreto, dopo l'esame preliminare, è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata e sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%. Con delibera di Consiglio N. 22 in data 14-05-2018 si è proceduto ad approvare Convenzione con il Comune di Reggio Emilia delegando le operazioni di dismissione della quota relativa a partecipazione in Piacenza Infrastrutture spa. Attualmente le quote di partecipazione sono le seguenti:

2021- COMUNE DI VIANO	
Art.22, comma 1,lettera a) Enti Pubblici vigilati	Art.22, comma 1,lettera b) Società Partecipate
Unione "Tresinaro Secchia"	Iren Spa -quota 0,046%
	Agac Infrastrutture Spa -quota 0,3883%
	Piacenza Infrastrutture Spa -quota 0,1554%
	Lepida Spa -quota 0,00156%
	Azienda Consorziale Trasporti ACT -quota 0,21%

Il Comune di Viano è proprietario di una quota di partecipazione della società Piacenza Infrastrutture Spa nella misura del 0,16% e con il Piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera del consiglio comunale n. 32 del 28-09-2017 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 ha disposto l'alienazione di tale partecipazione. Al contempo, nel corso del 2017, tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia che detengono una quota della medesima società nei rispettivi Piani straordinari di razionalizzazione delle partecipate hanno analogamente deliberato l'alienazione della partecipazione. Le procedure per pervenire all'alienazione, come definite nel decreto 175/2016 e più in generale dalla disciplina in materia di alienazioni da parte di enti pubblici risultano particolarmente complesse, soprattutto in relazione alle modeste quote possedute dalla maggior parte dei comuni reggiani; pertanto la Provincia di Reggio Emilia, nel suo ruolo istituzionale di assistenza tecnico-amministrativa nei confronti dei comuni, si è fatta portatrice di una proposta di coordinamento che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia, detentore singolarmente di una consistente quota di partecipazione, di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle quote in Piacenza Infrastrutture Spa, con piena delega ad agire in nome per conto dei comuni reggiani. Nel corso del 2018 il Comune di Reggio Emilia ha manifestato la propria disponibilità a svolgere con piena titolarità giuridica le attività di cui sopra in nome e per conto dei comuni reggiani, previa sottoscrizione di una convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000.

Con delibera di Consiglio N. 22 in data 14-05-2018 si è proceduto ad approvare Convenzione con il Comune di Reggio Emilia delegando le operazioni di dismissione .
Ad oggi le procedure di dismissione sono ancora in corso.

Con provvedimento n.51 del 21-12-2022 l'Ente ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie da cui si e' proceduto a:

- approvare la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016
- mantenere le partecipazioni dirette in - Agac Infrastrutture spa - Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl - Azienda Consorziale trasporti ACT - Lepida spa - Iren spa (in quanto società quotata);
- di prendere atto della relazione tecnica alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 comma 2 e 4 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come dettagliata nell'allegato
- di approvare le azioni di razionalizzazione con la conferma della cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa dando atto che l'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici.

ELENCO SITI INTERNET DI PUBBLICAZIONE BILANCI E RENDICONTI delle societa' partecipate

L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti delle societa' partecipate è il seguente:

[https://viano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?
p_p_id=jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=2415&_jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=2417](https://viano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=2415&_jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=2417)

Elenco delle società possedute al 31 dicembre 2021, ultimo rendiconto approvato, non risulta variata rispetto all'esercizio precedente. Non presentano situazioni deficitarie che abbiano riflessi sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente e non si procede quindi ad effettuare accantonamenti per eventuali perdite su partecipate.

Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
02153150350	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	2005	0,3883	La Società ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato.
01429460338	PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A	2005	0,1554	La Società ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali per la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione e l'erogazione di servizi pubblici in genere.
02558190357	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L	2012	0,2100	attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto
02558190357	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT	2012	0,2100	attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto
02770891204	LEPIDA SPA	2007	0,0015	fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2023-2025

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e verranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

RISORSE FINANZIARIE ED IMPIEGHI

Le risorse finanziarie a disposizione dell'ente vengono influenzate in modo consistente dal contesto esterno.

Si e' determinata negli anni precedenti al 2015 una forte contrazione delle risorse, seguita da un periodo di lenta ripresa che si è arrestata improvvisamente nel 2020 a seguito della pandemia da Covid-19. La necessità di mantenere adeguati livelli di servizi pubblici locali e rispondere alle necessità della cittadinanza deve fronteggiare diversi vincoli a livello nazionale ed europeo, nonchè una continua modifica delle norme tributarie e la tendenza a contenere la spesa pubblica con provvedimenti di spending review. Si fa dunque sempre più pressante la ricerca di fonti alternative di risorse, come l'accesso a fondi europei, statali o regionali, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione locale, oltre all'impegno sul fronte dell'efficientamento della spesa e della lotta agli sprechi.

INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento dell'Ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge. Analizzando la situazione dell'Ente si evidenzia che il limite per l'indebitamento degli enti locali, stabilito dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000, è attualmente fissato nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato. Il Comune di Viano rispetta il suddetto limite.

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	51.810,79	49.562,56	47.213,94
Quota capitale	61.038,81	63.287,04	65.635,66
TOTALE	112.849,60	112.849,60	112.849,60

La spesa per rimborso quote capitale mutui ammonta per il 2023 a € 112.849,60 complessivi di cui € 61.038,81 per quota capitale e € 51.810,79 per interessi ; per il 2024 a € 112.849,60 complessivi di cui € 63.287,04 per quota capitale e € 49.562,56 per interessi, per il 2025 a € 112.849,60 complessivi di cui € 65.635,66 per quota capitale e € 47.213,94 per interessi. Nel corso dell'esercizio 2023 si procedera' ad estinguere anticipatamente mutuo in essere per l'importo del 10% di quanto realizzato dalla cessione di immobile come previsto da normativa vigente. L'importo effettivo della estinzione anticipata sara' da quantificarsi in base a quanto verra' realizzato dalla vendita dell'immobile oggetto di cessione; viene provvisoriamente quantificato in € 10.173,00

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

Si segnala che i parametri della certificazione per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario calcolati in sede di rendiconto della gestione 2021, ultimo rendiconto approvato, sono tutti negativi, e non evidenziano situazioni deficitarie come evidenziato nel prospetto che segue. L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare “gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono stati recentemente aggiornati per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover “procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “presunzione di positività”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

L'amministrazione ha verificato le soglie dei nuovi parametri sul rendiconto del 2021

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Esercizio: 2021 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di **VIANO** Prov. **RE**

		Barcare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	--

SALDO DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. Ai predetti enti territoriali veniva richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione (e di gestione) sono:

- » principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- » Principio dell'equilibrio della parte corrente, secondo il quale la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma del titolo 1 relativo alle spese correnti e del titolo 4 relativo alle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti;
- » Principio dell'equilibrio della parte in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli 4, 5 e 6 e le entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alle spese in conto capitale previste ai titoli 2 e 3.
- » Principio dell'equilibrio di cassa, che e' costituito da un saldo non negativo

Il bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Viano rispetta gli equilibri, come evidenziato dalla tabella seguente, per il mantenimento degli stessi sara' pero' necessario come gia' evidenziato sopra monitorare la tenuta delle entrate tributarie e conseguire riduzioni di spesa corrente con interventi strutturali per evitare futuri squilibri.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.983.528,11 10.173,00	2.751.719,14 0,00	2.735.102,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.922.489,30 0,00 35.665,56	2.688.432,10 0,00 35.665,56	2.669.466,58 0,00 35.665,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	71.211,81 10.173,00 0,00	63.287,04 0,00 0,00	65.635,66 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-10.173,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.173,00 10.173,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	283.462,38	590.000,00	360.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.173,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	273.289,38	590.000,00	360.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		0,00	0,00	0,00

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La sezione operativa, partendo dalle decisioni strategiche dell'Ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli. Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del saldo di finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. La dotazione organica del Comune di Viano, approvata con atto di Giunta Comunale n. 17 del 23/02/2023, relativamente all'anno 2023, è attualmente così determinata:

la consistenza complessiva del personale alla luce del PTFP approvata con deliberazione n. 13/2022 era la seguente:

Profilo	Unità in servizio alla data di elaborazione del presente piano	Unità di cui è prevista l'assunzione o la copertura nel PTFP	Totale
Istruttore direttivo	3	0	3
Istruttore amministrativo	3	n. 1 trasf. fulltime	3
Istruttore tecnico	2	0	2
Istruttore amministrativo contabile	1	0	1
Collaboratore prof.le capo operaio	1	0	1
Collaboratore prof.le amm.	2*	0	2
Esecutore specializzato	1	0	1
Totali	13	0	13

* di cui n. 1 part time 18 ore su posto a tempo pieno e n. 1 part time 30 ore su posto a tempo parziale

SI MODIFICA PER L'ANNO 2023 COME SEGUE

Allegato A alla deliberazione di G.C.17 del 23/02/2023 OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023-2025 E CONSEGUENTE RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 165/2001.

la consistenza complessiva del personale alla luce del PTFP è la seguente:

Profilo	Unità in servizio al 31 dicembre 2022	Unità di cui è prevista l'assunzione o la copertura nel PTFP	Totale
Istruttore direttivo	3	0	3
Istruttore amministrativo	4	0	4
Istruttore tecnico	2	0	2
Istruttore amministrativo contabile	1	0	1
Collaboratore prof.le capo operaio	1	0	1
Collaboratore prof.le amm.	2*	0	2
Esecutore specializzato	1	0	1
Totali	13	0	13

* ptime

Allegato A alla deliberazione di G.C.

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023-2025 E CONSEGUENTE RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 165/2001.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2023				
Categoria	Numero	Profilo professionale	Copertura	Note
C	1	Istruttore amministrativo	Mobilità/scorrimento graduatoria/concorso	Servizio LLPP/Patrimonio/Ambiente
Anno 2024				
Categoria	Numero	Profilo professionale	Copertura	Note
Anno 2025				
Categoria	Numero	Profilo professionale	Copertura	Note
D	1	Istruttore direttivo tecnico	Mobilità/scorrimento graduatoria/concorso	Servizio LLPP/Patrimonio/Ambiente
C	1	Istruttore amministrativo ptme	Mobilità/scorrimento graduatoria/concorso	Servizio Affari generali, istituzionali, culturali e scolastici

Si garantirà nel triennio il turn-over del personale che dovesse cessare, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni.

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E SOMMINISTRAZIONE DI PERSONALE

Anni 2023				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
B3	1	Collaboratore amministrativo ptme	Servizio Affari Generali	Proroga ssunzione a tempo determinato – Scorrimento graduatoria
D1	1	Istruttore direttivo tecnico (18 ore settimanali)	Servizio LL.PP/ Patrimonio/Ambiente	Proroga ssunzione a tempo determinato – Scorrimento graduatoria

Anni 2024				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
B3	1	Collaboratore amministrativo (18 ore settimanali)	Servizio Affari Generali	Proroga assunzione a tempo determinato – Scorrimento graduatoria
D1	1	Istruttore direttivo tecnico (18 ore settimanali)	Servizio LL.PP/ Patrimonio/Ambiente	Proroga assunzione a tempo determinato – Scorrimento graduatoria

Anni 2025				
categoria	numero	profilo	destinazione	note

Le assunzioni saranno effettuate compatibilmente con il rispetto dell'articolo 9 comma 28 del d.l. 78/2010 nel testo vigente come interpretato dalla Corte dei Conti (per gli enti virtuosi il 100% della spesa sostenuta nel 2009).

MANSIONI SUPERIORI

Ove si rendesse necessario applicare l'istituto, si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI

Ove si rendesse necessario si potrà provvedere nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

AGGIORNAMENTO 23/02/2023

Ad oggi, a seguito di valutazione delle esigenze organizzative si rende necessario procedere a nuove assunzioni di personale, come segue:

Profilo e categoria	Utilizzo spazio (stip fisso + oneri)	Anno
Istruttore amministrativo cat. C	30.500,00	2023
Istruttore amministrativo ptime 50% C	15.250,00	2025
Istruttore direttivo tecnico cat. D	33.000,00	2025

La quota di capacità assunzionale determinata in base al rendiconto 2021 in applicazione del DM 17/03/2020 ammonta ad € 187.061,69 e le previsioni assunzionali relativamente all'annualità 2023 e rappresentate dalla tabella sopra indicata prevedono un utilizzo di 30.500,00 e quindi entro la somma massima di € 187.061,69 in ogni caso, l'eventuale maggiore spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, rispetto all'ultimo rendiconto approvato, non si computerà nel tetto di spesa complessivo di cui all'art. 1 comma 557 e segg. della Legge 296/06, ai sensi dell'art. 7 comma 1 DM 17/03/2020;

Il ricorso al lavoro flessibile, tenuto conto delle attuali esigenze organizzative, risulta essere il seguente:

Descrizione	Spesa prevista sottoposta alle limitazioni di lavoro flessibile		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Tirocini	8.318,00	8.318,00	8.318,00
Lavoro a tempo determinato	33.850,00	33.850,00	33.850,00
Totale	42.168,00	42.168,00	42.168,00

A decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2022.

La spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2023.

E' stato approvato il Piano unico delle azioni positive 2022/2024 presso l'Unione Tresinaro Secchia in data 28 giugno 2022, delibera di giunta n. 38, piano tuttora vigente.

L'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001.

L'Ente adotterà il Piano della Performance come sottosezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) in corso di elaborazione.

L'Ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

L'Ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 29/11/2008, n. 185

L'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

In merito alla approfondita analisi sulle risorse umane ed il benessere organizzativo condotta dal Servizio della Gestione Associata del personale si sono rilevate le seguenti informazioni:

Indicatori quantitativi (Dati al)	31/12/19	31/12/20	31/12/21
<i>Età media del personale (anni)</i>	48,11	46,30	48,00
<i>Età media responsabili A.P.O. (anni)</i>	52,67	53,67	54,66
<i>% dipendenti con laurea</i>	23,70%	30,76%	30,76%
<i>% responsabili A.P.O. in possesso di laurea</i>	100%	100%	100%
<i>Ore di formazione erogate*</i>	98	342	198

* include il tempo di trasferimento, escluso Monte ore personale educativo

riferito al triennio	2015-2017	2017-2019	2019-2022
<i>Tasso di turnover complessivo del personale (n. entrati+n. usciti/n. medio dip.)</i>	46,15%	15,38%	63,14%
<i>Tasso di turnover negativo (n. usciti triennio/n. Medio dip.)</i>	30,76%	7,60%	23,68%
<i>Tasso di turnover positivo (n. entrati triennio/n. Medio dip.)</i>	15,38%	7,60%	39,46%
<i>Tasso di sostituzione (n. entrati triennio/n. usciti triennio)</i>	50,00%	100,00%	166,67%
<i>Tasso generale di stabilità (dipendenti in servizio al 31/12 con più di 10 anni di servizio sul tot. dipendenti)</i>	61,54%	84,61%	63,16%

Analisi di genere

Indicatori quantitativi (Dati al)	31/12/19	31/12/20	31/12/21
% responsabili A.P.O. donne	100%	100%	100%
% femminile sul totale dei dipendenti	85,00%	85%	76,92%
Età media personale femminile (anni)	49,7	50,7	50,4
% donne in possesso di laurea sul totale personale femminile	27,00%	36%	30%
% donne in possesso di laurea sul totale personale	23,70%	30,76%	23,07%

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024, iva compresa (escluso Ufficio Tecnico ricompreso nell'allegato pagina precedente)

			2023	2024
SETTORE E DESCIZIONE ACQUISTO	IMPORTO DEL CONTRATTO	DURATA DEL CONTRATTO (in mesi)	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
SERVIZIO DI PULIZIA DELLA SEDE MUNICIPALE E DI ALTRI IMMOBILI COMUNALI – PERIODO DALL'01/01/2023 AL 31/12/2024-	48.678,00	24	SI	
GESTIONE DI UNA SEZIONE DI NIDO D'INFANZIA E CENTRO BAMBINI FAMIGLIE NEL COMUNE DI VIANO – A.S. 2023/2024 – 2024/2025- 2025/2026	751.102.14	36	SI	
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024 -2024/2025- 2025/2026 -2026/2027 – 2027/2028	175.000,00	60	SI	
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERI COMUNALI PER IL PERIODO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2033.	€ 128.100,00	120		SI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Nell'anno 2023 sono previste le seguenti opere:

Efficientamento energetico edifici comunali e/o impianti pubblica illuminazione a Viano e nelle frazioni Legge 160/2019 PNRR Contributi agli investimenti da Ministeri (Risorse PNRR) per efficientamento energetico - M2C4 ;

Intervento di Riqualificazione ed efficientamento energetico sulla SP.07 ai sensi della L.R. 5-2018 Progettazione Coesione territoriale per riconversione ex scuola materna Via Chiesa

Lavori di manutenzione straordinaria sulla viabilita' FRM e FOSMIT

Studio di fattibilita' progettazione nuovi loculi nei cimiteri comunali

Interventi sulla sicurezza stradale Legge di bilancio 2022 a valere per l'annualita' 2023

Sicurezza stradale: Installazione di n.3 telecamere per la lettura delle targhe con sistema OCR

Interventi messa in sicurezza stradale SP89 ed SP63 (realizzazione dossi)

Intervento abbattimento barriere architettoniche (entrata sede municipale)

Interventi di pronto intervento: ripristino della viabilita' stradale

Lavori di bonifica idraulica e forestale dei corsi d'acqua del comune (ATERSIR) localita' Le Piane e Campovolo

Manutenzione straordinaria delle strade comunali attraverso i proventi del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: Mamorra-Vronco-Castello Q.la

Proroga di convenzione A.R.1b per riorganizzazione aree concesse al Comune ad uso spazio giovani, uffici P.M. e centro anziani

Lavori di Adeguamento funzionale Centro Polivalente Viano

Lavori di Miglioramento sismico ed efficientamento energetico scuola Regnano

Promozione e manutenzione della sentieristica Cai del patrimonio naturalistico locale

Realizzazione ampliamento Scuola Primaria "Daniela Morotti" per realizzazione mensa

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5

Piattaforma Notifiche Digitali --SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 .4 Estensione identita' digitale SPID - CIE --SIA

Nell'anno 2024 sono previste le seguenti opere:

Lavori di Riqualificazione piazza Giardino e di Via Roma;

Ristrutturazione e cambio d'uso di edificio ex scolastico ad usi diversi in Via Chiesa ;

Efficientamento energetico edifici comunali e/o impianti pubblica illuminazione Legge 160/2019PNRR Contributi agli investimenti da Ministeri (Risorse PNRR) per efficientamento energetico - M2C4 ;

Manutenzione straordinaria strade comunali (FRM);

Interventi sulla sicurezza stradale Legge di bilancio 2022 a valere per l'annualita' 2024

Interventi di pronto intervento al fine ripristino della viabilita' stradale

Lavori di bonifica idraulica e forestale dei corsi d'acqua del comune (ATERSIR)

Manutenzione straordinaria delle strade comunali attraverso i proventi del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale

Prosecuzione interventi PNRR

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5

Piattaforma Notifiche Digitali --SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 .4 Estensione identita' digitale SPID - CIE --SIA

Nell'anno 2025 sono previste le seguenti opere:

Manutenzione straordinaria strade comunali (FRM);

Interventi sulla sicurezza stradale

Ristrutturazione edificio localita' Fagiano per valorizzazione turistico-culturale

Interventi di pronto intervento al fine ripristino della viabilita' stradale

Lavori di bonifica idraulica e forestale dei corsi d'acqua del comune (ATERSIR)

Manutenzione straordinaria delle strade comunali attraverso i proventi del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	184.788,00	480.000,00	300.000,00	964.788,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	103.000,00	0,00	0,00	103.000,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	287.788,00	480.000,00	300.000,00	1.067.788,00	

Il referente del programma

Fiorini Emanuela

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIANO

SCHEDA B. ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CdP (1)	Descrizione dell'opera	Identificativo dell'entità/struttura dell'ente/struttura (Tabella B.1)	Ante visto quadro economico aspettato (Tabella B.2)	Importo complessivo dell'entità (Tabella B.2)	Oneri interessi per l'affidamento dei lavori (Tabella B.2)	Importo complessivo dell'entità (Tabella B.2)	Percentuale investimento finito (Tabella B.2)	Cassa per la quota opera a termine incompiuta (Tabella B.2)	L'opera è effettivamente già eseguita dalla commessa?	Stato di inizializzazione e commessa (art. 1, DM 42/2013 (Tabella B.4))	Cessione a Bito di contrattivo per la realizzazione di una opera pubblica ai sensi dell'articolo 111 del Codice (4)	Destruzione di suo rimanimento (Tabella B.5)	Possibile utilizzo dell'ente/struttura (Tabella B.4)	Venuta ovvero avvenuta demolizione (4)	Quota per imbarcazione, rimbalzatrice ed eventuale bonifico del sito in caso di demolizione	Piattaforma di imbarcazione di rimbalzatrice (4)	

Note:

(1) indica i CdP del progetto di investimento del quale l'opera incompleta è destinata per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2020.

(2) Importo netto di tutto quanto economico speso.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori: rapporto di tutto progetto rispettivo.

(4) In caso di esistenza di titolo di competenza a titolo di entità/struttura diversa rispetto a quella indicata in cui si dichiara l'interessato deve riportarla in questo elenco.

Tabella B.1

- 1.1** è stata dichiarata inadeguata dell'ente/struttura pubblico si comprende quanto sia la finalità dell'opera
 b) si ritiene spodesta l'esecuzione dell'opera per cui comprendono non sono ancora finalizzati riportati
 c) si ritiene spodesta l'esecuzione dell'opera anche già eseguiti incassati finalizzati riportati
 d) si ritiene spodesta l'esecuzione dell'opera una volta spediti "finalizzati" finalizzati riportati

Tabella B.2

- a) riaccom. b) negoziaz.

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b) i) cause tecniche: problemi di cronaca/maestranze spodestati che hanno determinato la sospensione dei lavori allo scoppio di una vittoria progettista
 ii) cause tecniche: problema di conciliazione
 c) sopravvenute nuove norme amministrative o dispostizioni di tipo
 di numero, liquidazione esatta e concordata prevista dell'opera spodestata, liquidazione del contributo, o incasso del contributo e versamento degli imposti
 d) mancanza di esecuzione compiutamente da parte delle macchine spodestate, dell'ente aggiudicatario e di altri soggetti aggiudicatari

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, versati, risultano inediti dalle 1. temute contrattualmente previste per l'utilizzazione (Art. 1 Cd. Minima), DM 02/2013
 b) i) lavori di realizzazione, versati, risultano inediti dalle 1. temute contrattualmente previste per l'utilizzazione non rispettando allo stesso, le condizioni di rinvio degli stessi (Art. 1 Cd. Minima), DM 02/2013
 c) i) lavori di realizzazione, versati, risultano inediti dalle 1. temute previste in quanto i) opere non riuscite rispondono a tutti i requisiti previsti da incarico e da relativo progetto secondo come accertato nei corso delle spese di esecuzione (Art. 1 Cd. Minima), DM 02/2013

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIANO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CII Intervento (2)	Riferimento CII Open Inscritta (3)	Descrizione Immobile	Codice Imm.			Localizzazione - CODICE NUTS	Cassazione o trasferimento Immobile a titolo contributivo ex art. 1 comma 4 e art. 11 comma 1 (Tabella C.1)	Gli incassi in titolo di godimento, a titolo di controllo ex art. 21 comma 4 Tabella C.2	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera inserita da L. sul si è dichiarata trasmissibilità dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Immobile (4)				
				Reg	Prov	Città					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Attività successiva	Totale
											0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: 1° il numero immobile o identificativo del primo programma da primi programmi da quale l'immobile è stato inserito o 5 cifre
(2) Forse la lista CII dell'intervento in cui CII non sia previsto strettamente al quale la cessione dell'immobile è associata, non indica alcun codice nel caso in cui si proponga la vendita alternativa o cessione di opere inserite non connesse alla realizzazione di un intervento
(3) Le denunce da spese ricopre i titoli della CII
(4) Forse l'ammonta con quale Immobile contribuisce a finanziare l'intervento, indicando l'intero Immobile da realizzare (quattro parti), quello nella sua parte specifica di cessione o trasferimento o il titolo del titolo di godimento specifico di cessione.

Il referente del programma

Forini Enzo

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. cessione
3. in titolo di godimento, a titolo di controllo, la cui durata non ha dimensione
e incassa che concernono l'opera da effettuare in cessione

Tabella C.3

1. no
2. come realizzazione
3. a come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della cessione dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della cessione dell'opera a soggetto nonente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibili come titoli di finanziamento per realizzazione di un intervento si sono da

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIANO

SCHEDA D'ELLENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Sektorisasi dan Pengembangan Wilayah												Pembangunan dan Pengembangan Wilayah											
Sektorisasi			Pembangunan			Pembangunan			Pembangunan			Pembangunan			Pembangunan			Pembangunan			Pembangunan		
Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah	Wilayah
Wilayah A	Wilayah B	Wilayah C	Wilayah D	Wilayah E	Wilayah F	Wilayah G	Wilayah H	Wilayah I	Wilayah J	Wilayah K	Wilayah L	Wilayah M	Wilayah N	Wilayah O	Wilayah P	Wilayah Q	Wilayah R	Wilayah S	Wilayah T	Wilayah U	Wilayah V	Wilayah W	Wilayah X
Wilayah A	Wilayah B	Wilayah C	Wilayah D	Wilayah E	Wilayah F	Wilayah G	Wilayah H	Wilayah I	Wilayah J	Wilayah K	Wilayah L	Wilayah M	Wilayah N	Wilayah O	Wilayah P	Wilayah Q	Wilayah R	Wilayah S	Wilayah T	Wilayah U	Wilayah V	Wilayah W	Wilayah X
Wilayah A	Wilayah B	Wilayah C	Wilayah D	Wilayah E	Wilayah F	Wilayah G	Wilayah H	Wilayah I	Wilayah J	Wilayah K	Wilayah L	Wilayah M	Wilayah N	Wilayah O	Wilayah P	Wilayah Q	Wilayah R	Wilayah S	Wilayah T	Wilayah U	Wilayah V	Wilayah W	Wilayah X
Wilayah A	Wilayah B	Wilayah C	Wilayah D	Wilayah E	Wilayah F	Wilayah G	Wilayah H	Wilayah I	Wilayah J	Wilayah K	Wilayah L	Wilayah M	Wilayah N	Wilayah O	Wilayah P	Wilayah Q	Wilayah R	Wilayah S	Wilayah T	Wilayah U	Wilayah V	Wilayah W	Wilayah X

100

卷之三

10

卷之三

111

111

111

111

11

卷二

10

卷之三

111

卷之三

卷之三

卷之三

111

111

111

卷之三

卷之三

卷之三

卷之三

卷之三

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIANO

SCHEDE A: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELenco ANNUALE E DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTE NON AVVIAI

Codice Unico Intervento - CII	CIP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (I)

Il referente del programma

Fiorini Ennauela

Viale

(I) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIANO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESSI NELL'ELenco ANNUALE

Codice Unito Intervento - CUI		Destinazione dell'intervento		Risparmio del prestidotto		Importo attuale		Importo iniziale		Unità di prezzo (Tabella L1)		Colonna Urtaneta		Unità di prezzo (Tabella L1)		Centrali di committita o doggettto aggiudicazione al quale si interviene delegare la procedura d'affidamento		Interventi aggiuntivi o voluti a seguito di modifica programma l'	
1001050502000000	0101020000000000	AMPLIAMENTO MUSICA SCUOLA PRIMARIA VIANO	Spese di manutenzione			261.700,00		261.700,00		1		1		1		0000000000		UNICO TRIENNIO SECCIA	

† Il campo campo solo in caso di modifica del programma

Tabella L1

- AIU - Attivazione servizio
- AMR - Attiva attivita
- CCP - Comitato Open Inspezia
- OA - Operazione di gestione
- MI - Modifiche a tecnici e servizi
- UBI - Attiva attiva
- UBI - Intervento iniziali
- DEU - Denuovo Open Inspezia
- DCU - Denuovo open prevedere non su distretti

l'intervento del programma

Form E/Min/VA

Tabella L3

- 1. progetto 1001050502000000 - numero: "Documenti di Intervi della scuola inspezia"
- 2. progetto 1001050502000000 - numero: "Documenti lva"
- 3. progetto 1001050502000000
- 4. progetto 1001050502000000

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	711.322,00	724.132,00	1.435.454,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	711.322,00	724.132,00	1.435.454,00

Il referente del programma

Fiorini Emanuela

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresa nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresa (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATO CHE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totali (9)	Apporto di capitale privato	Importo (Tabella B.1bis)	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA denominazione
P00431950353202300001	2023	000000000000	1		Si	IT053	Forniture	05310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Fiorini Emanuela	12	No	105.000,00	105.000,00	0,00	210.000,00	0,00			
S00431950353202300001	2023	999999999999	1		Si	IT053	Servizi	09320000-8	SERVIZIO GESTIONE CALORE	1	Fiorini Emanuela	60	Si	68.000,00	68.000,00	0,00	136.000,00	0,00			
S00431950353202300002	2023	999999999999	1		Si	IT053	Servizi	90620000-9	SERVIZIO SPALATURA NEVE	1	Fiorini Emanuela	36	Si	51.407,00	51.407,00	0,00	102.814,00	0,00			
S00431950353202300004	2023	999999999999	1		Si	IT053	Servizi	80410000-1	Gestione servizi educativi mattutini e pomeridiani scuole primarie e secondarie come Castelbarco Casalgrande Rubiera Vano Balo Scandiano	1	Ghiloni Cristina	36	Si	39.934,00	39.934,00	39.934,00	119.802,00	0,00	000019766	Unione Trebbiense Secchia	
S00431950353202300005	2023	000000000000	1		Si	IT053	Servizi	80110000-8	Gestione sezione rido infantile e centri estivi estivi lungo il fiume Varo anni 2023/2024 2024/2025 2025/2026	1	Ghiloni Cristina	36	Si	250.367,00	250.367,00	250.367,00	751.101,00	0,00	000019766	Unione Trebbiense Secchia	
S00431950353202300006	2023	999999999999	1		Si	IT053	Servizi	55321000-8	servizio selezione sostituto per assegnazione 23-24 24-25 25-26 26-27 27-28	1	Ghiloni Cristina	60	Si	35.000,00	35.000,00	105.000,00	175.000,00	0,00			
S00431950353202300007	2023	999999999999	1		Si	IT053	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi comune di Viano e gestione alla centrale unica di committenza Unione Trebbiense Secchia	2	Ghiloni Cristina	36	No	13.275,00	13.275,00	26.550,00	53.100,00	0,00	000019766	Unione Trebbiense Secchia	
S00431950353202300008	2023	000000000000	1		Si	IT053	Servizi	60130000-8	Servizio trasporto scolastico lotto 6 per assegnazione 24-25 25-26 26-27 27-28 28-29	2	Ghiloni Cristina	60	No	124.000,00	124.000,00	372.000,00	620.000,00	0,00			
S00431950353202300009	2023	999999999999	1		Si	IT053	Servizi	90919200-4	Servizio di pulizia e sanificazione sede municipale e altri immobili comunitari periodo 1-01-23-31-12-2026	2	Ghiloni Cristina	24	No	24.339,00	24.339,00	0,00	48.678,00	0,00			
S00431950353202300009	2024	999999999999	1		Si	IT053	Servizi	30295000-3	Concessione di servizio di illuminazione volva cimiteri comunitari per il periodo 2024-2033	1	Ghiloni Cristina	120	No	0,00	12.810,00	115.290,00	128.100,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullata nella quale si prende di diritto avvia alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompensato nell'importo complessivo di un lavoro o di altri acquisti presenti in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompensato (3)	Lotto funzionale (4)	Anello geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totali (9)		
														Importo	Tipologia (Tabella B.1a)	codice AUSA	denominazione		
														711.322,00	724.152,00	809.141,00	2.344.555,00	0,00 (13)	

Note:

- 1) Codice CUI = sigla settore (F-forniture, S-servizi) + d'amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo d-5 oltre della prima annualità del primo programma
- 2) Indica i CUP (cf. adatto 6 comma 4)
- 3) Compresa in nella colonna "Acquisto ricompensato nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è imposto "S" e in nella colonna "Codice CUP" non è stato inserito (CUP in quanto non presente)
- 4) Indica ai titoli finanziari secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
- 5) Relativa a CUP principale. Dove essere riportata la cessione, per le prime due cifre, sarà l'acq. F- (CPV) 45 o 48, 5- (CPV) 48
- 6) Indica il livello di profondità di affaccio è come 10 e 11
- 7) Riconoscere norme e leggi relative ed precedenti
- 8) Servizi forniti che presentano caratteri di regolarità e sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- 9) Importo complessivo a serie dell'art. 3, comma 6, che include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- 10) Rappresenta l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- 11) Città obbligatorie per cui l'acquisto comincia nella prima annualità (cf. articolo 8)
- 12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'arne ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compone solo in caso di modifica del programma
- 13) La somma si calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompensati nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Fiorini Emanuela

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1a

1. figura di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate e di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art 7 comma 8 lettera a)
2. modifica ex art 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art 7 comma 9

Tabella B.2a

1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI 2023

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. La Giunta comunale ha approvato il Piano 2023 con deliberazione n. 13 del 14/02/2023, e per l'anno 2023 si intende riconfermare e che prevede le seguenti alienazioni:

Ex Fabbricato scolastico di Tabiano	€ 101.730,00
Terreno edificabile in Viano – Capoluogo	€ 90.000,00
Loc. Foglianina	
Aree ex PEEP Foglianina	€ 85.000,00
TOTALE	€ 276.730,00

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

EQUILIBRI DI COMPETENZA

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in equilibrio:

I prospetti seguenti riguardano l'equilibrio di competenza per il triennio 2023-2025.

Anno 2023

Entrata - denominazione	Importo competenza	Spesa - denominazione	Importo competenza
Tributi	2.257.762,04		
Trasferimenti	346.282,97	Spese correnti	2.922.489,30
Extra tributarie	379.483,10		
Entrate in conto capitale	172.667,14	Spese in conto capitale	273.289,38
Trasferimenti in conto capitale	110.795,24		0,00
Rid. Attività finanziarie	0,00	Incr. Att. Finanziarie	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	Rimborso prestiti	71.211,81
Anticipazioni	200.000,00	Chiusura anticipazioni	200.000,00
Entrate c/terzi	920.000,00	Spese c/terzi	920.000,00
Fondo pluriennale	0,00		
Avanzo applicato	0,00	Disavanzo applicato	0,00
TOTALE	4.386.990,49	TOTALE	4.386.990,49

Anno 2024

Entrata - denominazione	Importo competenza	Spesa - denominazione	Importo competenza
Tributi	2.267.762,04	Spese correnti	2.688.432,10
Trasferimenti	127.074,00		
Extra tributarie	356.883,10		
Entrate in conto capitale	60.000,00	Spese in conto capitale	590.000,00
Trasferimenti in conto capitale	530.000,00		
Rid. Attività finanziarie	0,00	Incr. Att. Finanziarie	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	Rimborso prestiti	63.287,04
Anticipazioni	200.000,00	Chiusura anticipazioni	200.000,00
Entrate c/terzi	920.000,00	Spese c/terzi	920.000,00
Fondo pluriennale	0,00		
Avanzo applicato	0,00	Disavanzo applicato	0,00
TOTALE	4.461.719,14	TOTALE	4.461.719,14

Anno 2025

Entrata - denominazione	Importo competenza	Spesa - denominazione	Importo competenza
Tributi	2.267.762,04	Spese correnti	2.669.466,58
Trasferimenti	127.074,00		
Extra tributarie	340.266,20		
Entrate in conto capitale	60.000,00	Spese in conto capitale	360.000,00
Trasferimenti in conto capitale	300.000,00		
Rid. Attività finanziarie	0,00	Incr. Att. Finanziarie	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	Rimborso prestiti	65.635,66
Anticipazioni	200.000,00	Chiusura anticipazioni	200.000,00
Entrate c/terzi	920.000,00	Spese c/terzi	920.000,00
Fondo pluriennale	0,00		
Avanzo applicato	0,00	Disavanzo applicato	0,00
TOTALE	4.215.102,24	TOTALE	4.215.102,24

EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

ENTRATE TRIBUTARIE

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale. L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'Ente.

IMU

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

-approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006];

-pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019].

I comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti; tuttavia alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto prospetto non è ancora stato disciplinato, risultando emanato solo il decreto MEF del 20 luglio 2021 recante "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane", finalizzato a consentire

il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi.

L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi.

Il D.Lgs. 146/2021 (art. 5-decies) ha inoltre chiarito che il beneficio dell'abitazione principale spetta ad un solo immobile, scelta dal nucleo familiare, anche nel caso in cui i componenti risiedano in immobili diversi situati anche in comuni differenti.

Tuttavia la Corte Costituzionale, con sentenza n. 209 del 12 settembre 2022, depositata il 13 ottobre 2022, ha stabilito che il diritto all'esenzione IMU sull'abitazione principale prescinde dal nucleo familiare, per cui spetta sempre al possessore che vi risieda e vi dimori abitualmente: gli effetti di questa nuova interpretazione della Corte Costituzionale andranno attentamente valutati in relazione alle singole fattispecie: la Corte precisa che, infatti, che la dichiarazione di illegittimità costituzionale non deve determinare in alcun modo la possibilità di fruire dell'agevolazione per le "seconde case".

A tal proposito l'Ente accantonera', in fase di rendiconto anno 2022, adeguate somme per l'eventuale richiesta di rimborso scaturente dalla nuova interpretazione della Corte Costituzionale.

Con decreto direttoriale del MEF del 29 luglio 2022 è stato approvato il nuovo modello di dichiarazione IMU con le relative istruzioni: conseguentemente, per consentire ai contribuenti di utilizzare il modello in questione, l'adempimento dichiarativo per l'anno d'imposta 2021 è stato differito al 31/12/2022 dall'art. 35 comma 4 del DL 73/2022.

Per quanto riguarda la previsione dell'IMU è stata fatta una proiezione del gettito in diminuzione considerando anche per il 2023 e seguenti gli effetti dell'entrata in vigore della Legge regionale sulle aree edificabili; l'applicazione della Legge di bilancio 2023 ed in base all'andamento storico del gettito realizzato. Si ritiene di mantenere gli importi di 925.000,00 euro per il 2023 e 930.000,00 euro annualità 2024-2025.

RECUPERO EVASIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di

pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (PRA).

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021 – art. 1 comma 15), modificando l'art. 17 del D.Lgs. 112/1999, ha innovato il sistema della remunerazione dell'attività del servizio nazionale della riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a.), distribuendo in maniera diversa i vari oneri (aggio, spese, ecc) a carico sia del debitore che dell'ente che affida il ruolo a partire dal 01/01/2022: è stata altresì approvato il nuovo modello di cartella di pagamento, coerente con la nuova normativa.

Continuera' l'attività di recupero evasione tributaria avviata nel 2017, e prevista anche per il triennio 2023-2025 con stanziamenti previsti di euro 25.000,00 per l'esercizio 2023 e 30.000,00 per gli anni 2024-25. L'attività è attualmente svolta internamente e prevede degli step di controllo infrannuali.

IRPEF

La normativa riguardante l'addizionale comunale irpef, ormai stabile da anni, prevede una compartecipazione comunale al gettito irpef, con versamento di acconti nelle casse comunali per circa il 30% in corso d'anno e saldo del 70% del gettito nell'esercizio successivo. Dal 2020 sono stati introdotti 5 scaglioni di tassazione ad aliquote crescenti.

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato il TUIR, con particolare riferimento agli scaglioni imponibili (che passano da 5 a 4) e le corrispondenti aliquote, nonché alle detrazioni. Si evidenzia come la previsione del gettito Irpef sia stata effettuata considerando gli incassi storici realizzati nelle tre annualità precedenti. Il gettito per addizionale comunale IRPEF per l'anno 2023-25 è quantificato nell'importo di € 400.000,00 ; importo che nell'ultimo biennio ha mostrato un trend in crescita. L'esercizio 2022 ormai concluso riporta un gettito irpef che ammonta a euro 399.394,29. Le maggiori previsioni di entrata per l'IRPEF trovano fondamento sia nel trend ascendente degli ultimi 2 anni che nella Legge di bilancio 2023 che tra le varie misure a sostegno dei contribuenti ha inserito una revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per gli anni 2023-2024, al fine di tutelare i soggetti più bisognosi. E' inoltre stata inserita una rivalutazione del 120% del trattamento minimo e dell'85% per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo mentre e' previsto per il 2023 l'innalzamento a 600 euro delle pensioni minime per gli over 75. E' quindi previsto un lieve aumento del gettito irpef per il triennio 2023-2025, aumento che si ritiene pienamente attendibile, e prudentiale vista la metodologia adottata per l'incasso dell'imposta che avviene puramente con il criterio di cassa e non per competenza.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Relativamente alla TARI, i valori in entrata ed in uscita del triennio 2023-2025 sono provvisori e sono stati inseriti sulla base del Piano economico finanziario approvato nel corso dell'anno 2022. Il piano finanziario 2023 verra' aggiornato non appena approvato il nuovo PEF 2023 e si procederà ad effettuare le variazioni di spesa ed alla approvazione delle relative tariffe non appena i dati saranno disponibili. Si evidenzia che in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia,

reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonchè il corrispondente iter di approvazione delle tariffe. La nuova metodologia ed il nuovo iter approvativo consentono l'approvazione di PEF e tariffe entro la fine di aprile. Si è ritenuto pertanto mantenere a bilancio i dati relativi al PEF precedente; dati che verranno rettificati con l'adozione del nuovo PEF che avverrà con successivo provvedimento .

In data 18 gennaio 2022 ARERA ha emanato la deliberazione n. 15/2022/R/RIF, con la quale introduce il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con il quale l'Autorità detta alcuni importanti obblighi in materia di trasparenza nei confronti degli utenti dei servizi nonché tempi procedurali: tali novità, in vigore a decorrere dal 01/01/2023, sono differenziati a seconda del posizionamento della gestione nell'ambito della matrice degli schemi regolatori

Il TQRIF comporta pertanto l'adeguamento del Regolamento comunale, della modulistica nonché di alcune modalità organizzative sia nell'ambito dei rapporti con l'utente, sia nei livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il DL 118/2022, con l'art. 14 comma 1, ha modificato la modalità e le tempistiche di comunicazione relative alla fuoriuscita ed al rientro nel servizio pubblico per le utenze non domestiche che hanno optato per il ricorso al mercato, introducendo un vincolo biennale, a partire dal 2024.

L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021, come integrato dall'art. 43 comma 11 del DL 50/2022, ha previsto la possibilità per i comuni, a decorrere dall'anno 2022, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ovvero entro termine stabilito per il bilancio di previsione, qualora successivo al 30 aprile: in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Alla luce di tale normativa, il Comune di Viano provvederà ad approvare le tariffe TARI entro il 30 aprile 2023, sulla base del PEF del servizio di gestione dei rifiuti.

L'attività ordinaria per la gestione del tributo TARI è stata esternalizzata nel corso del 2017, questo ha consentito all'ufficio Tributi di avere maggiori risorse da concentrare nella attività di recupero all'evasione. Si ritiene di mantenere esternalizzato il servizio di gestione ordinaria anche per il triennio 2023-2025 .

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute all'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi decreti ad esse collegati. La stima delle entrate è stata fatta sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

La quota spettante al Comune di Viano a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale iscritta in bilancio per le tre annualità 2023-25 è prevista in € 386.000,00 annui sulla base del dato storico e in previsione del comunicato dal Ministero dell'Interno sul sito Finanza locale.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. L'importo di tale fondo varia in base all'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) L. 232/2016 da parte della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del D.L. 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Si prevede tuttavia che per la determinazione di questa differenza la Commissione tecnica debba costruire una metodologia per neutralizzare la componente rifiuti, anche attraverso la previsione della sua esclusione dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, da destinare agli interventi sul sociale e sugli asili nido.

Il decreto sostegni, all'art. 30 c. 6 ha definito nuove modalità di ripartizione della quota di fondo di solidarietà comunale di cui sopra, destinato ai comuni in misura crescente dal 2022 quale quota di risorse finalizzata a incrementare i posti disponibili negli asili nido, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido".

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha ulteriormente previsto, nell'ambito dell'FSC:

- art. 1 comma 172: potenziamento dei fondi destinati al finanziamento degli asili nido già previsti dall'articolo 1, comma 449 lett. d-sexies, della legge n. 232/2016): tali fondi sono destinati al raggiungimento della copertura del servizio entro il 2027 del 33% della popolazione 3-36 mesi; la norma (c. 173) elimina anche il servizio "Asili nido" dall'obbligo di copertura minima dei costi in caso di ente in deficit strutturale ai sensi dell'art. 243 TUEL;
- art. 1 comma 174: introduzione di nuovi fondi vincolati al finanziamento dei LEP (livelli essenziali di prestazione) per il trasporto scolastico degli studenti disabili: in caso di mancato utilizzo di tali fondi, il Ministero provvederà al recupero.

Restano invece inalterate le regole di distribuzione della restante quota percentuale del fondo, ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica: fino al 2029 sarà distribuita assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della stessa componente del fondo dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

Nel bilancio 2023- il contributo erogato a titolo di ristoro del gettito TASI:, destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale, è stato riconfermato in riduzione dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 145/2018, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui tra il 2019 al

2033 e successivamente reintegrato solo per il triennio 2020-2022 per 110 milioni di euro dall'art. 1 comma 554 della Legge di bilancio 2020 n. 160/2019.

TITOLO 3

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il sistema tariffario è stato aggiornato con decorrenza 2023 e quindi le previsioni di entrata sono comprensive delle recenti revisioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale come da Delibera di Giunta Comunale n 9 del 28-01-2023 che ha aggiornato quasi tutte le tariffe all'indice Istat dei servizi sia scolastici che extra scolastici e dalla Delibera di Giunta Comunale n 12 del 14-02-2023 dove per i servizi a domanda individuale la percentuale di copertura delle entrate sulle spese si attesta per il 2023 attorno al 45,95 % in fase previsionale. Le previsioni di entrata e anche di spesa risentono dei maggiori costi generalizzati dei servizi ed in parte ha visto la necessita' di inserire l'adeguamento delle tariffe agli aumenti Istat. Le entrate derivanti da questa voce per il triennio 2023-2025 sono state previste sulla base dell'andamento storico e tenendo conto degli utenti dei servizi scolastici e degli altri servizi che si considerano costanti. Si elencano sotto i più significativi con a fianco le entrate previste:

	2023	2024	2025
Rette asilo nido	61.931,50	61.931,50	61.931,50
Rette refezione infanzia	60.514,31	60.514,31	60.514,31
Rette refezione scolastica primaria e secondaria	29.494,08	29.494,08	29.494,08
Rette servizio trasporti scolastici	21.456,72	21.456,72	21.456,72
Locazione fabbricati	24.100,00	24.100,00	24.100,00
Utili bilancio IREN	52.000,00	52.000,00	52.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Al titolo IV e V confluiscono le entrate per contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, da alienazioni, da permessi di costruire e da concessioni cimiteriali. L'entrata complessiva del titolo finanzia la spesa per investimenti come specificato nel paragrafo relativo alle spese di investimento.

Nel corso del 2022 si e' partecipato a vari bandi alcuni dei quali andati a buon fine e che hanno visto il recupero di nuove risorse assegnate all'Ente. Le attivita' di impiego delle risorse iniziate nel corso dell'esercizio 2022 proseguiranno fino al termine della esecuzione dei progetti a cui fanno riferimento negli esercizi successivi. I fondi PNRR assegnati o in corso di assegnazione sono legate a progetti di investimento in strutture scolastiche ed a progetti in ambito tecnologico e dei sistemi informatici come di seguito:

PNRR: Realizzazione ampliamento Scuola Primaria "Daniela Morotti" per realizzazione mensa
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1
 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA
 PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5
 Piattaforma Notifiche Digitali --SIA
 PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 .4 Estensione identita' digitale SPID - CIE
 --SIA

DESCRIZIONE	PREV 2023	PREV 2024	PREV 2025
Contributo Ministeriale per manutenzioni strade comunali	5.000,00	0,00	0,00
FRM- Contributo PAO per manutenzioni stradali e riordino incroci	31.799,24	0,00	0,00
Contributo Ministeriale per messa in sicurezza patrimonio comunale ed efficientamento energetico degli edifici e/o impianti di pubblica illuminazione	50.000,00	50.000,00	0,00
Alienazione fabbricati	101.730,00	0,00	0,00
Contributo Ministeriale Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale	23.996,00	0,00	0,00
Progetto di fattibilita' per la ristrutturazione-cambio d'uso da ex scuola materna ad usi diversi		480.000,00	
Contributo per ristrutturazione edificio localita' Fagiano per attivita' turistico-culturali			300.000,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni	60.937,14	50.000,00	40.000,00
Concessione aree e loculi cimiteriali	10.000,00	10.000,00	20.000,00
Totale	283.462,38	590.000,00	360.000,00
FONDI PNRR			
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA	67.759,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA	79.922,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali --SIA	23.147,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 .4 Estensione identita' digitale SPID - CIE --SIA	14.000,00		
PNRR: Realizzazione ampliamento Scuola Primaria "Daniela Morotti" per realizzazione mensa	184.788,00		

TITOLO 5 – RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Per l'anno 2023 non si prevedono alienazioni di attivita' finanziarie mentre sono in corso di valutazione eventuali cessioni di fabbricato e di terreni.

TITOLO 6- ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel triennio 2023-2025 attualmente non è prevista alcuna accensione di prestiti. L'accensione di un finanziamento graverebbe ulteriormente sulle spese correnti in termini di interessi debitori. La valutazione del rapporto costi-benefici dell'accensione di un eventuale mutuo futuro o della cessione di attività finanziarie sara' eventualmente valutata dal punto di vista economico con i tassi vigenti al momento della stipula, nella eventualita' venga in futuro disposto diversamente dall'organo consigliare. Ci si riserva di effettuare valutazioni future ed aggiornate in base alle reali necessita' dell'Ente in quanto l'attuale livello di indebitamento contro il livello massimo previsto dal Tuel (10%) darebbe spazio per l'accensione di eventuali ulteriori mutui. Resta quindi aperta la possibilita' di effettuare valutazioni in merito alla futura finanziabilita' di progetti sostenibili che possano apportare benefici anche di lunga pianificazione economica.

Le percentuali di indebitamento restano molto al di sotto della soglia stabilita per legge che si attesta al 10%.

TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Si segnala che dal 2020 non viene più accertato il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), riscosso unitamente alla TARI, ma che dal 2020 viene versato direttamente alla Provincia di competenza, senza passare per il bilancio comunale.

SPESA

SPESA CORRENTE

La spesa corrente è distinta in macroaggregati e presenta stanziamenti per il 2023-2025 per le voci riportate nella tabella sottostante.

L'importo stanziato in spesa corrente per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. L'autorizzazione della spesa non può prescindere dalla preventiva copertura finanziaria nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

La spesa complessiva distinta in missioni e macroaggregati:

Codice Missione	Descrizione Missione	2023	2024	2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.215.082,98	1.508.655,57	978.530,29
3	Ordine pubblico e sicurezza	61.116,90	60.716,90	44.100,00
4	Istruzione e diritto allo studio	440.767,82	472.650,75	471.904,49
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	15.400,00	12.400,00	12.400,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	96.162,68	89.668,57	89.152,67
7	Turismo	11.400,00	3.000,00	3.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	565.108,21	561.721,64	861.627,55
10	Trasporti e diritto alla mobilità	263.857,06	157.501,59	156.871,22
11	Soccorso civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	436.520,07	336.089,90	336.055,46
14	Sviluppo economico e competitività	3.979,69	3.863,83	3.742,40
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.386,52	2.308,60	2.227,75
20	Fondi ed accantonamenti	60.496,75	56.354,75	56.354,75
50	Debito pubblico	71.211,81	63.287,04	65.635,66
60	Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
99	Servizi per conto terzi	920.000,00	920.000,00	920.000,00
TOTALE		4.386.990,49	4.461.719,14	4.215.102,24

Codice Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	2023	2024	2025
101	Redditi da lavoro dipendente	604.470,00	590.670,00	590.670,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	41.500,00	41.500,00	41.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.509.068,06	1.476.327,89	1.476.327,89
104	Trasferimenti correnti	617.493,70	434.466,90	417.850,00
107	Interessi passivi	51.810,79	49.562,56	47.213,94
108	Altre spese per redditi da capitale	1.300,00	1.300,00	1.300,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	1.800,00	1.800,00
110	Altre spese correnti	94.846,75	92.804,75	92.804,75

202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	105.795,24	45.000,00	345.000,00
203	Contributi agli investimenti	937,14	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	166.557,00	545.000,00	15.000,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	71.211,81	63.287,04	65.635,66
501	Chiusura anticipazioni da tesoriere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
701	Uscite per partite di giro	715.000,00	715.000,00	715.000,00
702	Uscite per conto terzi	205.000,00	205.000,00	205.000,00
TOTALE		4.386.990,49	4.461.719,14	4.215.102,24

Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni di spesa relative ai contratti già in essere con i fornitori sono state adeguate come dalle richieste di aggiornamento Istat e garantendo, con notevoli sforzi, il mantenimento dei contratti in essere.

Si sono stanziate risorse adeguate per la copertura del rimborso dei mutui, per i premi assicurativi, per le convenzioni vigenti sugli impianti sportivi e per le spese da riversare all'Unione Tresinaro Secchia per i servizi svolti in forma unificata.

Ridotti i contributi alle scuole private e gli stanziamenti per i progetti scolastici ed educativi, che si cercherà di ripristinare qualora le condizioni economiche dell'Ente lo consentano.

Ridotti leggermente gli stanziamenti sullo sgombero della neve a cui si provvederà ad adeguarne la copertura qualora le condizioni meteo richiedano di intervenire.

Ridotti gli stanziamenti sulle utenze e sui trasferimenti all'UTS relativamente a Servizi sociali e Polizia Municipale in quanto in una ottica di razionalizzazione e tagli delle spese l'amministrazione ha stabilito il trasferimento degli uffici dei due servizi presso la sede del municipio. Questo comporterà il taglio dei costi delle utenze relativamente ad energia elettrica, riscaldamento, telefoniche e pulizia. Inoltre dovrebbe ridursi il trasferimento di fondi a carico dell'Ente e a favore dell'Unione TS relativamente alle spese del contratto di affitto già disdettato e che cessera' ad aprile 2023 una volta completato il trasloco. Mentre si è già completato il trasferimento dell'ufficio Servizi sociali (già avvenuto definitivamente nei primi mesi 2022) e' invece in corso di realizzazione il trasferimento degli uffici della PM presso la sede municipale.

Gli stanziamenti di spesa sul mantenimento del nido comunale sono aumentati a seguito dell'inserimento di nuovi iscritti, aumento che verrà in buona parte coperto da contributo della Regione.

Per la refezione scolastica sarà necessario procedere in corso dell'anno a variare gli stanziamenti di entrata- spesa per la nuova introduzione del servizio mensa delle scuole di Viano capoluogo che verrà introdotta a partire dall'anno scolastico 2023/2024 il cui piano economico-finanziario dell'intervento non è ancora stato predisposto.

La spesa relativa al personale dipendente è stanziata per l'esercizio 2023 in base alla dotazione organica ad oggi in forza lavoro presso l'Ente con adeguamento degli aumenti contrattuali. Il rinnovo del CCNL 2019/2021 è stato sottoscritto il 16 Novembre 2022 e sempre in corso esercizio 2022 si è provveduto al relativo pagamento degli arretrati contrattuali spettanti al personale dipendente. Pertanto per l'esercizio 2023 si è provveduto allo stanziamento del fondo rinnovo contrattuale per il CCNL 2022/2024, e si è provveduto a inserire la somma pari a € 4.142,00.

	media 2011/2013	PREVISIONE		
		2023	2024	2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
spese macroaggregato 101	€ 686.808,00	€ 604.470,00	€ 590.670,00	€ 590.670,00
meno spese imputate dall'esercizio precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese macroaggregato 103	€ 4.702,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
irap macroaggregato 102	€ 41.525,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
altre spese: spesa Unione T.S.	€ 0,00	€ 133.208,26	€ 133.208,26	€ 133.208,26
altre spese: da specificare tirocini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altre spese: da specificare....	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altre spese: da specificare....	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese di personale (A)	€ 740.012,00	€ 776.678,26	€ 762.878,26	€ 762.878,26
(-) componenti escluse (B)	€ 118.646,00	€ 156.403,21	€ 156.403,21	€ 156.403,21
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 621.366,00	€ 620.275,05	€ 606.475,05	€ 606.475,05
(ex art. 1, comma 557, legge n.296/2006 o comma 562				

Nelle previsioni 2023-2025 si sono già considerati gli aumenti del costo dell' energia e del riscaldamento avvenuti nel corso del 2022 riportando sugli esercizi futuri 2023- e in parte ridotti sul 2024 maggiori stanziamenti dovuti appunto al caro bollette. Si è provveduto ad incrementare gli stanziamenti e si provvederà ad incrementarli ulteriormente ove necessario e qualora giungessero altri trasferimenti statali per farvi fronte.

Nel corso dell'esercizio 2022, sebbene non si siano ancora certificati i dati definitivi, si e' avuto un incremento della spesa per energia elettrica del 31% e del riscaldamento attorno al 24% rispetto all'esercizio 2019 (esercizio preso a riferimento in quanto non inficiato da Pandemia ne' dall'inasprimento della crisi economica). Tuttavia nelle previsioni effettuate si e' definita una minore somma relativa alla maggiore spesa per la pubblica illuminazione riscontrata nel 2022 in quanto verranno ultimati gli interventi di efficientamento energetico iniziati negli anni 2020-2021-2022 su varie linee elettriche del comune che porteranno certamente risparmi di spesa importanti sugli esercizi futuri. Adeguati anche gli stanziamenti sulle utenze della Biblioteca comunale che gia' dal 2022 ha visto una riduzione nell'orario di apertura e di conseguenza ha comportato il contenimento dell'aumento delle spese sia energetiche che di pulizia dei locali. Si auspica inoltre che nei prossimi mesi si realizzi una riduzione dei costi energetici come da previsioni nazionali. Per le utenze quindi bisognera' continuare nel monitoraggio mensile e puntuale dell'andamento dei prezzi e dei consumi dell'Ente con eventualmente rettifica delle previsioni di spesa. Per l'anno 2023 e' stato inserito in entrata il contributo Ministeriale (euro 21.900,00 come prima erogazione 2023 previsto dalla Legge di bilancio 2023) a sostegno dei rincari della spesa energetica. In conclusione in merito agli aumenti derivanti dal caro bollette si è provveduto a incrementare gli stanziamenti e si provvederà a incrementarli ulteriormente ove necessario e ove giungessero trasferimenti statali per farvi fronte. Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali; delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP. Si sono stanziati gli accantonamenti ai fondi obbligatori rispettando sempre la misura minima richiesta ed eventualmente adeguandoli qualora vi fossero valutazioni di maggiore adeguamento, tra cui il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi per accantonamenti. Nel corso dell'esercizio 2023 si rende necessario continuare nel lavoro di monitoraggio, razionalizzazione e contenimento di tutte le spese correnti per far fronte a un bilancio che presenta elevatissima rigidita' e che richiede di mettere in campo azioni urgenti e strutturali ormai non piu' procrastinabili. Nel corso degli anni futuri sara' necessario quindi analizzare il ritorno degli effetti economici delle azioni una volta messe in campo per scongiurare potenziali squilibri di bilancio.

SPESA DI INVESTIMENTO

I nuovi investimenti programmati per il triennio 2023/2025, trovano esposizione dettagliata nella tabella sottoriportata.

PNRR: Realizzazione ampliamento Scuola Primaria "Daniela Morotti" per realizzazione mensa
 PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA
 PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1
 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5
 Piattaforma Notifiche Digitali --SIA

PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 .4 Estensione identita' digitale SPID - CIE
 --SIA

Descrizione	2023	2024	2025
Acquisto software e hardware	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese inventario beni comunali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria edifici s coastici	7.500,00	7.500,00	7.500,00

Manutenzioni strade comunali finanziate da Contributo erogato da Ministero Legge 234-2021	5.000,00		
Interventi di conservazione della biodiversita' in tre SRN 2000 afferenti al Paesaggio naturale protetto Collina reggiana	937,14		
Contributo Ministeriale Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale	23.996,00		
Restituzione in conto capitale di oneri di urbanizzazione	3.000,00	8.000,00	8.000,00
Efficientamento energetico edifici comunali e/o impianti pubblica illuminazione	50.000,00	50.000,00	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Realizzazione PUG	10.000,00		
Sistemazione e bitumatura strade comunali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FRM- Progetti PAO per manutenzioni stradali e riordino incroci	31.799,24		
Acquisizione terreno campo sportivo comunale	5.000,00		
Progetto di fattibilita' per la ristrutturazione- cambio d'uso da ex scuola materna ad usi diversi	0,00	480.000,00	
Ristrutturazione edificio localita' Fagiano per attivita' turistico-culturali	0,00		300.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Manutenzione, costruz loculi ampliamento cimiteri	91.557,00	0,00	0,00
TOTALE	273.289,38	590.000,00	360.000,00
FONDI PNRR			
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud delle PA locali -SIA	67.759,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -SIA	79.922,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali --SIA	23.147,00		
PNRR Missione 1 - componente 1- Investimento 1.4 . 4 Estensione identita' digitale SPID - CIE --SIA	14.000,00		
PNRR: Realizzazione ampliamento Scuola Primaria "Daniela Morotti" per realizzazione mensa	184.788,00		

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Per quanto riguarda questa posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è avvenuto con il bilancio 2021, secondo le percentuali attualmente vigenti: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021. Questo si traduce contabilmente con l'effetto che nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere pari almeno al 75%, pari all'85% per il 2019 e pari almeno al 95% per il 2020. Con la proposta di bilancio triennale in adozione per il comune di Viano sono stati inseriti i seguenti valori: 100% per l'anno 2023 e per i successivi, che si evidenziano negli accantonamenti di 35.665,56 euro per l'anno 2023-2025. Dette previsioni sono in linea con l'attività di bonifica banca dati dei contribuenti e recupero evasione avviata nell'esercizio 2017 e che ad oggi è proseguita con risultati più che soddisfacenti.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per la costituzione del Fondo è stato adottato il metodo della media semplice, come previsto a partire dal 2021.

RIEPILOGO FCDE

TOTALE FONDO 2023 € 35.665,56

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
	100%	100%	100%
Fondo accantonato in bilancio	35.665,56	35.665,56	35.665,56

FONDI DI RISERVA

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,62% per il 2023; 0,67% per il 2024 e per il 2025 l'importo del fondo di riserva ammonta a €. 18.000,00 per ogni anno del triennio considerato.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili e urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 18.000,00 , pari a 0,62% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

ELENCO SITI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DI BILANCI E RENDICONTI.
L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti della gestione è il seguente:

<https://viano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza>

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabili: tutti i Responsabili di Servizio e il Segretario Comunale

DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;

l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;

lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

01.01 – Organi istituzionali

01.02 – Segreteria generale

01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali

01.06 – Ufficio tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

01.08 – Statistica e sistemi informativi

01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali

01.10 – Risorse umane

01.11 – Altri servizi generali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

01.01 – Organi istituzionali

Miglioramento della comunicazione istituzionale e della trasparenza amministrativa

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 – Segreteria Generale

Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.

Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione .

Aggiornamento tempestivo e periodico della Sezione Amministrazione Trasparente sul sito del Comune

Controllo Interno.

Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.

Predisposizione del P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Consolidamento del servizio Pago-pa per consentire all'utenza di effettuare i pagamenti nei confronti dell'Ente in modalita' telematica.

Consolidamento adozione del nuovo MTR 2-ARERA;

Intercambio dati, reportistica, informazioni con le Autorita' preposte Arera ed Atersir con presa d'atto da parte dell'Organo Consiliare del nuovo PEF approvato da ATERSIR;

Monitoraggio e continuo aggiornamento con riallineamento piattaforma PCC;

Monitoraggio Pagamento tempestivo delle fatture e dell'accantonamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali 2023

Analisi, redazione ed invio della Certificazione Fondi Covid-19 certificati dall'organo di Revisione contabile dell'Ente anno 2023;

Attuazione della Convenzione fra i comuni dell'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di controllo di gestione (artt. 147, 196, 197 e 198 del d.lgs. 267/2000, d.l. n. 78/2010, art. 14, co. 27, lett. a)

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Aggiornamento ed integrazione Regolamenti Tributi

Approvazione nuove Tariffe TARI derivanti dalla presa d'atto PEF 2023

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali

Manutenzione dei beni immobili

– Servizi ausiliari all'Istruzione in particolare

- gestione ordinaria degli edifici scolastici.

- potenziamento delle attuali strutture tecnologiche scolastiche

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 – Ufficio Tecnico

Realizzazione opere e interventi previsti nel piano annuale e nel piano triennale delle OO.PP.

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Eventuali consultazioni popolari

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 – Statistica e sistemi informativi

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 – Risorse Umane

Proroga assunzione a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) presso il 3° Servizio Assetto ed Uso del Territorio/LL.PP/Patrimonio/Ambiente

Assunzione a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) presso il 1° Servizio Affari Generali, Istituzionali, Culturali e Scolastici

Valorizzazione delle Risorse Umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente

Gestione contrattazione decentrata dell'Ente

Formazione permanente e costante al personale grazie al supporto dell'Ufficio Associato della Gestione del Personale in Unione

01.11 – Altri Servizi generali

Mantenimento dell'attività ordinaria

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Funzione interamente trasferita all'Unione – Si rimanda al DUP dell'Unione

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile : Dott.ssa Cristina Ghidoni

DESCRIZIONE MISSIONE

funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica (refezione, trasporto, pre/post scuola), al diritto allo studio e ai servizi ausiliari all'attività scolastica;

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

04.01 – Istruzione prescolastica

Razionalizzazione servizi educativi prescolastici (Asilo nido e Scuola dell'infanzia statale)

04.02 – Altri ordini di istruzione

04.06 – Servizi ausiliari all'Istruzione

Mantenimento del servizio di refezione scolastica, del trasporto scolastico e servizio pre/post scuola

Razionalizzazione servizio di trasporto scolastico

Adeguamento Regolamenti relativi ai servizi educativi

Adeguamento tariffe relative alle gite scolastiche

Consolidamento dell'attività della Commissione Mensa al fine di migliorare la qualità del servizio di refezione scolastica delle scuole primarie e secondarie del territorio

Divulgazione e raccolta questionari sui servizi educativi al fine di migliorarne la qualità

Sostegno delle attività di aggregazione fra i giovani

Assicurare l'efficienza dei servizi scolastici.

Approvazione nuovo schema di convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie di Regnano e S.Giovanni Q.la

Sostegno delle attività di aggregazione fra i giovani, adozione procedura di accreditamento Enti Gestori, adesione ed attivazione procedura per erogazione contributi relativi a Fondo Conciliazione "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi.

04.07 – Diritto allo Studio

Garanzia dell'assistenza scolastica alla persona per alunni affetti da gravi problematiche

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile : Dott. ssa Ghidoni C.

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali;

Rivalutazione dell'Archivio Storico Comunale, per valorizzarne il patrimonio, in particolare nelle scuole del territorio.

Attività di promozione della attività della biblioteca, per intensificare i rapporti con le scuole del territorio e per organizzare una presenza anche nelle frazioni, in particolare con la creazione di punti di prestito;

Postazione, presso la biblioteca comunale, per rilascio SPID

Presentazione della domanda per la richiesta del Contributo alle biblioteche per acquisto libri - sostegno all'editoria libraria 2022 (DM n. 267 del 04/06/2020)

Valorizzazione delle attivita' svolte.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

Organizzazione letture al parco all'interno del Progetto "Nati per leggere" per bambini di età 0-6 anni

Valorizzazione della Biblioteca Comunale con costante ampliamento del patrimonio librario

Mantenimento dell'attività ordinaria

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile : Dott.ssa Ghidoni C.

Responsabile : Dott.ssa Fiorini E.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Convenzioni con le Associazioni sportive locali per la gestione degli impianti sportivi e coordinamento delle varie attività sportive e ricreative;

Organizzazione di iniziative atte alla creazione di nuove opportunità di lavoro presso le aziende locali dei neo-laureati e dei giovani disoccupati;

Organizzazione di attività pomeridiane volte alla socializzazione dei ragazzi in età compresa fra i 14 e i 18 anni .

Realizzazione Progetto EXTRA – Esperienze su territorio ragazzi attivi” all’interno dell’avviso pubblico D.G.R. 599 del 21/04/2022 “Contributi regionali per interventi in favore a favore dei giovani per il triennio 2022-2023-2024” promosso dalla Regione Emilia Romagna

Incentivazione delle attività ricreative in collaborazione con le Società sportive ed altre forme di volontariato laico e parrocchiale;

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 – Sport e Tempo Libero

Organizzazione delle varie attività sportive, ricreative e tempo libero;

Mantenimento dell’attività ordinaria

06.02 - Giovani

Promuovere iniziative volte all’incontro dei giovani con il mondo del lavoro;

Coinvolgere il Consiglio Comunale dei Ragazzi nell’attività istituzionali

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 07 – TURISMO

Responsabile : Dott.ssa Ghidoni C.

Responsabile : Dott.ssa Fiorini E.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Promozione del territorio;

Valorizzazione delle bellezze artistiche, paesaggistiche e architettoniche locali;

Sostegno allo sviluppo delle strutture ricettive;

Collaborazione con le Associazioni del territorio

Costante aggiornamento e valorizzazione del sito comunale;

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Aumentare accessibilità al progetto “Via dei Vulcani di Fango”;

Organizzazione eventi turistico-culturali e supporto alle associazioni del territorio per quelli patrocinati

Attività propedeutiche ad organizzazione fiera del Tartufo;

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile : Dott.ssa Fiorini E.

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relative all’assetto, uso e pianificazione del territorio, edilizia pubblica e privata, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Definizione di un piano di prevenzione e monitoraggio del territorio al fine di alleviare alle criticità conseguenti alle avversità atmosferiche con richieste di intervento di protezione civile.

Sviluppo della mobilità sostenibile mediante l’implementazione dei percorsi pedonali e ciclabili;

Promuovere nuovi interventi di riqualificazione e pianificazione dei centri urbani;

Definizione di un piano di interventi per l’abbattimento delle barriere architettoniche;

Monitoraggio delle convenzioni urbanistiche in corso;

Attuazione e adeguamento strumenti urbanistici volti a favorire la tutela e la preservazione dell’ambiente con l’approvazione de Pug al posto del Psc e Rue vigenti.

Inizio Procedimento per la costituzione dell’ufficio di Piano ai sensi della L.R. 24-17 al fine della formazione del nuovo strumento urbanistico denominato PUG (Piano Unico Generale)

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Favorire il recupero degli edifici e dei centri storici anche attraverso possibili misure incentivanti;

Riqualificazione piazza Giardino e via Roma in Viano.

Realizzazione pedonale in località Cà Bertacchi.

08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico e popolare

Verifica stato di attuazione delle convenzioni urbanistiche in corso e degli obblighi assunti dai soggetti proponenti.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Responsabile : Dott.ssa Fiorini E.

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico .

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Protezione e conservazione dell’ambiente;

Diffusione nella cittadinanza della “cultura ambientale”;

Impulso alla produzione di energia termica ed elettrica da FER (fonti energetiche rinnovabili);

Valorizzazione dei beni ambientali;

Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio;
Guida agli incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici privati
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.01 – Difesa del suolo

Controllo e repressione delle cause inquinanti del territorio
Monitoraggio del territorio in un’ottica di prevenzione

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Realizzazione campagne informative e di sensibilizzazione dei cittadini

Promozione e divulgazione della carta sentieristica rivolta alla scoperta del patrimonio naturalistico locale

09.03 - Rifiuti

Innalzamento della percentuale di raccolta differenziata

Organizzazione giornate di raccolta differenziata dei rifiuti con il Volontariato.

09.04 – Servizio idrico integrato

09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

09.08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Promuovere l’uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell’ambiente (risparmio energetico e sicurezza)

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ’

Responsabile: Dott.sa. Fiorini E.

DESCRIZIONE MISSIONE

Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture connesse

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Conservazione e miglioramento della viabilità comunale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.02 – Trasporto pubblico locale

10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e relative infrastrutture

Sgombero neve e spargimento sale

Sfalcio cigli stradali

Rifacimento della segnaletica stradale

Rinnovo ed ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

Funzione trasferita all’Unione

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

11.01 – Sistema di Protezione Civile

Garantire la programmazione e il controllo strategico dell'Unione assicurando continuità nella partecipazione ai processi decisionali da parte del Comune di Viano

11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali

Interventi di somma urgenza in collaborazione con l'Unione e gli Enti preposti.

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabili: Dott.ssa Ghidoni C.

Dott.sa Fiorini E. (per i servizi cimiteriali)

La funzioni inerenti i servizi sociali sono state trasferite all'Unione dal 2016

Pertanto per questa funzione si rimanda al DUP dell'Unione Tresinaro Secchia

Rimangono in capo al Comune di Viano i servizi di Asilo nido e cimiteriali.

Responsabili: Dott.ssa Ghidoni C.

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale e asili nido.

Gestione dei servizi necroscopici e cimiteriali.

Programmi della Missione :

12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido

12.02 – Interventi per la disabilità (emandati al servizio sociale dell' Unione)

12.03 – Interventi per gli anziani (emandati al servizio sociale dell' Unione)

12.04 – Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale (emandati al servizio sociale dell' Unione)

Adozione misure di sostegno e di iniziative d'aiuto per i cittadini ucraini in fuga dalle zone di guerra

12.05 – Interventi per le famiglie (emandati al servizio sociale dell' Unione)

12.06 – Interventi per il diritto alla casa (emandati al servizio sociale dell' Unione)

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità e motivazioni delle scelte

Garantire la programmazione e il controllo strategico dell'Unione assicurando continuità nella partecipazione ai processi decisionali da parte del Comune di Viano

Mantenimento dell'attività ordinaria

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido

Conferma gestione Asilo nido in appalto

12.02 – Interventi per la disabilità

Adesione alla campagna di prevenzione del tumore al seno promossa da L.I.L.T all'interno dell'accordo nazionale L.I.L.T/ANCI 2021-2024 e del progetto provinciale "salute e prevenzione in piazza"

Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Mantenimento dell'attività ordinaria

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Responsabile: Dott.sa Fiorini E.

DESCRIZIONE MISSIONE

Promozione e sviluppo delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato e dell’Industria .

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Favorire lo sviluppo economico locale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

14.01 – Industria PMI Artigianato

Migliorare le modalità di comunicazione con le imprese e cittadini, semplificare i procedimenti amministrativi e agevolare l’accesso ai finanziamenti

14.02 – Commercio - Reti distributive – Tutela dei consumatori

Creare iniziative e manifestazioni di promozione del territorio e delle produzioni locali

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Responsabile: Dott.sa Fiorini E.

DESCRIZIONE MISSIONE Impulso alla produzione di energia termica ed elettrica da FER (fonti energetiche rinnovabili);

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA - Promuovere l’uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell’ambiente (risparmio energetico e sicurezza)

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

17.01 – Fonti energetiche Guida agli incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici privati

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.